



il Veterano dello Sport

COMUNICATI
» PAG. 4

PERSONAGGI
» PAG. 6

ECCELLENZA VETERANA
» PAGG. 8-9

ATLETA DELL'ANNO
» PAGG. 10-13

STAR BENE
» PAG. 14

PANORAMA CONI
» PAG. 18

MANIFESTAZIONI
» PAGG. 19-20

CAMPIONATI
» PAG. 21

Anno 52° - N. 1 - gennaio/febbraio 2013
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

LA BUSSOLA
L'UNVS
PER RAFFORZARE
LO SPORT
» A PAG. 5

A PROPOSITO
DI MAGLIA ETICA
» A PAG. 7

REGIONALE UNVS
UN 2013 IN GRANDE
SPOLVERO
» A PAG. 8

CAMPIONI
ALLA RIBALTA
RICCARDO SCENDONI
» A PAG. 15

CICLISMO
SI SALVI CHI PUÒ
» A PAGG. 16-17

SPAZIO ALLE
DISCIPLINE SPORTIVE
IL BIATHLON
» A PAG. 22

ABETONE 21-22-23 FEBBRAIO

32° CAMPIONATO ITALIANO DI SCI

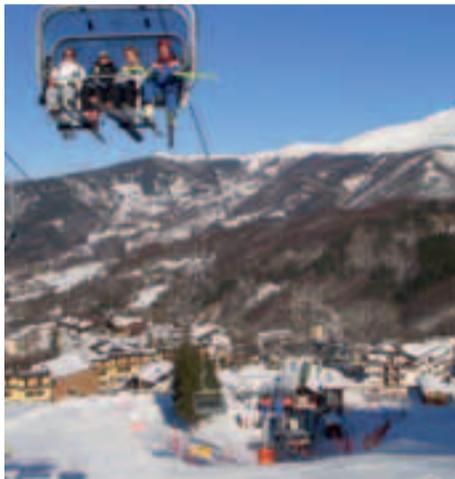
» ETTORE BIAGINI

Come preannunciato, il Campionato Italiano di Sci 2013 si svolgerà presso la Stazione Invernale dell'Abetone (Pt). La manifestazione è organizzata dalle sezioni di Pisa, Pistoia e Cecina con il sostegno delle altre sezioni toscane, con la collaborazione tecnica dello Sci Club Otoppi di Pisa e con il coordinamento del delegato regionale della Toscana.

Note

- Il giorno 22 febbraio la pista di Fondo Maiori sarà disponibile per l'allenamento degli iscritti al fondo tecnica classica: ingresso gratuito, orario da definire.
- La ricognizione della pista di fondo Abetone - Campi Scuola potrà svolgersi dalle ore 17.30 del 22 febbraio.
- All'incontro conviviale del 22 febbraio, ore 21.00, potranno partecipare atleti e accompagnatori. La quota di partecipazione sarà di € 20,00 a persona. Saranno presenti autorità istituzionali e sportive e dirigenza Unvs.

L'organizzazione, oltre che curare al meglio l'aspetto tecnico inerente allo svolgimento delle gare, intende caratterizzare l'evento anche sotto l'aspetto sociale volto a favorire la partecipazione di atleti, familiari e accompagnatori per un soggiorno-vacanza non limitato ai soli giorni delle gare. A tal fine sono state contattate alcune strutture alberghiere per particolari sconti e facilitazioni.



IL PROGRAMMA

Giovedì 21 febbraio
ore 17.00 Hotel Boscolungo: apertura ufficio gare
ore 17.30 Riunione di giuria e sorteggio slalom gigante

Venerdì 22 febbraio
ore 09.30 Ovovia Pista Stadio Slalom: gara di slalom
ore 12.30 Parterre arrivo: premiazione slalom
ore 17.00 Hotel Boscolungo: riunione di giuria e sorteggio
ore 18.30 Pista Abetone - Campi Scuola: gara di fondo 5 km e 10 km tecnica libera
ore 21.00 Incontro conviviale

Sabato 23 febbraio
ore 09.30 Pista Maiori: gara di fondo tecnica classica
ore 12.00 Piazza Piramidi: premiazione gare di fondo e premiazioni finali dei campionati
Chiusura manifestazione

Sul sito www.unvs.it: regolamento, informazioni, scheda logistica e scheda di iscrizione

LA LETTERA

Lettera aperta al presidente Bertoni

» NINO COSTANTINO

Caro presidente, ho deciso di scriverti per cercare di comunicarti alcuni miei pensieri ed ho scelto questo mezzo perché lo ritengo il più efficace, il più chiaro ed idoneo a rendere inequivocabile ed indelebile il pensiero di chi lo esprime.

Conosci bene la stima e la lealtà incondizionata che nutro nei tuoi confronti (ed è questo il motivo più importante che mi ha spinto a scriverti) e conosci bene anche qual'è la mia posizione all'interno della nostra Unione, sempre votata alla mediazione, al paziente rispetto delle regole, restando sempre al mio posto ed avendo sempre come guida l'onestà intellettuale che certamente, almeno spero, mi riconoscerai.

Ci sono, è inutile nasconderselo, delle situazioni di conflittualità che influiscono negativamente sul clima e la coesione all'interno dell'Unione. Tutto questo va evitato.

E' compito tuo presidiare adeguatamente i conflitti che generano situazioni di tensione tra di noi, è compito tuo stimolare la comunicazione affinché la comprensione reciproca renda più incisivo il nostro operato.

Il conflitto può anche giocare un ruolo fondamentale, se ben gestito all'interno del gruppo, nel processo di sviluppo del senso di appartenenza ed è proprio

» A PAG. 5

52^A ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS

23 MARZO 2013

*Storia, cultura, natura ed enogastronomia
nel cuore della Costa degli Etruschi*

» INFORMAZIONI PAGG. 2-3 e 24

52^A ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS 23 MARZO 2013



**COMPILA LA SCHEDA DI ADESIONE E SPEDISCI LA ENTRO IL 28 FEBBRAIO
PARTECIPARE È IMPORTANTE, NON PERDERE L'OCCASIONE DI ESSERCI**

L'annuale Assemblea Nazionale è un fondamentale momento di confronto con personalità istituzionali e sportive, è il ponte che unisce le attività di tutto un intero anno con l'orgoglio dell'appartenenza all'Unvs, un appuntamento per lo scambio di idee e di esperienze. Un luogo di incontro, un'agorà, dove si presenta tutta la vitalità nazionale, un'occasione felice per rivedere cari amici e costruire insieme il futuro dell'Unione. Numerose poi sono le opportunità per fare festa, visitare i meravigliosi paesaggi e l'inestimabile patrimonio storico, artistico ed enogastronomico di cui la nostra Italia è ricca e straordinariamente prodiga.

VENERDÌ 22 MARZO 2013 – MATTINA

IN BATTELO SUI FOSSI A LIVORNO

Livorno, la città toscana fondata dai Medici, è caratterizzata da un sistema di canali unici nel loro genere, i cosiddetti Fossi Livornesi. Con il battello è possibile visitare tutto il centro navigando attraverso queste suggestive vie d'acqua.

Il giro dei Fossi in battello consente di godere di una insolita e sorprendente prospettiva, scoprendo numerosi angoli nascosti della Città. Durante il tour dei Canali Medicei si costeggiano palazzi eleganti e rioni dai colori pittoreschi, chiese e antiche fortezze.



VENERDÌ 22 MARZO 2013 – POMERIGGIO

BOLGHERI E CANTINE DEL SASSICAIA



Bolgheri è una frazione del comune di Castagneto Carducci al centro della Maremma Livornese, sulle ultime propaggini delle Colline Metallifere. Bolgheri è famoso, oltre che per le incomparabili caratteristiche storico-paesaggistiche anche per i grandi vini rossi che vengono prodotti nella zona. Grazie alle particolari caratteristiche del terreno e al microclima soleggiato, asciutto e moderatamente ventilato, si sono ben adattati nella zona vitigni di origine bordolese, quali il cabernet franc, il cabernet sauvignon, il merlot e il petit verdot che assicurano qualità eccellenti alle varie tipologie di vino. Tra i più famosi ritroviamo il sassicaia a base di cabernet sauvignon e cabernet franc.

SABATO 23 MARZO 2013

SABATO DEGLI ETRUSCHI: CECINA

Sabato degli Etruschi: per chi non è impegnato in Assemblea possibile visita di Cecina che prevede l'escursione al Museo Archeologico ed alla Villa San Vincenzino

Il Parco Archeologico Comunale di S. Vincenzino sorge sul sito un tempo occupato da una grande villa romana. Articolata in settori con diversa funzione, abitativa ma anche economico-produttiva, la villa conobbe successive trasformazioni nel corso del suo lungo arco di vita (ultimi decenni I sec. a.C. – V sec. d.C. ca.). L'impianto originario prevedeva numerosi ambienti ad uso abitativo organizzati intorno a delle aree porticate e a giardino e un grande sistema idrico. Di particolare suggestione è la cisterna che approvvigionava d'acqua tutto l'impianto residenziale, perfettamente conservata e visitabile.



SABATO 23 MARZO 2013

SABATO DEGLI ETRUSCHI: VISITA ALLA CITTÀ ETRUSCA DI VOLTERRA

Città celebre per l'estrazione e la lavorazione dell'alabastro, conserva un notevole centro storico di origine etrusca, con rovine romane ed edifici medievali come la Cattedrale, la Fortezza Medicea ed il Palazzo dei Priori sull'omonima piazza, il centro nevralgico dell'abitato. In epoca etrusca era chiamata Velathri, in seguito adattato al latino Volaterrae.



DOMENICA 24 MARZO 2013

GITA ALL'ISOLA D'ELBA

Mattina partenza da Piombino per l'Isola d'Elba e pranzo a bordo (Portoferraio/Porto Azzurro). Rientro nel primo pomeriggio

« Gli Argonauti si diressero all'isola d'Elba dove, sfiniti, si asciugarono il copioso sudore con dei ciottoli; molti simili ci sono ancora su quella spiaggia e così pure le scorie ferrose e altri resti illustri dei Minii, là dove il porto ha preso il nome di Argòo»

(Apollonio Rodio, Le Argonautiche, 245 a.C.).

Durante l'antichità classica l'isola era chiamata Aithàle, Aithàleia e Aithalia, tutti nomi derivanti dal termine greco aithàle (fuliggine) in riferimento alle attività di lavorazione del ferro estratto nelle miniere elbane.



Il Monte Capanne offre la possibilità di numerose passeggiate e si può raggiungere la sua sommità, la più alta dell'isola, con una cabinovia che parte da Marciana. Ma è ovviamente il turismo balneare che maggiormente attrae turisti sull'isola da maggio a settembre inoltrato, grazie al clima caldo ma ventilato e alla bellezza e varietà delle spiagge dislocate nei suoi 147 km di coste.



il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Giuliano Salvatorini

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore)
Renzo Bardelli, Ettore Biagini,
Andrea Desana, Federigo Sani

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sggrafica.it

STAMPA
Seregni Cernusco S.r.l.
Gruppo Seregni
Cernusco sul Naviglio (MI)

SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Nome _____ Cognome _____

Città _____ CAP _____ Provincia _____ Telefono _____

Fax o e-mail al quale inoltrare la conferma della prenotazione: _____

HOTEL LA BUCA DEL GATTO*** via della Astronomia, 1 - 57023 Cecina - Italia Tel. +39 0586 629076 - Email: info@labucadelgatto.com

- | | | |
|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> COMBINAZIONE A/1 (incluso bevande ai pasti)
Giovedì: cena, pernottamento
Venerdì: colazione, pranzo, cena, pernottamento
Sabato: colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
€ 200,00 per persona in doppia, € 230,00 in singola | <input type="checkbox"/> COMBINAZIONE A/2 (incluso bevande ai pasti)
Venerdì: pranzo, cena, pernottamento
Sabato: colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
€ 155,00 per persona in doppia, € 175,00 in singola | <input type="checkbox"/> COMBINAZIONE A/3 (incluso bevande ai pasti)
Sabato: pranzo, cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
€ 95,00 per persona in doppia, € 105,00 in singola |
|--|---|---|

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> COMBINAZIONE B/1 (incluso bevande ai pasti)
Giovedì: cena, pernottamento
Venerdì: colazione, cena, pernottamento
Sabato: colazione, cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
€ 179,00 per persona in doppia, € 209,00 in singola | <input type="checkbox"/> COMBINAZIONE B/2 (incluso bevande ai pasti)
Venerdì: cena, pernottamento
Sabato: colazione, cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
€ 131,00 per persona in doppia, € 151,00 in singola | <input type="checkbox"/> COMBINAZIONE B/3 (incluso bevande ai pasti)
Sabato: cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
€ 83,00 per persona in doppia, € 93,00 in singola |
|--|---|--|

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> COMBINAZIONE C/1
Pranzo del sabato e cena di gala € 60,00 | <input type="checkbox"/> COMBINAZIONE C/2
Cena di gala € 48,00 |
|--|--|

TIPOLOGIA DI CAMERA

Specificare nominativi per ogni camera 

CAMERE SINGOLE (Disponibilità limitata)

Quantità: _____

CAMERE DOPPIE MATRIMONIALI

Quantità: _____

CAMERA DOPPIA A LETTI SEPARATI

Quantità: _____

Totale prenotazione € _____ Acconto conferma prenotazione 30% € _____ Saldo prenotazione € _____

MODALITA' DI PRENOTAZIONE - Le camere possono essere prenotate contattando il nostro ufficio booking dal lunedì alla domenica dalle 10.00 alle 18.00 inoltrando il presente modulo via fax allo 0586 629062, oppure via e-mail al seguente indirizzo: info@labucadelgatto.info. Alla ricezione del presente modulo vi verrà inviata via fax o via e-mail una nostra conferma scritta con i dati per il pagamento dell'acconto pari al 30% del totale della prenotazione.

DISDETTA - In caso di impossibilità sopravvenute che impediscano il soggiorno, il cliente è tenuto a darne immediata notizia in forma scritta. La somma versata come anticipo (acconto), verrà trattenuta a titolo di rimborso spese d'ufficio. Il versamento dell'acconto richiesto verrà considerato come conferma della prenotazione ed accettazione implicita della presente clausola.

PROGRAMMA GITE E ESCURSIONI

Le escursioni sono su richiesta e prevedono un piccolo supplemento, che verrà poi specificato in fase di prenotazione. Vi preghiamo tuttavia di anticiparci la Vs. preferenza al fine di procedere alla programmazione ed all'organizzazione delle stesse. E' possibile scegliere una o più opzioni.

VENERDÌ 22 MARZO

- Visita in Battello sui fossi a Livorno - mattina
- Visita a Bolgheri e cantine del Sassicaia - pomeriggio

SABATO 23 MARZO

- Sabato degli Etruschi: Cecina escursione al Museo Archeologico ed alla Villa San Vincenzino
- Visita alla Città Etrusca di Volterra

DOMENICA 24 MARZO

- Gita all'Isola D'Elba - mattina partenza da Piombino per l'Isola d'Elba e pranzo a bordo (Portoferraio/Porto Azzurro). Rientro nel primo pomeriggio.

Il termine ultimo per prenotare è il 28 febbraio 2013

Data _____ Firma _____



Ritagliare lungo la striscia tratteggiata per inviare via fax

COMUNICATI UNVS



N° 7/2012

Il giorno 13 ottobre 2012 alle ore 9.00 in Lucca presso la Fondazione della Banca del Monte di Lucca si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti ed al presidente del Collegio dei Probiviri.

PRESENTI

Il presidente: G.P. Bertoni
Il vice-presidente vicario: A. Scotti
I vice-presidenti: G.A. Lombardo di Cumia, N. Agostini
I consiglieri: G. Carretto, D. Coletta, A. Costantino, G. Guazzone, M. Facchin, M. Massaro, A. Melacini, R. Nicetto, G. Roma, F. Sani
Il segretario generale: G. Salvatorini
Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: M. Marchi

Il presidente del Collegio dei Probiviri: P. Mantegazza
Invitato l'aiuto segretario generale: E. Biagini

ASSENTI GIUSTIFICATI

Il consigliere nazionale: T. Cocuccioni
Il membro effettivo del Collegio dei Revisori: V. Tisci

La 51^a Assemblea Nazionale Ordinaria di Milano Marittima del 5 maggio 2012 ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 52^a Assemblea Nazionale Elettiva. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 13 ottobre 2012, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha indetto per il 28 febbraio alle ore 8.00 in prima convocazione ed il 23 marzo 2013 alle ore 9.00 in seconda convocazione in Cecina (Li) la 52^a Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva, affidandone l'organizzazione alla sezione G. Chiavacci di Cecina.

Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'ordine del giorno dei lavori assembleari tutte le altre modalità organizzative.

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
GIULIANO SALVATORINI

N° 8/2012

Il giorno 19 novembre 2012 alle ore 10.00 in Parma si è riunito il Comitato di Presidenza.

PRESENTI

Il presidente: G.P. Bertoni
I vice-presidenti: A. Scotti, N. Agostini, G.A. Lombardo
Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
L'aiuto segretario generale: E. Biagini

ASSENTI GIUSTIFICATI

Il segretario generale: G. Salvatorini

SONO STATE ADOTTATE LE SEGUENTI DECISIONI:

- Relativamente al Premio Atleta dell'Anno Nazionale Edoardo Mangiarotti si licenzia, anzitutto, il nuovo testo dello specifico Regolamento, che dovrà essere ulteriormente completato una volta reperito il giornale sportivo che accetterà di patrocinare il premio. Si approva la soluzione della speciale medaglia celebrativa, proposta dalla ditta Pazzaglia di Pisa, con la contestuale decisione di acquistarne da subito 4 esemplari, da utilizzare per il prossimo quadriennio 2013/2016, così da poter assegnare il primo premio fin dalla prossima Assemblea Nazionale di Cecina a marzo 2013. Si approva in via di larga massima il programma di detta assemblea sulla base del pro-memoria pervenuto dal presidente della sezione Unvs di Cecina.
- La prossima riunione di Consiglio Direttivo Nazionale si svolgerà a Marina di Bibbona (Li) il 16 febbraio 2013, riunione alla quale parteciperanno anche i delegati regionali.

3. Si prende atto della decisione assunta dal Collegio Nazionale dei Probiviri nei confronti del tesserato Gabriele Aru, approvando il successivo iter procedurale come da normativa vigente.

4. Per la diramazione del nuovo Statuto e Regolamento Organico si adotta la soluzione proposta come inserto del nostro giornale Il Veterano dello Sport.

5. Si fa riserva di adottare le più opportune disposizioni per le sezioni che devono ancora presentare la dichiarazione EAS, dopo un rapido approfondimento della specifica tematica.

6. I delegati regionali e le sezioni Unvs verranno rese edotte sulle procedure delle elezioni territoriali del Coni, attraverso lettera circolare della Segreteria Generale, contenente tutte le indicazioni degli adempimenti relativi, così come impartiteci dal Coni Nazionale stesso.

7. Si decide di formulare alla compagnia assicurativa Axa il quesito, sulla eventuale copertura anche dei familiari dei soci, non tesserati Unvs, che gareggiano nelle manifestazioni Unvs, come ad esempio i campionati di sci.

8. Si prende, infine, atto della raccomandazione del vice-presidente Gian Andrea Lombardo sulla necessità di intervenire a favore della sezione di Carlentini, che si trova ad affrontare una difficile situazione economica a causa del mancato contributo della provincia di Siracusa, promesso per la parziale copertura delle spese relative all'organizzazione del Campionato Italiano Unvs di Palavolo Maschile e Femminile. Attesa la particolare e preoccupante situazione emersa, viene dato mandato al presidente Bertoni di adottare la soluzione più opportuna fermo restando che il contributo non possa essere superiore ad € 1.000,00 (mille).

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO F.F.
ETTORE BIAGINI

SOCI CON DIRITTO DI VOTO

soci	ordinari	delegati						
NORD ITALIA								
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA								
Acqui Terme	10	1	Palmanova	64	2	Montevarchi	73	2
Alba	41	1	Paluzza	17	1	Orbetello	31	1
Alessandria	20	1	Pordenone	13	1	Piombino	58	2
Aosta	19	1	Povoletto	38	1	Pisa	200	3
Arona	102	2	Tarvisio	113	2	Pistoia	84	2
Asti	120	2	Tolmezzo	50	1	Pontremoli	327	4
Biella	129	2	Trieste	2	1	Prato	0	0
Borgoratto Al.no	0	0	Udine	92	2	Rosignano	61	2
Bra	114	2	TOTALE	703	19	S.Giovanni V.	156	3
Casale M.to	53	2	LIGURIA					
Cuneo	83	2	Genova	133	2	Macerata	22	1
Novara	313	4	La Spezia	27	1	Potenza Picena	58	2
Novi Ligure	66	2	Savona	68	2	Prov. di Fermo	52	2
Omegna	146	2	Varazze	11	1	Riviera Conero	19	1
Torino	60	2	TOTALE	239	6	TOTALE	151	6
Vercelli	49	1	EMILIA					
TOTALE	1325	27	Carpi	51	2	ABRUZZO		
LOMBARDIA								
Bergamo	290	4	Finale E.	56	2	L'Aquila	0	0
Brescia	84	2	Modena	82	2	Pescara	15	1
Como	39	1	Parma	385	5	Teramo e Prov.	26	1
Milano	15	1	Piacenza	25	1	Vasto	28	1
Pavia	91	2	Sassuolo	65	2	TOTALE	69	3
Varese	17	1	TOTALE	664	14	UMBRIA		
Vigevano	38	1	ROMAGNA					
TOTALE	574	12	Faenza	56	2	Città di Castello	36	1
VENETO								
Bassano del Gr.	125	2	Forlì	118	2	Foligno	9	1
Belluno	57	2	Forlimpopoli	27	1	Marsciano	0	0
Padova	153	3	Imola	44	1	Perugia	58	2
Treviso	116	2	Ravenna	63	2	Spoletto	38	1
Venezia	0	0	TOTALE	308	8	Terni	41	1
Verona	39	1	TOT. NORD	4803	104	TOTALE	182	6
Vicenza	42	1	CENTRO ITALIA					
TOTALE	532	11	TOSCANA					
TRENTINO ALTO ADIGE								
Bolzano	215	3	Arezzo	85	2	Amatrice	21	1
Riva del Garda	0	0	Carrara	80	2	Anguillara-S.Sole	52	2
Rovereto	27	1	Castelfiorentino	64	2	Civitavecchia	39	1
Trento	216	3	Castiglione P.	9	1	Latina	30	1
TOTALE	458	7	Cecina	253	4	Rieti	53	2
FRIULI VENEZIA GIULIA								
Cervignano F.	153	3	Collesalvetti	57	2	Roma	0	0
Cividale F.	30	1	Firenze	46	1	Tarquinia	60	2
SUD ITALIA								
CAMPANIA								
AVELLINO								
TOT. SUD 1225 36								

LO SPORT CHE CI ATTENDE



CALCIO / CHAMPIONS 2013

Adidas ha svelato il Finale Wembley, il pallone ufficiale della seconda fase della Uefa Champions League 2013, che verrà utilizzato negli ottavi di finale, ed accompagnerà le squadre fino alla finale in programma il 25 maggio a Wembley. Il design del pallone è ispirato dal fatto che quella del 2013 sarà la settima finale della massima competizione europea ad essere disputata nello stadio londinese.

FI E MOTOMONDIALE / AL VIA LA STAGIONE MOTORISTICA

In questi giorni molte case stanno presentando le loro nuove monoposto di F1, hanno già svelato i nuovi modelli McLaren, Ferrari, Mercedes, RedBull e Toro Rosso e i team lavorano alacremente per prepararsi al campionato. Si parte da Melbourne (Australia) il 17 marzo, primo sbarco in Europa è Montmelò (Spagna) il 13 maggio, mentre si correrà sempre in Spagna, a Valencia, il Gran Premio d'Europa. Dopo la consueta pausa nel mese di agosto il circo dei motori toccherà il nostro Paese il 9 settembre con l'importante Gp di Monza, ultima tappa San Paolo (Brasile) il 25 novembre.

La stagione 2013 del Motomondiale prenderà il via in notturna il 31 marzo 2013 a Losail (Qatar). La Dorna ha comunicato le tappe della prossima stagione del Motomondiale: a dire il vero, l'organizzazione ufficiale è stata battuta sul tempo da un impavido Loris Capirossi il quale ha anticipato su Twitter le gare con le relative date dei gran premi del 2013. Conferma di Misano nel mese di settembre (15/09), mentre salta definitivamente il Gp di Estoril, con l'appuntamento di Silverstone che slitta da giugno ad inizio settembre. Decisa una delle due tappe di Aprile (il Texas, ad Austin) mentre non si concretizza il Gp di Argentina.

TENNIS / COPPA DAVIS, L'ITALIA AI QUARTI

Dal 5 al 7 aprile vanno in scena i quarti di finale della Coppa Davis 2013. Gli italiani si qualificano per la prima volta dopo 15 anni e sfideranno la squadra canadese. Ancora in gara Serbia, Stati Uniti, Francia, Argentina, Kazakistan e Repubblica Ceca. Grande risultato dunque per i colori italiani ma la strada è ancora lunga prima della finale di novembre e recentemente il serbo Djokovic, dopo la vittoria agli Australian Open ha dichiarato di voler conquistare la coppa.



AVVISO IMPORTANTE

Anche per il 2013 l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Raccomandiamo ai nostri soci la massima adesione e diffusione, perché apponendo la propria firma nell'apposita casella destinata alle Associazioni di Promozione Sociale della propria dichiarazione dei redditi, indichino il codice fiscale:

80103230159

È superfluo evidenziare la carenza finanziaria dell'Unvs e l'importanza di utilizzare questa opportunità. Come già dichiarato a suo tempo, tutto l'eventuale introito sarà destinato all'attività delle sezioni.

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **nome cognome**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **80103230159**

LA BUSSOLA

Un solido impegno dell'Unvs per rafforzare e qualificare la credibilità nella massa degli sportivi

» RENZO BARDELLI

Premettendo che la nostra associazione veterana (quindi esperta e matura) ha le potenzialità e la possibilità per contribuire a rilanciare lo sport italiano, ovvero a dargli connotati più maturi, più significativi, più adeguati ai tempi moderni, sottopongo all'attenzione dei nostri lettori questo mio contributo (che affronterò in due puntate) con lo scopo di disegnare uno scenario e di prefigurare prospettive costruttive che peraltro nella prossima Assemblea Nazionale Unvs di Cecina potremmo e dovremmo approfondire.

Motivo le mie riflessioni partendo da alcuni dati di fatto ovvero le ragioni di una crisi dello sport etico e del prevalere di uno sport affaristico, corrotto, non formativo per le giovani generazioni.

So bene che queste problematiche non sono del tutto inedite e che risalgono a decenni fa, ma so altrettanto bene che non è giusto assistere alla degenerazione dello sport, alla sua deriva, senza proporre, costruire scenari positivi e indicare come meglio, e di più, sfruttare le risorse e le prospettive che sono connaturate alla nostra funzione di veterani che non vogliono e non devono assistere passivi ma che, secondo me, possono invece assumere un ruolo di punta.

1 - IL CONI

Nella campagna elettorale in corso sono emerse anche proposte di superamento del Coni ovvero idee di istituire un Ministero dello sport e, di conseguenza, di delineare una struttura operativa di tutt'altro segno.

Crede che sia superficiale ed indice di mentalità pigre la proposta apodittica di abolire il Coni. Il punto non è questo e il discorso deve essere molto più serio. Il Coni ha una struttura antica e comunque disseminata sul territorio a livello regionale e provinciale.

Questa struttura va meglio delineata, potenziata, caratterizzata ma non abolita. È fondamentale evitare che la politica, quella nella versione italiana (ovvero degenerazione dell'etica e centro di poteri e di potere comunque... di una casta politica disonesta e non più tollerabile), inventi strumentalmente ipotesi di pseudo rinnovamento formale che ipotizzino ruoli e strutture che siano pascolo di politici (da strapazzo) o di persone comunque asservite a poteri burocratici e di vertice.

Il Coni può e deve rimanere ma deve poggare di più su alcuni punti che definirei: di rinnovamento, di democratizzazione, di decentramento territoriale.

Una struttura centrale qualificata e professionale che si inveri e si concretizzi in strutture regionali e provinciale di carattere democratico e realmente elettivo.

In sostanza: la forza dello sport italiano è il grande ed esteso volontariato sociale ed è questo che deve acquisire più sostegni di ogni genere, valorizzazione, anche controllo democratico, regolarizzato e mirato a favorire partecipazione, impegno e formazione di quadri operativi qualificati. Questi fondamentali obiettivi finora non sono mai stati perseguiti. Nelle mie esperienze pregresse risalenti ad oltre 20 anni fa ho sempre verificato come dal Coni centrale non si tenesse che in poco conto il collegamento con la base sportiva

e col diffuso volontariato che è il vero cuore pulsante della creatura sportiva: un aspetto, questo, da far diventare convintamente aspetto centrale e qualificante

2 - LA DEMOCRAZIA NELLO SPORT ITALIANO

La parola democrazia va depurata di ogni aspetto formale ed esteriore, per assumere la forza della sua etimologia e del suo carattere di applicazione concreta.

Il centro romano dirige ma nel quadro di una struttura nazionale articolata a livello regionale e provinciale che non sia, come finora è stata, puramente formale ed esornativa. No. Tutt'altro. Ecco il punto decisivo: la forza del Coni rinnovato deve decentrare poteri e impiego di disponibilità finanziarie che siano utilizzate sulla base di programmi operativi finalizzati alla creazione di:

- a) strutture decentrate che poggino e sfruttino la grande risorsa del volontariato sportivo;
- b) organismi elettivi che privilegino la qualità e la disponibilità delle persone;
- c) utilizzo programmato dei mezzi finanziari da impiegare per l'impiantistica moderna.

3 - L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Ecco un punto nodale. Pensiamo allo stato

attuale: l'impiantistica sportiva è affidata alla scelte degli enti locali (province e comuni) in modo dispersivo, casuale, con criteri che non obbediscono ad alcune esigenze primarie: programmazione, investimenti, gestione professionale e concreta. Adesso, il tutto si muove in modo casuale, per spinte di piccolo cabotaggio, con criteri clientelari ed al di fuori di uno spirito di effettivo sviluppo della impiantistica sportiva. Si spendono fondi incredibili per certi impianti di calcio che ospitano 30 gare all'anno per una squadra e si trascurano palestre e impianti sportivi che ogni giorno potrebbero servire a centinaia di giovani!

La formazione dei giovani; la valorizzazione delle risorse atletiche; la creazione di uno spirito di squadra e di solidarietà umana e sportiva; la attivazione di società che funzionino, di corsi di studio e di perfezionamento: queste sono le basi di uno sport che si irradi sul territorio nazionale e crei le basi di uno sport largamente praticato, professionalmente concepito, managerialmente qualificato.

In ogni caso: questa è materia finalmente da discutere e da approfondire. Ecco un terreno che l'Unvs deve praticare per qualificare se stessa e dare segnali di proposte serie.

(fine prima parte)

INVESTI NELLO SPORT

In una recente tavola rotonda a Sabaudia il dott. Pasquale Piredda, presidente della sezione di Latina nonché psicopedagogista, esperto di formazione e docente della Scuola Regionale dello Sport del Coni, ha tenuto una interessantissima relazione che riteniamo di dover portare alla conoscenza dei nostri soci proprio per il significato assoluto che riveste e per gli indirizzi che contiene sul modo con cui gli atleti vivono e/o dovrebbero vivere la loro esperienza sportiva.

» PASQUALE PIREDDA

Organizzare una tavola rotonda sullo sport assume un valore particolare perché tratta alcune problematiche importanti come la concezione di uno sport come opportunità di crescita della persona, intesa nella sua totalità antropologica, vale a dire nella sua dimensione cognitiva, emotiva, etica e socio-comportamentale. Si tratta, di avviare, con incontri come questo, un'operazione culturale tesa a valorizzare proprio questi elementi fondanti dello sport, che spesso sono ignorati dagli addetti ai lavori, dai mass-media, dagli organi di informazione e dalla stessa stampa specializzata: come gli atleti vivono o dovrebbero vivere la loro esperienza sportiva.

L'interesse, nel caso di questa tavola rotonda, è centrato su quest'ultimo aspetto, in cui entrano in ballo i processi cognitivi, motivazionali, emotivi che sono, poi, determinanti per il successo di una prova e per la realizzazione di una performance ottimale.

Gli atleti, ed in particolare i ragazzi e i giovani che si avvicinano allo sport, devono essere educati ad essere consapevoli:

- del compito da affrontare (che cosa?)
 - delle energie da mobilitare (come?)
 - delle mete da raggiungere (dove vuole arrivare?)
 - a trovare la combinazione equilibrata tra la difficoltà del compito (richieste della situazione) e le abilità individuali (risorse personali)
 - a gestire con equilibrio la tensione emotiva, che immancabilmente accompagna l'evento agonistico (fase di preparazione, fase precedente, quella di svolgimento della gara e quella successiva alla gara stessa).
- Per rimanere su quest'ultimo tema, che poi è l'oggetto di questo incontro, vorrei focalizzare l'attenzione proprio sulla tensione che si configura come una vera e propria forma di stress (dal latino *strictus* = serrato, complesso; in inglese pressione, tensione), processo naturale che accompagna l'essere umano per tutta la sua esistenza, nel campo dello studio, del lavoro, dello sport, dei rapporti interpersonali, ecc...
Esso rappresenta uno stimolo necessario, finalizzato dalla ricerca di un migliore adattamento possibile dell'organismo alle continue stimolazioni e alle pressioni che provengono dall'ambiente.
In caso di stress l'organismo reagisce secernendo ormoni: l'adrenalina fa aumentare la frequenza cardiaca, la noradrenalina fa aumentare la pressione sanguigna, il cortisolo determina un aumento del tasso di glicemia.
La letteratura scientifica si è interessata di questo problema approfondendo sia gli aspetti fisiologici e vitalizzanti della crisi che lo stress comporta (stress positivo), che l'aspetto patologico (stress negativo) e fu il fisiologo H. Seyle il primo

ad identificare le due diverse tipologie di stress distress o stress negativo e eustress o stress positivo.

Il distress (stress negativo) si ha quando gli stimoli stressanti, ossia capaci di aumentare le secrezioni ormonali, instaurano un logorio progressivo fino alla rottura delle difese psicofisiche. Si evidenziano, cioè, situazioni in cui "le condizioni di stress, e quindi di attivazione dell'organismo permangono anche in assenza di eventi stressanti (come la gara) oppure che l'organismo reagisca a stimoli di lieve entità in maniera sproporzionata".

In pratica lo stress è vissuto come una minaccia e come senso di inadeguatezza personale a fronteggiare una prova, che, ripetuto nel tempo, può generare un sentimento di disistima di sé, con un conseguente impoverimento della motivazione. L'eustress (stress positivo o giusto stress) si ha, invece, quando uno o più stimoli, anche di natura diversa, allenano la capacità di adattamento psicofisica individuale.

È una forma di energia utilizzata per poter più agevolmente raggiungere un obiettivo (es. risultato sportivo) e l'individuo ha bisogno di questi stimoli ambientali che lo spingono ad adattarsi.

Questo tipo di stress, che comporta un equilibrio tra preparazione tecnica e preparazione mentale, fa sentire l'esperienza sportiva come una sfida viva ed eccitante, che l'atleta affronta con motivazione ed entusiasmo.

Nello sport, in particolare, le emozioni positive sono quelle che agevolano il raggiungimento delle migliori performances.

Educare allo sport, dunque, significa educare con lo sport, significa educare alle emozioni vitalizzanti, che l'eustress provoca, significa creare un ambiente psicologico favorevole e stimolante, in cui l'allievo-atleta possa riconoscersi e realizzare le personali potenzialità.

Nei corsi di aggiornamento per istruttori e allenatori sportivi questa tematica deve essere alla base di ogni percorso formativo, avendo come coordinata di riferimento il principio fondamentale che al centro di ogni attività didattica non c'è lo sport, né l'allenatore, né il dirigente, ma l'allievo che apprende; di conseguenza, bisognerà far loro capire che lo sport ha senso e significato se si configura come un servizio educativo a favore della persona e non il contrario, vale a dire, come un mezzo e non come un fine da perseguire a tutti i costi.

Come nota finale vorrei rivolgermi agli istruttori, agli allenatori e ai dirigenti con una mia personale considerazione: ricordatevi che i vostri allievi, alla fine della loro carriera agonistica, forse non ricorderanno tutti gli eventi agonistici che hanno vissuto o i particolari dei vari gesti tecnici che hanno appreso, ma ricorderanno certamente come li avete fatti sentire.



PERSONAGGI DEL MONDO UNVS

ACIREALE PIPPO RACITI MASSIMA ESPRESSIONE ARBITRALE IN REGIONE

Un'altra prestigiosa nomina per un socio della sezione di Acireale: l'acese Pippo Raciti è stato nominato commissario straordinario del Comitato Regionale Arbitri ed opererà fino al termine della stagione sportiva. Una nomina decisa dal Comitato Nazionale dell'Associazione Italiana Arbitri, resasi necessaria dopo l'elezione di Rosario D'Anna, socio Unvs, a componente del Comitato Nazionale ed alla sua automatica decadenza da presidente regionale.



Pippo Raciti, funzionario dell'Agenzia delle Entrate in quiescenza, sposato con la signora Maria Rita Famulari, ha due figli Stefano di 29 anni, ex arbitro in serie D, e Francesco di 24 anni, attualmente arbitro in organico alla Can D.

Raciti divenne arbitro nella stagione 1970/71. Raggiunse in breve tempo i massimi livelli regionali, ma per motivi di lavoro si trasferì dapprima alla sezione di Alessandria, poi a quella di Mortara (Pv). Dal 1980/81, già tornato a far parte della famiglia arbitrale acese, venne promosso alla Casp (Commissione Arbitri Semi-Professionisti) ed impegnato a dirigere gare del campionato interregionale, l'ex serie D, dove permase fino al 1982/83. Successivamente intraprese la carriera di assistente arrivando fino in serie A e venendo impegnato anche in campo internazionale. Raciti ha ricevuto la Stella di Bronzo al Merito Sportivo assegnata dal presidente del Coni Gianni Petrucci ed è tra i fondatori della sezione di Acireale.

RAVENNA CHE RICONOSCIMENTO PER BARTOLINI E SUPRANI

» GIOVANNI SALBAROLI

Sabato 24 novembre 2012, durante la Giornata Nazionale del Fair Play nella sede della Provincia di Ravenna, il Panathlon Club di Ravenna ha consegnato gli annuali Premi Fair Play al gesto, alla carriera ed alla promozione sportiva.

Il Premio Fair Play alla promozione sportiva è andato al nostro veterano Umberto Suprani per "una vita per lo sport da praticante a dirigente". Prima arbitro di volley ai massimi livelli, arbitro internazionale dal 1972 al 1997 e arbitro internazionale dal 1980 al 1997 e tuttora componente della Commissione Europea arbitri volley. Poi la seconda vita sportiva da dirigente: presidente provinciale del Coni in carica dal 1997, è dal 2005 vice-presidente vicario del Coni regionale Emilia Romagna, membro della Giunta regionale del Coni dal 1997 al 2001, presidente del Panathlon provinciale dal 2000 al 2004, giornalista professionista de Il Resto Del Carlino dal 1974.

Il Premio Fair Play alla carriera è andato al nostro veterano Giorgio Bartolini: approdò a Ravenna come calciatore nel 1959, proveniente dalla Juventus; in maglia giallo-rossa per tutta la carriera, fino al 1967; poi sempre nel Ravenna, allenatore del settore giovanile ed anche della prima squadra, direttore sportivo, allenatore di altre squadre, fra cui Marina e Ravennana, "per restare sempre nel mondo del calcio presidente di Noi Giallorossi ed ora presidente della Cooperativa Ravenna Sport 2019 con il difficile compito di rifondare il mondo cittadino del calcio.

tuttoForlì » V.G.

ANCORA UN NOSTRO SOCIO AGLI ONORI DELLA CRONACA: ANNARITA BALZANI ELETTA CONSIGLIERE NAZIONALE FIDAL



La dott.ssa Annarita Balzani, presidente dell'Edera Atletica di Forlì e nostra socia, è stata eletta, unica donna, consigliere nazionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera nella recente assemblea che si è svolta a Roma il 2 dicembre scorso. Annarita Balzani, denominata la gazzella di Forlì, appena sedicenne arrivò a tingersi d'azzurro più volte, sino a dare chiari segni di valore mondiale; primato nazionale sui 100 metri juniores col tempo di 11'88. A Lisbona, con la nazionale giovanile, per ben due volte corse in staffetta a ritmo di record italiano juniores. Abbandonata l'attività agonistica è attualmente titolare di un avviato studio da commercialista. Alla dott.ssa Balzani, socio della sezione di Forlì, vanno le più sincere felicitazioni da parte dei veterani forlivesi; il Consiglio Direttivo nel congratularsi vivamente con la novella dirigente, le augura, che nel proseguimento dell'attività dirigenziale, possa conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni.

QUERCIA DI III GRADO AL MERITO SPORTIVO AL GEOM. FAVONI MICCOLI GILBERTO

Ancora una benemerita a un dirigente della sezione dei veterani di Forlì! Il consiglio della Federazione Italiana di Atletica Leggera (Fidal) ha assegnato al geom. Miccoli Gilberto, la Quercia di III grado al Merito Sportivo. Con quest'onorificenza, il Consiglio Federale ha inteso premiare l'impegno e la dedizione con i quali il geom. Miccoli Gilberto, ha operato nel corso degli anni per favorire lo sviluppo dell'atletica leggera e diffonderne i suoi più alti valori. Il Consiglio Direttivo e tutti i soci della sezione A. Casadei di Forlì, nel congratularsi vivamente col loro consigliere, gli augurano che nel proseguimento dell'attività dirigenziale, possa conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni.



...DELLA SERIE 90 ANNI E NON SENTIRLI...

Mario De Giampietro, nostro socio, nato nel 1923 a Trieste e residente da diversi anni a Rimini, è soprannominato l'highlander del nuoto, categoria M85, per via dei numerosi successi ottenuti e dei tanti record stabiliti nella specialità rana.

Dal 1° gennaio 2013 è passato alla categoria M90, ma già nell'ultima fase di stagione, che lo ha visto gareggiare l'8 e il 9 dicembre al 9° Trofeo Città di Riccione e il 16 dicembre al 14° Meeting degli Auguri a Livorno, ha conquistato 3 ori Unvs nei 50, 100 e 200 rana! Ottenendo tempi da record, e che sarebbero potuti diventare altrettanti record italiani M90 se la burocrazia federale non li omologasse a partire dal nuovo anno. Ma De Giampietro non si è arreso e l'occasione, per una rivincita, si è presentata già nelle prime tappe del circuito Super Master di nuoto, il 14° Meeting Rinascita di Ravenna del 12 e 13 gennaio. Il sempreverde Marione, ha stabilito subito il nuovo record italiano di categoria nei 100 rana col tempo di 2'45"14, frantumando il precedente record (4'28"55). Per De Giampietro si tratta dell'ennesimo record nazionale di una carriera natatoria iniziata



nell'altro secolo e che ancora oggi non accenna a chiudersi.

Mario De Giampietro, detto Marione, è solito nuotare un'ora e mezza tre volte la settimana, percorrendo circa 40 vasche al giorno.

Intervistato a bordo della piscina, Marione ha detto: "Nuotare è un modo per tenermi in forma, oltre che una buona valvola di sfogo, inoltre è anche un modo per socializzare; noi veterani tendiamo ad essere un po' dimenticati e praticare dello sport ci dà la possibilità di sentirci meno soli - poi aggiunge - gareggiare è un modo per mettermi alla prova, è la dimostrazione che nonostante qualche acciacco, ce la posso ancora fare; per me il nuoto è e rimane un divertimento! L'obiettivo della stagione in corso è quello di stabilire i nuovi record italiani nei 50 e nei 200 rana (l'unico stile praticabile in seguito ad un incidente automobilistico) sia in vasca corta che in lunga e perché no, provare a centrare il podio ai prossimi Europei di settembre a Eindhoven: so di potercela fare, i tempi, nonostante il passare degli anni, sono ancora abbordabili!".

Auguroni Marione, da tutti i veterani forlivesi e... sempre a galla!.

MASSA SOCI CHE SI FANNO ONORE NELLO SPORT

Il socio della sezione di Massa Giovanni Perfetti, già più volte campione italiano Unvs nel tennis a squadre, ha aggiunto una perla al suo ricco palmares avendo conquistato il titolo di campione mondiale di tennis nella categoria over 50.

Il prestigioso riconoscimento è stato ottenuto nel 42° torneo World Medical Tennis Society, svoltosi all'inizio dello scorso mese di ottobre a Cervia.

Il medico odontoiatra Perfetti si è imposto in una competizione, tornata a disputarsi in Italia dopo 12 anni, che ha visto la partecipazione di oltre 400 medici in rappresentanza di 30 diversi Stati.

Un grazie sentito da parte di tutto il Consiglio Direttivo ad un socio che ha portato lustro, non solo alla Amti (Associazione Medici Tennisti Italiani), ma a tutto l'ambiente tennistico italiano e dell'Unvs in particolare.

I NOMI DELLO SPORT NEL NOME DELLO SPORT

Dall'Angiulli di Bari nuove intitolazioni di vie e impianti sportivi ricordano l'importanza di tramandare la memoria dei soci scomparsi e degli illustri sportivi

La dirigenza dell'Angiulli, in uno con i dirigenti dell'Unvs Bari, hanno titolato campo di calcio e pista di pattinaggio a due fedelissimi soci, rappresentanti del mondo sportivo barese. A Pino Putignano, indimenticato consigliere della sezione barese Francesco Martino, economo della S.G. Angiulli, presidente di una società di calcio a 5, uomo di grande bontà, sempre pronto ad aiutare gli amici, è stato dedicato il campo di calcio della storica società barese.

Al socio Vito Titano, già dirigente della ultra centenaria Angiulli, la titolazione della pista di pattinaggio. Titano, capo sezione della sezione pattinaggio per oltre due decenni, è stato anche presidente provinciale della federazione hockey e pattinaggio, nonché presidente dell'associazione dei Fanti d'Italia.

Un'altra iniziativa riguarda l'intitolazione di una strada per Pietro Lombardi. La richiesta all'Amministrazione Comunale da parte della sezione Francesco Martino per il campione olimpionico di lotta greco-romana nell'edizione di Londra 1948 è l'ultima in ordine di tempo dopo le tante proposte di intitolazione a personaggi dello sport barese, effettuate con successo nell'ultimo decennio tra strade, piazze, impianti sportivi e giardini.

Oltre all'olimpionico dell'Angiulli è in attesa di definizione anche un'altra richiesta relativa all'indimenticato presidente del Cus, Ignazio Lojacono. "Stiamo valutando entrambe le richieste, anche se non credo che ci siano problemi per accoglierle entrambe", afferma all'assessore alla toponomastica, Filippo Barattol. D'altro canto, l'Unvs non molla la presa, come dimostra la lunga esperienza in materia.



MAGLIA ETICA



NOVI LIGURE

Maglia Etica al Museo dei Campionissimi

A questo punto ci sentiamo di affermare che la Maglia Etica, ovvero traguardi volanti con controllo volontario antidoping, è ormai in fase di decollo: lo scorso 2 gennaio infatti al Museo

dei Campionissimi di Novi Ligure, nell'ambito delle celebrazioni del grande Fausto Coppi (presenti i figli Faustino e Marina) nel giorno della sua scomparsa e dell'inaugurazione della

mostra in occasione della 100^a edizione del Tour de France curata da Chiara Vignola, alla nutritissima presenza di giovani corridori ciclisti e soprattutto di importanti dirigenti a livello regionale provinciale del ciclismo piemontese, il giornalista casalese di ciclismo Fabio Provera ed il delegato regionale di Piemonte e Valle d'Aosta Unvs Andrea Desana hanno presentato, in ogni sua sfaccettatura e nell'attuale grigio contesto ciclistico italiano, questa bella

e geniale proposta di Maurizio Marchetti, ex corridore professionista e presidente dell'Associazione Sapientia Motusque di Latina.

Se gli organizzatori di corse in linea ed a tappe dal livello giovanile a quello professionistico con un'accettazione positiva da parte dei corridori volessero introdurre questo nuovo strumento di lotta non più passivo ma attivo e costruttivo contro il doping, atto a

propiziare non nuove norme o sanzioni che evidentemente non stanno dando il risultato sperato ma un importante cambiamento di mentalità ormai non più dilazionabile in un settore in grande crisi di identità, "potremmo e potremmo dire - hanno affermato i presentatori della Maglia Etica - di aver fatto tutto quanto nelle proprie possibilità per debellare il grave fenomeno non solo per il settore ciclistico ma per l'intera società". Dopo i saluti iniziali del sindaco di Novi Ligure Robbiano ed alla presenza del presidente della sezione veterana di Novi Ligure Francesco Melone, Andrea Desana ha portato in merito anche buonissime notizie: il contatto positivo con Silvio Fauner, attuale allenatore delle Nazionali maschili e femminili di sci di fondo e con gli organizzatori degli imminenti Campionati Mondiali della Val di Fiemme per l'eventuale adattamento in questo sport della Maglia Etica e, soprattutto, l'annuncio per ora ufficiale della concessione della sponsorizzazione e sostegno a questa iniziativa da parte del Ministero della Salute Dipartimento della Ricerca, grazie alla sensibilità ed efficienza dimostrata dallo stesso ministro Renato Balduzzi. Dopo gli auspici di risposte positive dal mondo dell'organizzazione ciclistica, evitando di chiudersi a riccio e facendo così sospettare di difendere chissà quali situazioni (citato un passaggio assai poco felice di una recente lettera dell'Associazione Corridori Ciclisti Professionisti e dei Direttori Sportivi Professionisti al presidente del Coni Petrucci dove si afferma testualmente che "corridori che si comportano correttamente forse saranno pochi, ma qualcuno ce n'è", sic!!!), ha infine chiuso gli interventi il giovane corridore dilettante monferrino Pietro Piccaluga, vero e proprio alfiere dell'iniziativa, che ha strappato gli applausi convinti dei presenti parlando di etica, di salute e di professionalità nel rispetto del proprio corpo e degli avversari.

FOSSANO

Contador, i grandi del ciclismo e la Maglia Etica

» ANDREA DESANA

La città piemontese di Fossano è stata recentemente teatro di una grande rimpatriata di grandi personaggi del ciclismo italiano del passato che si sono dati appuntamento per festeggiare lo spagnolo Alberto Contador, vincitore dell'ultimo Tour de France, che nell'occasione ha ricevuto il Premio Il Quadrifoglio d'Oro, istituito dal mecenate ed organizzatore di eventi ciclistici Elvio Chiatellino. Proprio a Chiatellino si devono l'arrivo di tappa a Pinerolo del Giro d'Italia di cinque anni fa, seguito nel 2009 da un altro traguardo della corsa rosa nella cittadina torinese ai piedi delle Alpi, emozionante prologo all'apoteosi della Gap - Pinerolo della Grande Boucle dello scorso anno, frazione spettacolare in cui si impose il norvegese Bøasson Hagen. Un vero e proprio *parterre du roi* per discutere sui più importanti temi dello sport delle due ruote, con la conduzione di Elisa Isoardi di Uno Mattina e di Beppe Conti, indiscussa memoria storica del ciclismo di Rai Sport. Sul palco, di fronte ad un teatro gremito in ogni ordine di posti e alla presenza del direttore del Giro d'Italia Roberto Acquerone, la storia del ciclismo italiano con Francesco Moser, Italo Zilioli, Franco Balmamion, Franco Bitossi, Gianni Bugno, Gianni Motta, Claudio Chiappucci, Davide Cassani, Paolo Tiralongo. In rappresentanza dei Veterani dello



Da sinistra in prima fila: Michele Acquerone (direttore del Giro d'Italia), Paolo Tiralongo, Paolo Savoldelli, Davide Cassani, Claudio Chiappucci, Gianni Motta; dietro, da sinistra: Francesco Moser, Italo Zilioli, Franco Balmamion, Franco Bitossi, e (nascosto) Gianni Bugno

Sport il grandissimo 5 volte campione del mondo e medaglia d'oro olimpica Guido Messina, socio della sezione di Torino, accompagnato da Andrea Desana e dal giornalista casalese di ciclismo Fabio Provera. L'incontro è stato l'occasione per parlare dell'iniziativa della Maglia Etica e per porre all'attenzione di alcuni decisori di questo importante comparto della sport italiano il tema gravissimo del doping e dell'esigenza di contrastarlo. Si è sottolineato non solo l'esigenza di rendere più incisivi ed efficaci i controlli ma al tempo stesso di valorizzare iniziative innovative, proprio come quella denominata Maglia Etica, sposata da tempo dall'Unvs, che come è noto, consiste nell'assegnare la stessa a quei ciclisti che, partecipando ai traguardi volanti, si sottoporranno volontariamente ai con-

trolli antidoping. Interpellato in merito il patron del Giro d'Italia, Roberto Acquerone, ha definito l'iniziativa interessante, sicuramente da far quanto meno calare a livello giovanile ed nel settore dilettantistico. Ha invece aggiunto che sia molto più problematico proporla al mondo dei professionisti dove forse, questo il senso di quanto ha detto, sarebbe meglio non eccedere nel parlare di doping nel ciclismo, stante che la stragrande maggioranza dei corridori sono assolutamente puliti e senza contare che il ciclismo risulta essere lo sport più controllato. Più che comprensibile lo sconcerto e lo stupore sollevato in chi lo ascoltava. In disaccordo con Acquerone i propugnatori della Maglia Etica hanno energicamente controbattuto che tutti auspicherebbero fosse davvero così ma che poi purtroppo quanto sostenuto

è smentito dagli ultimi eventi legati ai clamorosi casi di doping e dalle confessioni di alcuni grandi campioni. Quando tutto ciò viene reso pubblico inevitabilmente si abbassa ulteriormente la credibilità e l'immagine del ciclismo che già si trova a livelli molto bassi. Per questo, è stato detto da uno degli intervenuti, si ritiene inaccettabile sostenere che sia sufficiente non parlare di doping per scongiurare il problema, peggio ancora se lo si facesse solo perché i grandi decisori del ciclismo italiano lo desiderano. Proprio loro dovrebbero sostenere con coraggio la creazione di meccanismi virtuosi che possano sia educare le nuove leve, sia ridare lustro all'attuale situazione, soprattutto a livello professionistico. A commento di questo siparietto non si può non dedurre che, come purtroppo immaginavamo, la proposta della Maglia Etica, interessante e semplice al punto da essere da tutti concettualmente accettata, possa incontrare ed incontrerà notevoli resistenze. Ma certamente noi non ci fermeremo e ci impegneremo, d'ora in avanti, ad elencare coloro che si saranno resi disponibili a realizzarla ma anche e soprattutto a segnalare coloro che saranno contrari o cercheranno di evitarla. Dobbiamo chiedere conto delle motivazioni in base alle quali non si ritenga possibile concretizzare l'iniziativa, atteggiamenti che invece dovranno essere un altro sostanziale stimolo per la sua divulgazione e sviluppo.



DIVENTA SOCIO SOSTENITORE

VERSA UN CONTRIBUTO MINIMO DI € 100,00
 ATTRAVERSO L'IBAN: IT 84 W 030623421 0000001264354

REGIONALE UNVS

TOSCANA, UN 2013
IN GRANDE SPOLVERO

Riunite a Marina di Bibbona, le sezioni toscane hanno dato vita alla prima Assemblea Regionale del 2013 durante la quale è peraltro emerso un sontuoso programma di lavori e manifestazioni a coronamento del 32° Campionato Nazionale di Sci all'Abetone che, previsto il 22 e 23 febbraio, vede per la prima volta coinvolte quasi tutte le sezioni toscane, e alla ormai ben nota ospitalità ai lavori dell'Assemblea Elettiva Unvs in quel di Cecina in marzo.

È stato il delegato regionale Ettore Biagini ad elencare gli appuntamenti più significativi:

- conferma della 12^a Coppa Toscana di tiro al piattello fossa olimpica, che sarà disputata in un'unica gara nel contesto del campionato italiano, in programma per il prossimo 25 aprile presso il Tav di Pisa, con l'organizzazione affidata alla sezione G. Giagnoni di Pisa;
- svolgimento della 12^a Coppa Toscana di tennis a squadre over 40, over 50 e over 60, da quest'anno suddivisa in due distinte edizioni, una riservata, come fino a tutto il 2011, ai soci non classificati Fit e l'altra aperta anche ai soci classificati Fit; la soluzione è stata adottata per recuperare tanti soci tennisti che, non abituati ad incontri agonistici spesso impari, avevano rinunciato a partecipare per la evidente differenza di abilità nelle prestazioni; e spesso ciò comportava anche la mancata riscrittura all'Unione;
- effettuazione del 4^o Campionato Regionale di calcio a 11, da concludere, come al solito, entro il mese di maggio, valido per la qualificazione delle sezioni toscane al campionato italiano;
- assegnazione alla sezione di Livorno della 1^a edizione del Campionato Toscano di calcio a 5.

La riunione, presieduta dal presidente della sezione di Livorno Cesare Gentile per l'ottavo anno consecutivo, e aperta da una esauriente relazione del delegato regionale Ettore Biagini, che ha peraltro ripercorso i suoi 12 anni di gratificante coordinamento della realtà veterana in Toscana, ha registrato una animata, appassionata e produttiva discussione, con l'intervento di quasi tutti i presidenti o dirigenti di ben 18 sezioni, ognuno dei quali ha potuto esprimere il proprio parere sui vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Non a caso la Regione Toscana ha riscosso ovunque il miglior giudizio ad ogni livello, tanto da meritare, da parte della Presidenza Nazionale, la massima considerazione e l'appellativo di regione capofila.

A questo specifico riguardo un particolare elogio è andato alle sezioni di Cecina, Follonica, Livorno, Massa, Pisa e San Giovanni Valdarno, i cui presidenti sono stati presenti a tutte le undici riunioni regionali indette nel corso dell'ultimo quadriennio.

Presenza di rilievo quella del presidente nazionale Bertoni che nel suo intervento ha anticipato le innovazioni riguardanti il prossimo Direttivo Nazionale dell'Unvs, che sarà composto da soli 8 consiglieri (3 per il Nord, 3 per il Sud e 2 per il Centro), con 3 delegati regionali cooptati senza diritto di voto, soffermandosi poi sul recente colloquio avuto, insieme al consigliere Niceto, con il segretario generale del Coni Pagnozzi, uno dei candidati alla carica di nuovo presidente nazionale Coni. Purtroppo le speranze di ottenere una maggiore attenzione all'attività dell'Unvs non hanno al momento sortito alcun effetto concreto, per cui, ad elezioni Coni concluse, si dovrà insistere perché le nostre esigenze trovino una diversa considerazione, così da consentire all'Unvs di affrontare, con minori preoccupazioni, il prossimo quadriennio olimpico 2013/2016.

Altra presenza di prestigio quella dell'assessore allo sport del Comune di Cecina, Ballati Luciano, il quale, oltre portare il saluto del sindaco, ha confermato il pieno appoggio dell'Amministrazione per ogni esigenza che si dovesse rendere opportuna per la celebrazione di un evento (per l'appunto l'Assemblea Nazionale) che fa onore a tutta la città, ringraziando la Direzione Nazionale dell'Unvs per la scelta di Cecina. Al termine dei lavori Biagini, che si appresta a rivestire la prestigiosa carica di segretario generale, ha augurato un proficuo lavoro all'amico Salvatore Cultrera, che gli subentrerà alla guida del Comitato Regionale della Toscana.

CODELLI EN AVAMETERANA

BASSANO DEL GRAPPA

Il calciatore Bernard Danso è il Ragazzo Emergente 2012

» GIANNI CELI

Ha avuto una valenza ancor più significativa delle edizioni scorse quella programmata dalla sezione di Bassano del Grappa a chiusura della stagione del 2012.

Anzitutto, a premiare l'attività e gli sforzi organizzativi del direttivo, guidato dall'infaticabile Rino Piccoli, è approdato ai piedi del Grappa il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, accompagnato dalla consorte e dal consigliere nazionale Renato Nicetto e dal delegato per il Veneto Bruno Dal Ben.

In secondo luogo il Premio Bruno Calmonte, riservato ad un giovane studente degli istituti medi superiori che si sia distinto, contemporaneamente, nello studio e nello sport, è andato ad un sedicenne del Ghana. La sezione bassanese, da alcuni anni a questa parte, indice questo premio per stimolare l'attività agonistica dei giovani, senza però dimenticare l'impegno per lo studio. Accanto a questo riconoscimento se ne aggiunge un altro volto ad apprezzare il lavoro dietro le quinte che viene svolto da dirigenti di società sportive, del territorio, troppo spesso misconosciuto.

L'incontro conviviale, che sancisce la conclusione di un anno denso di iniziative, s'è tenuto, come sempre, al ristorante Belvedere, grazie alla disponibilità della signora Gianna, con la partecipazione particolare, in qualità di ospiti, del sindaco Stefano Cimatti, dell'assessore ai servizi alla persona Lorenza Breda, del comm. Aldo Tognana, dell'on. Luigi D'Agrò e dello sponsor del premio Gianpi Calmonte, figlio di Bruno al quale la sezione è dedicata.

Rino Piccoli, nel salutare i presenti, ha sunteggiato le proposte dei veterani sportivi bassanesi, portate a compimento nel corso dell'anno, fra cui l'idea del Piatto del Grappa servito per alcuni giorni nel periodo agostano,



Il sedicenne ghanese Bernard Danso fra Gianpi Calmonte ed il presidente della sezione Unvs di Bassano del Grappa, Rino Piccoli

nella suggestiva cornice di Valle Santa Felicità, complice il presidente del Gruppo Ristoratori del Bassanese, Sergio Dussin, sia per far conoscere la sezione, sia per raccogliere fondi a favore della Fattoria Sociale Conca d'Oro e della Città della Speranza. Parole di compiacimento per il lavoro svolto sono state pronunciate quindi dal presidente nazionale dell'Unvs, Bertoni, dal sindaco Cimatti, che della sezione bassanese è anche socio, dall'assessore Breda e dal delegato per il Veneto Dal Ben.

È stata la volta quindi delle premiazioni per le due persone prescelte dal direttivo, alla luce di una serie di indicazioni pervenute, per quanto riguarda il Ragazzo Emergente 2012, da insegnanti, e, per chi s'è distinto all'interno dell'associazionismo sportivo, dai dirigenti delle società del mandamento.

Il Ragazzo Emergente 2012 porta il nome di Bernard Danso, classe 1996. A presentarlo al direttivo è stato il responsabile legale della società calcistica Bassano Virtus 55 Soccer Team, Seeber Werner. Bernard Danso è un a promessa



L'alpino Tarcisio Mellini (a destra) riceve il riconoscimento dal presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, assieme al presidente della sezione Ana Monte Grappa di Bassano del Grappa

del calcio giovanile. "Sportivamente – dice di lui Werner – riesce ad unire alle buone capacità tecniche, un'importante prestazione atletica sostenuta da doti fisiche non comuni.

Il secondo riconoscimento è stato dato a Tarcisio Mellini, un marcantonio di alpino tutto d'un pezzo che da sempre è disponibile a seguire le più diverse iniziative sportive, sia dei gruppi delle penne nere che di altre associazioni. A presentarlo è stato chiamato il presidente della sezione Ana Monte Grappa, Giuseppe Rugolo, il quale ha avuto parole di plauso per il proprio associato mettendo in evidenza la serietà e la capacità, nonché la massima disponibilità del suo impegno lavorativo a servizio di chicchessia.

L'incontro conviviale s'è concluso con una ricca lotteria, un saluto al presidente nazionale ed alle autorità presenti, e con un arrivederci agli impegni del prossimo anno.

Testo integrale sul sito
<http://www.unvs.it>

» ALESSANDRO GAMBASSI

SAN GIOVANNI VALDARNO
XXXVII CAPODANNO DI CORSA

La partenza

Resiste la tradizione che anima la via centrale e le piazze della Città la mattina del primo giorno dell'anno per il Capodanno di Corsa. Grazie all'impegno, al lavoro, alla costanza dei veterani sportivi locali, per la 37^a volta, tanti appassionati e atleti di valore si sono dati appuntamento ancora una volta per la gara di apertura della stagione podistica della regione Toscana.

Alla partenza erano quasi quattrocento e oltre trecento hanno portato a termine la competizione. La gara come sempre si è sviluppata lungo le vie e strade della Cittadina Valdarnese, con un percorso competitivo di 13 km e 400 metri e uno non agonistico ridotto di 5 km e 300 metri. Cinquanta dei quattrocento partenti si sono cimentati nella distanza più breve; fra questi anche il sindaco Maurizio Viligiardi, che non ha man-

cato di sottolineare come questo evento dia lustro e onore a tutta la Città di San Giovanni.

Il valore di questo Capodanno di Corsa si è subito capito quando,

prima della partenza, i due speaker Luca Panichi – direttore sportivo Unvs – e Fabio Meini – team manager dell'Atletica Futura di Figline Valdarno – hanno avuto la

bella idea di presentare il parterre de rois dei partecipanti.

All'arrivo, come ormai si ripete ininterrottamente dal lontano 2002, un atleta africano si è imposto nella categoria maschile. È stato il marocchino Jaouad Zain della Lbm Sport team con il tempo di 40'17". Primo degli italiani Massimo Mei dell'Atletica Castello, giunto al 9° posto in 42'12" affiancato da Daniele Del Nistra che corre per il gruppo podistico Parco Alpi Apuane. Tutto italiano invece il podio della categoria femminile. Sul gradino più alto Alessia Pistilli, della società Atletica Futura, con il tempo di 46'48" davanti a Laura Ricci della Excelsior Rubiera, che ha preceduto la compagna di squadra Gloria Marconi, vincitrice lo scorso anno e detentrica del record della corsa con 45'14" stabilito proprio nel 2012.

Per i veterani sportivi al primo posto è giunto Rinaldo Baldi del-

ARONA

Premio Sport Scuola 2012

“Un premio che riafferma i valori dello sport e del sano agonismo e che segna il passaggio di testimone tra la generazione degli sportivi di un tempo e quelli di oggi”. Con queste parole il presidente della sezione di Arona Nino Muscarà, ha introdotto la cerimonia di premiazione della 30° edizione del Premio Sport Scuola, che si è tenuta il 9 dicembre scorso all’hotel Concorde di Arona, in occasione della tradizionale Festa degli Auguri. Proprio la sezione aronese, intitolata al compianto Giuseppe Galli, ha istituito il premio nel 1983 e sin da subito ha trovato la fattiva collaborazione del Provveditorato agli Studi di Novara e del Comitato Provinciale del Coni e Azzurri d’Italia. La peculiarità del premio sta nel fatto che si rivolge a studenti e studentesse delle scuole ed istituti di primo e secondo grado della Provincia di Novara con l’intento di incentivare lo sport, quale mezzo formativo della coscienza e personalità umana, congiuntamente alla cultura: viene perciò assegnato in relazione ai risultati sportivi conseguiti e al profitto scolastico dei vari concorrenti. Un’apposita giuria ha selezionato le candidature giunte e stilato la rosa dei premiati. A ricevere il premio, con l’esortazione a migliorare sia nello sport che nei successi scolastici, sono stati sei giovani promesse dell’agonismo.

Per le scuole medie inferiori sono stati premiati: Teresa Isotta, di Armeno, e Sebastiano Barbaglia, di Dormelletto. Per le scuole medie superiori sono stati premiati: Giulia Pierucci, di Castelletto Ticino; Giulia Sforza, di Bellinzago; Camilla Fortis, di San Maurizio d’Opalio; Matteo Miglio classe 1994, della Libertas Nuoto Novara. Un premio speciale, offerto dall’As-

l’Aido Sangioiannese, davanti a Gianmarco Scaglia del Policiano. Prima fra le donne Fernanda Renzi, singolare e amata figura dello sport locale, anch’essa dell’Aido Sangioiannese. Il Capodanno è stato organizzato con il prezioso contributo dell’Atletica Sangioiannese e sotto il patrocinio dell’Amministrazione Comunale. Grande come sempre l’impegno e il lavoro della sezione Ezio Bianchi dei veterani sportivi di San Giovanni Valdarno, guidati dall’inesauribile Luciano Vannacci. Anche nell’edizione di quest’anno si è voluto ricordare e rendere omaggio a Allison Owens la giovane ventitreenne americana morta nell’ottobre 2011 investita da un pirata della strada, mentre faceva jogging proprio lungo la regionale 69 dove si snoda la corsa di Capodanno. Prima della partenza una delegazione dell’Atletica Sangioiannese e dei veterani dello sport con il sindaco si è recata sul luogo dell’incidente per scoprire una targa ricordo “in memoria di Allison, una di noi”.



Foto di gruppo dei premiati

sociazione Atleti Olimpici e Azzurri d’Italia sezione Gorla di Novara, è stato assegnato a Simone Zedda. Quest’anno il Premio Sportivo Veterano dell’Anno è andato a Dario Rosin, classe 1952, per i suoi 35 anni di attività podistica durante i quali, fra le varie gare cui ha partecipato, ha percorso una distanza equivalente alla circonferenza della terra. Infine la sezione di Arona ha riconosciuto un premio di merito sezionale ai due veterani campioni di nuoto, per la partecipazione ai campionati mondiali di nuoto, categoria master, svoltisi a Riccione lo scorso mese di giugno: Francesco Giannetta, vincitore del ti-

tolo mondiale, nella categoria 95-99 anni, e Ezio Cardea, 6° classificato nei 50 stile libero ed 8° nei 100 stile libero, comunque secondo degli italiani. Alla cerimonia hanno presenziato, oltre al sindaco di Arona Alberto Gusmeroli, il delegato regionale Piemonte e Valle d’Aosta dell’Unvs Andrea Desana; il consigliere nazionale Unvs Giampiero Carretto e, in rappresentanza del Comitato provinciale del Coni Sergio De Marchi, ex arbitro di serie A ed attuale presidente provinciale della Federazione Italiana Sci Nautico.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

RAVENNA 40 ANNI DI UNVS

» GIOVANNI SALBAROLI

Anche questo anno la nostra sezione ha organizzato un incontro per attribuire i nostri riconoscimenti di Protagonista dello Sport.

L’occasione era importante anche per la ricorrenza di un apprezzabile compleanno considerato che la nostra sezione è stata costituita il 18 novembre 1972. Questo essere veterani da 40 anni ci rende orgogliosi e ancora di più orgogliosi abbiamo gradito la targa commemorativa del nostro delegato regionale Rodolfo Giacalone che ha portato i saluti e gli auguri della Presidenza e della Segreteria Nazionale della nostra Unione.

Voglio soffermarmi e ottenere la vostra attenzione sul fatto che abbiamo chiamato a presenziare al conferimento dei diplomi e delle medaglie Unvs, il Premio Fair Play 2012 alla carriera del Panathlon Club di Ravenna e Protagonista dello Sport 2007 della sezione di Ravenna, il veterano dello sport Giorgio Bartolini (si legga in tal proposito la nomina del premio Fair Play a pagina 6).

Abbiamo individuato, con grande soddisfazione, nell’ambito degli associati della sezione dei veri protagonisti che in occasione del 5° campionato italiano Unvs d’avancarica, dove la squadra, composta da Fulvio Strocchi, Daniele Filippini, Dario Cortini ed Ivo Angelini, al termine delle due giornate di gara, si è classificata prima, pur partecipando al campionato italiano per la prima volta, davanti alla squadra dei padroni di casa di Faenza.

Evidenziamo che Ivo Angelini, il past presidente della sezione del tiro a segno di Ravenna, al termine dell’assemblea nazionale delle sezioni dell’Uits (Unione Italiana Tiro a Segno) è stato eletto consigliere e componente del Consiglio Direttivo Nazionale. È un riconoscimento per il lavoro svolto negli ultimi tempi dalla sezione del Tiro a Segno Nazionale di Ravenna e per i brillanti risultati conseguiti dai suoi atleti.

Abbiamo conferito il nostro riconoscimento, non solo perché sono sportivi che si sono sempre distinti, ma perché vivono lo sport come scuola di vita, consapevoli di avere sempre qualcosa da imparare e sempre pronti ad insegnare con il loro comportamento, l’educazione e il rispetto nella sportività dell’agonismo.

È stata una bella e sincera occasione in amicizia e in sportiva semplicità.



CASA UNVS

FIUMEFREDDO BRUZIO INAUGURATA LA NUOVA SEDE

» MDS

Finalmente la sezione di Fiumefreddo Bruzio ha una propria sede che oltre a riunire i propri soci è stata arricchita dai vari trofei e coppe vinte. Una cerimonia piena di significato per un piccolo paese ma ricchissimo di storia. Sabato 17 novembre, alla presenza del consigliere nazionale dott. Antonino Costantino, del delegato regionale Domenico Postorino, della presidente della sezione di Falerna Caterina Bertolusso e suo marito Franco Bonacci e dell’assessore comunale Franco Caputo, è stata inaugurata la nuova sede

della sezione di Fiumefreddo Bruzio. Madrina della manifestazione: Miss Italia 2009 Maria Perrusi. Dopo il taglio del nastro da parte del presidente della sezione Gaspare Frangella e del vice-presidente dott. Umberto Milito, il consigliere nazionale Antonino Costantino, ringraziando dell’invito, ha portato i saluti del presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni e del vice-presidente del Sud Gian Andrea Lombardo di Cumia. Alla fine dell’inaugurazione sono stati consegnati dei tagliandi ricordo alle autorità presenti per ringraziarle della loro partecipazione.

AREZZO CICCIO GRAZIANI LASCIA A CARLO BRANDINI DINI LA PRESIDENZA DEI VETERANI ARETINI DELLO SPORT

Dopo un quadriennio denso di attività ed iniziative, termina il suo mandato di presidente Ciccio Graziani lasciando il testimone a Carlo Brandini Dini, ex titolato giornalista sportivo ed attuale collaboratore della Procura Federale della Figc. L’assemblea elettiva, riunitasi recentemente ha sentenziato le seguenti cariche: presidente – Carlo Brandini Dini; vice-presidente vicario – Carlo Benucci; vice-presidente – Massimo Cocchi; segretario – C. Alberto Ciofini; tesoriere – Rossi Alda; provved – Giorgio Guidelli; consiglieri – Asprella Eugenio, Corona Gaetano, Lazzari P. Luigi, Vanni Eros; Collegio Revisori – Mori Alfa, Jacopo Pignattelli, Giunti Paolo. Un grazie di cuore a Ciccio, che lascia, ma rimane socio onorario, un buon lavoro al neo eletto Carlo Brandini Dini, nei prestigiosi e mitici locali di via Gramsci, Stadio Comunale.



Con il presidente uscente Ciccio Graziani, il nuovo Carlo Brandini Dini, il vice-presidente Arlo Benucci, la esattrice Sara Barbagli, il consigliere Eros Vanni

MARIO BIAGINI ALLA PRESIDENZA FIDAL ROMA

Nel consiglio eletto il nostro socio Unvs Maurizio Longega attuale presidente della benemerita sezione di Anguillara Sabazia

» GIOVANNI MAIALETTI

Mario Biagini confermato presidente del Comitato Provinciale Fidal Roma, ed eletto il nuovo comitato per il quadriennio olimpico 2013 / 2016. I nuovi consiglieri: Michele Giove, Maurizio Longega, Rinaldo Brunetti, Caterina Fusco, Nigel White, Giuseppe Vasapollo. Una scelta elettorale responsabile e di qualità espressa dalle società a riconoscimento della intensa attività sportiva e promozionale svolta durante il precedente quadriennio dal C.P. Fidal di Roma sotto la presidenza del carismatico e dinamico Mario Biagini, un impegno istituzionale portato avanti malgrado le scarse disponibilità. La Fidal di Roma sotto la sapiente regia dell’ottimo Biagini è riuscita a svolgere puntualmente sia i propri impegni istituzionali che la gestione di numerose ed importanti manifestazioni promozionali. Progetti e programmi per il prossimo quadriennio olimpico: si continuerà su questa strada con particolare attenzione all’attività giovanile necessaria ad accrescere il numero dei tesserati e offrire alle società affiliate linfa vitale e per confermare la gloriosa tradizione dell’atletica italiana nel mondo. Interessante il progetto elaborato dal consigliere Maurizio Longega: “oltre all’attività istituzionale, presenterò al presidente Biagini e al Comitato un progetto finalizzato ad attivare centri di formazione nelle cittadine della provincia e nei municipi del comune di Roma e, in tali località, organizzare manifestazioni di corsa campestre e su strada, ivi comprese gare di velocità, di salti e lanci (al di fuori del tradizionale stadio), coinvolgendo le amministrazioni e le scuole di ogni ordine e grado, chiedendo la collaborazione, per la realizzazione dei programmi, degli Enti Benemeriti del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Altro progetto: la certificazione di qualità alle società che svolgono una meritevole opera di iniziazione, di specializzazione ed agonistica.

ATLETA DELL'ANNO

FORLÌ

L'Atleta dell'Anno 2012 è Jessica Licata campionessa italiana di ciclismo categoria allievi

» V.G.

Sabato 1° dicembre 2012 i veterani sportivi forlivesi hanno chiuso ufficialmente l'attività sportiva e culturale 2012 organizzando la tradizionale Giornata del Veterano Sportivo. Quest'anno la relazione dell'attività svolta è stata affidata al segretario Vespignani per la forzata assenza del presidente Gramellini Renato, convalescente dopo un importante intervento chirurgico. Riconoscimenti sono stati consegnati dal consigliere nazionale Unvs Carretto ai soci-atleti campioni d'Italia ai campionati di atletica leggera di Comacchio: Bevilacqua Antonella, Garofoli Anna Maria, Giannetti Giuliana, Laganà Umberto, Tolomei Pier Domenico e Vespier Sabatino. Una pergamena del direttivo di sezione è stata assegnata al geom. Gramellini Renato, per l'attività svolta e per l'incremento dato alla sezione in campo locale e nazionale durante la sua presidenza. Il Medaglione d'Argento della Presidenza Nazionale, che vuole premiare l'atleta che ha pri-

meaggiato nel corso dell'annata sportiva, è stato assegnato a Jessica Licata, campionessa italiana di ciclismo su strada, categoria allievi. Il medaglione e il diploma sono stati consegnati dal consigliere nazionale Unvs Carretto. Come è ormai consuetudine il presidente del Panathlon Club di Forlì Giovanni Bucchi ha consegnato l'ambito Premio Fair Play 2012 a Giorgio Grazioso, presidente della Società Fulgor Basket per il Progetto Scuola di Tifo. Con la consegna di un piatto di ceramica di Faenza, al consigliere Carretto e alla gentile signora in segno di gratitudine per la loro presenza, il taglio della torta e il brindisi augurale di buone feste, ha avuto termine l'incontro conviviale. Prima di rompere le righe, è stato comunicato il nominativo del nuovo presidente nella persona del rag. Giuseppe Vespignani che andrà a sostituire Gramellini Renato, che svolgerà comunque mansioni da segretario.

Testo integrale sul sito
<http://www.unvs.it>

LICATA JESSICA

Licata Jessica, nata a Rimini 15 anni fa, residente a Fiumana di Predappio (Forlì) dall'età di 3 anni, è la nuova campionessa italiana di ciclismo su strada donne nella categoria allieve. Un grande successo agguantato il 1° luglio scorso a Malò, in provincia di Vicenza. Il suo approccio con lo sport è avvenuto col calcio giovanile, militando nella squadra femminile del Predappio dai 7 ai 10 anni; poi influenzata dalla passione del fratello per il ciclismo, ha iniziato a gareggiare nella categoria giovanile della Società Ciclistica Forlivese ottenendo risultati sempre più incoraggianti. Nel 2010 ha vinto il campionato regionale donne esordienti su strada, primo anno, riconfermandosi anche nel 2011. Passata di categoria nel 2012 si è cimentata anche nella specialità contro il tempo, guadagnando il titolo di campione regionale a cronometro e ottenendo un lusinghiero 4° posto al campionato italiano, mancando il podio per soli due secondi e mezzo. Il tutto senza intaccare minimamente il rendimento scolastico, quest'anno ha



Il neo presidente Vespignani premia col consigliere nazionale Carretto l'Atleta dell'Anno 2012: Jessica Licata

frequentato la prima classe del Liceo Scientifico Fulceri Paolucci De Calboli di Forlì chiudendo l'anno scolastico con la media superiore all'8 e l'anno precedente alla Scuola Media Palmezzano i voti si attestarono attorno alla media del 10, a riprova del fatto che lo sport praticato

anche ad alti livelli non intralcia la formazione personale e culturale dei ragazzi, ma la fortifica.

Intervistata, la giovane ciclista racconta: "Sono giunta al traguardo sola con oltre 45 secondi sull'immediato gruppo inseguitore di tre unità, seguito dal gruppo restante, costituito inizialmente da 173 partenti. L'azione ha avuto inizio nei primi due giri, quando un'atleta lombarda ha guadagnato una trentina di secondi. Allora ho pensato di unirmi alla fuga da lei intrapresa; abbiamo guadagnato un vantaggio massimo di tre minuti pedalando di comune accordo. Mi sono trovata però sola una volta raggiunto il gran premio della montagna, dopo il primo passaggio sulla salita che andava ripetuta due volte. A quel punto è iniziata la speranza di potere arrivare in solitaria all'arrivo, riuscendo a mantenere un ritmo costante. Ed è quanto è avvenuto: sono così riuscita a coronare il mio più grande sogno, quello di arrivare al traguardo sola a braccia alzate. Ringrazio tutti i miei compagni di allenamento, il mio allenatore e tutti i dirigenti della mia bella società".

TERNI FESTA DEL VETERANO DELLO SPORT 2012

» DANIELA DE BENEDICTIS

Edizione riuscitissima quella 2012 della Festa del Veterano dello Sport, organizzata dalla sezione Amleto Falcinelli e Francesco d'Ercole di Terni, guidata dal sempre attento e puntuale presidente Onofrio Fanelli. Alla manifestazione era presente Nazareno Agostini vice-presidente nazionale per il Centro Italia, Massimo Carignani presidente Coni Provinciale, Renato Bartolini assessore allo sport del Comune di Terni, Mario Andrea Bartolini presidente Acì Terni e Centro Sociale A. Volta, Silvano Pani presidente provinciale Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, Franco Napoletti delegato regionale Unvs Umbria. Nel corso della festa, oltre a ritrovarsi e godere dello stare insieme, sono stati premiati quei giovani che nel corso dell'anno si sono particolarmente distinti. Atleta dell'Anno è stata eletta la schermattrice Lucia Lucarini, classe 1998, tesserata per l'Accademia Scherma Terni, specialità sciabola. L'atleta è stata premiata da Nazareno Agostini con il medaglione Atleta dell'Anno e da Onofrio Fanelli con la pergamena con la descrizione della



storia dell'atleta raffigurato. Premiatissimi anche Marco Iacovucci, classe 1994, che nel nuoto può vantare un prestigioso palmares a livello regionale con i seguenti risultati agonistici.

Altro riconoscimento è andato alla tredicenne Alessia Lucentini, classe 1999, tesserata per l'Accademia Scherma Terni specialità sciabola. Una cerimonia semplice, svolta all'insegna dello stare insieme, ma toccante si è vissuta con il passaggio delle consegne sportive da parte della più giovane atleta Alessia Lucentini e l'ottantenne socio veterano Franco Napoletti con il consueto scambio di targhe.

Testo integrale sul sito
<http://www.unvs.it>

NOVI LIGURE UNA GIOVANE GINNASTA ATLETA DELL'ANNO 2012

» F.M.

Anche nell'anno appena trascorso, il 18 dicembre, in un locale della sede della Società Ginnastica Forza e Virtù 1892, che festeggia i 120 anni di attività, si è svolto il tradizionale incontro per gli auguri natalizi dei soci della sezione di Novi Ligure. Tra gli intervenuti l'unico ancora vivente socio fondatore della sezione e già delegato provinciale Coni Rino Olivieri e Giovanni Malfettani, già assessore allo sport del Comune di Novi Ligure. Si è innanzitutto elevato un doveroso commosso ricordo per i soci scomparsi, tra i quali Ettore Milano, il più fedele gregario di Fausto Coppi e socio fondatore della sezione, Franco Giacchero, anch'egli fedelissimo del Campionissimo, e l'indimenticato presidente della sezione Renato Bosich, alla memoria del quale il Consiglio Direttivo Nazionale nell'ultima riunione ha autorizzato l'inserimento del suo nome nel labaro della Consulta Regionale Unvs del Piemonte Valle d'Aosta. Dopo aver dato questa notizia, seguita da manifesta soddisfazione da parte dei presenti, il presidente, Francesco Melone, ha brevemente illustrato le manifestazioni che si sono svolte nell'anno trascorso e le prospettive per quello prossimo. Come è tradizione, in questa circostanza viene consegnato il Premio Atleta dell'Anno, destinato ad un giovane o ad una giovane atleta, che si sia imposto in modo lodevole in am-

bito sportivo nel corso dello stesso anno sia in campo nazionale che internazionale, con l'attribuzione della medaglia smaltata offerta dalla Presidenza Nazionale Unvs. Per l'anno 2012 il Consiglio Direttivo ha deliberato che la 15ª edizione novese di tale riconoscimento fosse assegnata alla giovane Arianna Rocca, campionessa di ginnastica della Società Ginnastica Forza e Virtù 1892 di Novi Ligure, per i notevoli e significativi meriti sportivi conseguiti, comprovati dal suo curriculum sportivo.

Testo integrale sul sito
<http://www.unvs.it>

ARIANNA ROCCA

Nata il 31 maggio 1996, a cinque anni inizia l'attività di ginnasta e nel 2005 entra a far parte della Società Ginnastica Forza e Virtù. Partecipa da sei anni alle attività estive della Federazione Ginnastica d'Italia e dal 2009 è ginnasta di interesse nazionale. Tra i principali risultati conseguiti segnaliamo i seguenti. Negli anni dal 2006 al 2008 è nella squadra Campione Regionale serie C e poi in quella Campione Interregionale serie C. Intanto a 11 anni nel 2007 è campionessa regionale individuale categoria allieve e nel campionato nazionale serie C è nella squadra 2ª classificata. Nel 2010 nel Campionato Italiano di serie A2 è nella squadra 3ª classificata e nei Campionati Italiani Assoluti è finalista di specialità al volteggio



Da sinistra il segretario Gianni Como, il presidente ing. Franco Melone, la premiata Arianna Rocca, il consigliere comunale Gianni Malfettani ed il presidente Forza e Virtù Danilo Cagliaris

e 4ª classificata.

Nel 2011 nei Campionati Italiani Assoluti è ancora finalista di specialità al volteggio e conquista il 3° posto. Quest'anno esordisce in ambito internazionale al Torneo Pas de Calais ad Arques (Francia), classificandosi 2ª nella specialità volteggio e nel Campionato Italiano di serie A2 fa parte della squadra campione d'Italia. Il 17 giugno 2012 a Catania nei Campionati Italiani Assoluti è campionessa italiana assoluta specialità volteggio e 4ª classificata alla Trave. Pochi giorni prima di ricevere il nostro premio Arianna Rocca riesce a conquistare a Mortara l'argento nel Campionato Nazionale di categoria senior, seconda a pochi punti da una atleta olimpionica e di maggior esperienza.

LIVORNO

39° Giornata del Veterano dello Sport

Domenica 2 dicembre 2012 nella Sala Consiliare della Provincia di Livorno, i veterani locali hanno festeggiato la 39ª edizione della Giornata del Veterano dello Sport. Nella sua introduzione il presidente Cesare Gentile ha parlato dell'attività sezionale svolta nell'anno 2012 mettendo in evidenza che la sezione ha raggiunto il numero di 570 che la pongono, ancora una volta, sul tetto delle sezioni italiane. Ha enunciato le incertezze sul futuro della sezione che sarà messa in difficoltà dalla programmata chiusura del Coni provinciale che ci ospita nei suoi locali. Ha ricordato con affetto la scomparsa del Presidentissimo Edoardo Mangiarotti, del presidente del Coni provinciale Gino Calderini e dei soci Silvio Buti, Benedetto Casino, Giacomo Medici e Raffaele Schettino.

Atleta dell'Anno: Andrea Baldini, medaglia d'oro del fioretto a squadre all'Olimpiadi di Londra.

Premio Speciale: Giulio Paroli campione del mondo di fioretto individuale master.

Premio Giovane Emergente: Filippo Lari, anni 14, campione italiano juniores di salto in alto con la misura di m. 2,07.

Premio Gratitude: Alberto Buonaccorsi, Maria Cristina Daddi e Sarah Salvini.

Premio Amicizia: ai presidenti delle sezioni gemellate Luciano Vannacci di San Giovanni Valdarno e Salvatore Cultrera di Pisa.

Premio Riconoscenza: agli atleti Unvs Luca Paolotti, Giorgio Sonetti, Walter Domenici, Ilio Polese e Mauro Mar-



Sani, Sagone, Biagini, il sindaco Cosimi, il presidente della Provincia Kutufà, Fracassi, Scotto e Graziani, ricevono dal presidente Gentile il Premio Riconoscenza

telli.

Riconoscenza della manifestazione: presidente della Provincia Giorgio Kutufà, sindaco di Livorno Alessandro Cosimi, reggente del Coni provinciale Mario Fracassi, direttore dell'Almanacco Roberto Scotto, presidente onorario del Dopolavoro Ferrovieri Enzo Sagone, presidente degli Azzurri e Olimpici di Livorno Rodolfo Graziani. Al termine della cerimonia il presidente Cesare Gentile ha ringraziato il presidente della Provincia Giorgio Kutufà che, ancora una volta, ha messo a disposizione la meravigliosa Sala

Consiliare e la sua amichevole presenza. Parole di riconoscenza vanno anche al sindaco di Livorno Alessandro Cosimi, al reggente del Coni Mario Fracassi, al direttore dell'Almanacco Roberto Scotto, alla redazione di Telegiornale ed agli amici Ugo Grifoni e Enio Lorenzini.

La manifestazione si è conclusa al Grand Hotel Continental di Tirrenia con la tradizionale conviviale degli auguri, con doni a tutti i partecipanti.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

ALBA

SEVERINO MARCATO PREMIATO CON IL TROFEO SPORTIVO DELL'ANNO 2012

Si è svolta sabato 19 gennaio nella sede della Banca d'Alba in Via Cavour, la premiazione dello sportivo dell'anno. La sezione dei veterani ha consegnato a Severino Marcato il Trofeo Sportivo 2012 per la sua cinquantennale attività di alpinista, camminatore e foto-reporter sportivo.

Oltre alla premiazione, è stata l'occasione per ricordi, rievocazioni e testimonianze su *il balon a pugn*: c'era una volta... con Nando Vioglio ed Enzo Demaria che hanno dialogato con campioni di ieri e di oggi.

A Severino Marcato il premio dei veterani dello sport, un premio non rivolto ai campioni, ma a chi dedica la vita allo sport.

Così il presidente della sezione albese Enzo Demaria ha definito il Premio Sportivo 2012 assegnato al fotografo di Gazzetta d'Alba Severino Marcato. E un caloroso applauso in piedi ha salutato la relazione con la quale Severino ha illustrato la sua carriera sportiva, accompagnata da una serie di immagini. Una relazione, definita poetica dal presidente provinciale del Coni Attilio Bravi.

Anche il sindaco Maurizio Marelo ha reso omaggio al premiato: "Sono molto contento della scelta di Severino come sportivo dell'anno perché l'Unione Nazionale Veterani dello Sport presta molta attenzione ai valori etici dello sport. In questi giorni si è molto parlato della confessione di Lance Armstrong, che ha ammesso di aver vinto sette



Tour de France ricorrendo al doping. Invece, il messaggio che ci arriva da Severino e dai suoi amici è un messaggio di pulizia, di benessere, di contatto con la natura. Abbiamo bisogno di persone come Severino Marcato per trasmettere i valori positivi dello sport".

A premiare il fotografo sono stati il nostro presidente Enzo Demaria, il presidente del Panathlon di Alba Giulio Abbate e la signora Margherita Fontani, figlia di Mario, dirigente sportivo al quale è intitolata la sezione Unvs di Alba.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

CECINA

IL CAMPIONE MONDIALE DI PESCA D'ALTURA TONI DEMI PROCLAMATO ATLETA DELL'ANNO 2012

La sezione di Cecina, intitolata allo schermatore olimpionico Giorgio Chiavacci, il giorno 25/11/2012 ha celebrato nel migliore dei modi la 26ª edizione della Festa del Veterano sportivo che comprendeva le premiazioni dell'Atleta dell'Anno e dell'Omino di Ferro, archiviandola con grande successo. La cerimonia è stata tenuta al Palasport Franco Poggetti di Marina di Cecina pieno di atleti e dirigenti di ogni disciplina, di genitori e amici, ad applaudire i numerosi premiati: oltre cinquecento i presenti. Per ricevere targhe, medaglie, crest, quadri e attestati si sono susseguite cinquantadue chiamate dello speaker: complessivamente 130 i premiati. La cerimonia si è aperta con il saluto del presidente Enrico Cerri alle autorità, ai dirigenti nazionali e regionali Unvs, e al pubblico, rilevando i proficui rapporti tenuti dalla sezione con tutte le società per propagandare tra i giovani lo sport pulito, fatto di genuina passione, disciplina e sano agonismo, il tutto con il contributo dei loro genitori. Il sin-

daco Stefano Benedetti ha sottolineato che questa 26ª edizione dimostra come la manifestazione sia radicata e abbia la sua grande importanza nel tessuto sportivo della Città; a Cecina ci sono praticamente tutte le discipline sportive e questo è indice, tra i tanti altri, della vitalità di Cecina per adoperarsi della crescita dei ragazzi e dei giovani nel tessuto sociale attraverso lo sport, perché lo sport aiuta a maturare il carattere e a vedere il futuro in positivo. Il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni ha evidenziato che i Veterani danno messaggi importanti ai giovani atleti, chiunque fa sport migliora lo spirito e il fisico, basta partecipare, e allora i campi e i palazzetti si animano dello sport migliore. Dopo ci sono stati gli interventi di Gianni Giannone del Coni di Livorno, di Antonio Giuseppe Costantino presidente del Panathlon Bassa Val di Cecina, e del segretario della sezione Renzo Dani che ha tracciato il bilancio dell'attività della sezione. Presenti Luciano Ballati consigliere delegato allo sport del Comune di Ce-

cina e gli assessori Jamila Carli e Lia Buralgassi, Giorgio Ciampini presidente della Consulta sportiva di Cecina; il consigliere nazionale Unvs Federico Sani, il segretario Giuliano Salvatorini, Rudy Poli e Renzo Pallini; il delegato toscano Ettore Biagini e i rappresentanti delle sezioni di Follonica, Grosseto, Livorno, Massa, Monteverchi, Orbetello, Piombino, Pisa, Pistoia, Rosignano, San Giovanni Val d'Arno, Volterra; per la sezione locale il vice presidente vicario Mauro Guglielmi, il vice-presidente Pietro Ginanni, il tesoriere Otello Rossi, i consiglieri Alberto Villani, Giuseppe Priami, Dilvo Lotti. Finita la cerimonia, pranzo all'hotel ristorante Stella Marina con oltre 120 persone; il pittore Franco Serretti nostro socio ha donato anche quest'anno un bel quadro che è stato oggetto di una lotteria.

LE PREMIAZIONI

Proclamazione Atleta dell'Anno 2012 Toni Demi campione mondiale di pesca d'altura con la Nazionale Italiana



e campione europeo di traina con la squadra del Circolo Nautico Foce Cecina.

Premio Omino di Ferro a Franco Bugliesi per il longevo contributo dato allo sport.

Premio all'Atleta Emergente Alessia Niotta dell'Atletica Costa Etrusca campionessa italiana Uisp e seconda ai campionati nazionali Fidal.

Premio Amore per lo Sport a Mario Bianchi.

Il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni ha premiato con il Distintivo d'Argento Unvs il consigliere della nostra sezione Dilvo Lotti.

Premio speciale in memoria di Giuseppe e Mauro Cammilli a Luca Brunetti, ex giocatore di calcio di serie A e B, e a Paolo Capanna, vecchia gloria del calcio cecinese.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

MACERATA – MONTELUPONE – POTENZA PICENA

Assunta Legnante Sportiva dell'Anno 2012

» MATTEO SCARABOTTI

Si è svolta lo scorso 24 novembre presso l'Hotel Ristorante Moretti di Montelupone l'ormai tradizionale cerimonia di premiazione degli Sportivi Maceratesi dell'Anno 2012, organizzata dalle sezioni di Montelupone – Potenza Picena Sasseti-Giacomelli e Macerata con il patrocinio del Comune di Montelupone. Il premio viene assegnato ogni anno non soltanto per i risultati sportivi conseguiti, ma soprattutto per il modo corretto con cui sono stati raggiunti: un'esaltazione del merito, del sacrificio, della testimonianza e della trasmissione dei valori positivi dell'esperienza sportiva, utili ai giovani per allenare l'esperienza della vita.

Numerose le autorità presenti che hanno consegnato i riconoscimenti agli atleti premiati: ricordiamo il vice-presidente nazionale Unvs Nazareno Agostini, il delegato regionale Unvs Carlo Donati, l'assessore allo sport della Provincia di Macerata Giovanni Torresi, il sindaco e il vice-sindaco di Montelupone Giuseppe Ripani e Arianna Eusepi, il sindaco di Montefano Carlo Carnevali, il dirigente scolastico dell'Its di Recanati Giovanni Severini, il coordinatore provinciale degli insegnanti di educazione fisica Mauro Minnozzi nonché i diversi rappresentanti delle sezioni Unvs marchigiane, con Marino Foresi (Montelupone – Potenza Picena), Ruggiero Magnanini (Macerata), Pasquale Del Moro (Fermo) e Andrea Peruzzi (Osimo).

Ma andiamo al clou della serata, ovvero i premiati: ad essere insignita del titolo di Atleta dell'Anno 2012 è stata Assunta Legnante, primatista



In alto l'Atleta dell'Anno Assunta Legnante con il sindaco Ripani

italiana assoluta di getto del peso e fresca vincitrice della medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Londra 2012, con una prestazione che le è valsa anche il record mondiale di categoria (16,70 metri). La Legnante, di origini campane, risiede nelle Marche ed è tesserata con la società Anthropos di Civitanova Marche e si è aggiudicata il premio non soltanto per il grande risultato sportivo, ma soprattutto perché ha dimostrato forza e determinazione nell'affrontare gli ostacoli della vita: a causa di un grave glaucoma, l'atleta azzurra ha recentemente perso la vista, ma non si mai arresa ed ha voluto continuare a gareggiare nelle categorie riservate agli atleti disabili. Ora, dopo questo straordinario successo di Londra, Assunta si sta

allenando duramente per poter raggiungere misure che le permetteranno di poter tornare a gareggiare insieme agli atleti normodotati.

Tra le associazioni sportive, è stata premiata proprio la Anthropos di Civitanova Marche, guidata dal presidente Nelio Piermattei, che svolge un ruolo importantissimo offrendo a disabili fisici e psichici l'opportunità di impegnarsi nello sport anche ad alti livelli. Il riconoscimento agli atleti di danza è andato a Clarissa Ciminari e Matteo Gatti della società Fashion Gia.Man. Dance di Morrovalle, che di recente hanno conquistato il titolo nazionale e rappresenteranno l'Italia ai prossimi campionati mondiali di danza.

Il Giovane Atleta dell'Anno è invece Simone Rinaldi, monteluponese che ha ottenuto il titolo di campione italiano under 18 di biliardo nella specialità bocchette ed è giunto secondo ai Campionati Italiani Unvs, misurandosi e ben figurando con atleti di grande esperienza. Nella categoria riservata alle testate giornalistiche è stato premiato il giornale online Cronache Maceratesi, rappresentato dal webmaster Paolo Burzacca, ed un premio speciale è andato al direttore della redazione sportiva Andrea Busiello, che si è distinto nel suo lavoro per competenza, indipendenza e imparzialità. Nella sezione dei dirigenti sportivi l'onore è stato riservato a Daniele Gianfelici, d.s. della Recanatese e direttore sportivo più giovane d'Italia, mentre tra gli arbitri il premio è andato a Juan Luca Sacchi, promettentissimo fischiato di Appignano che è giunto già ad arbitrare il Lega Pro. La benemerita sportiva è stata assegnata agli organizzatori della Friends Cup di Montelupone, torneo internazionale di calcio giovanile, rappre-

sentati da Daniele Catinari (presidente dell'Asd Il Borgo Montelupone), mentre lo scudetto tricolore è stato appuntato sul petto di Mauro Pavoni, giovane di Monte San Giusto che ha conquistato i Campionati Italiani di Bocchette Unvs. Il Premio Atleta d'Acciaio è andato a Giulia Perugini, campionessa europea di salto in alto nella categoria F75, e il prof. Carlo Alberto Nittoli si è aggiudicato il riconoscimento Una Vita per lo Sport per i suoi studi di medicina dello sport che lo hanno visto protagonista anche al recente 32° Congresso Mondiale di Roma, dove ha proposto lo skip test, test cardiovascolare per la verifica delle capacità motorie.

Infine, spazio ai giovanissimi: il premio Dieci e Lode è andato infatti a Giacomo Corsalini, 11 anni, talento del nuoto marchigiano che agli ultimi campionati regionali ha conquistato ben quattro medaglie d'oro ed è giunto secondo ai campionati italiani nei 50 metri dorso, e a Paride Mangiaterra, tennista sedicenne del Circolo Tennis Guzzini di Recanati che nelle due ultime stagioni ha ottenuto due promozioni di categoria grazie a delle ottime prestazioni, senza dimenticare il suo eccellente andamento scolastico. E per concludere, si è aggiudicato il Premio Promessa Olimpica Lorenzo Pianesi, giovanissimo di Montefano che ha conquistato medaglia d'argento con la nazionale di arco olimpico in Coppa Europa.

Una grande serata di sport, dunque, che ha visto insieme dei giovani talenti e dei veterani sportivi in senso letterale, all'insegna dei valori della lealtà, della determinazione, della correttezza e del sano spirito sportivo che da sempre contraddistinguono l'opera dell'Unvs.

VARAZZE ATLETA DELL'ANNO 2011
PREMIATO IL VELISTA LORENZO LUPI

Nel corso della tradizionale cerimonia di premiazione dell'Atleta dell'Anno 2011, organizzata dalla sezione Ernesto Botta di Varazze, con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport, che si è tenuta sabato pomeriggio 15 dicembre, presso la Sala Consiliare del Comune, l'ambito riconoscimento per l'attività agonistica 2011 è stato assegnato al velista Lorenzo Lupi, atleta di valore nazionale ed internazionale del Varazze Club Nautico. Con l'occasione sono stati consegnati diplomi, targhe ed attestati per meriti sportivi a dirigenti, tecnici e agli atleti più meritevoli, segnalati dalle locali società sportive.

Alla tradizionale festa dello sport che ogni anno, dal 1988, viene organizzata dalla locale sezione dell'Unvs, sono intervenute le autorità sportive locali; il presidente provinciale della Fidal Ottorino Bianchi; il delegato Unvs Liguria Piero Lorenzelli, appositamente giunto da Lerici; il sindaco Giovanni Delfino, l'assessore Angelo Patanè e il consigliere Paolo Bassafontana; Roberto Bracco, delegato Coni di Savona e rappresentante della Federazione Pugilistica; dirigenti e atleti delle società sportive e il sempre presente, attivo e disponibile Vittorio Badano, responsabile della locale sezione dei veterani.

Toccanti ed incisive parole di apertura della cerimonia che "una volta all'anno riunisce tutti gli sportivi e concittadini per la festa dello sport e per un momento di amichevole aggregazione". Un'iniziativa che Vittorio ormai da an-

ni prepara con passione e ne cura lo svolgimento nei minimi particolari, come ha fatto egregiamente anche quest'anno, nonostante la sofferenza fisica che gli riesce sempre più difficile nascondere.

Lorenzo Lupi è stato scelto dalla giuria composta dall'assessore allo sport Angelo Patanè, dai giornalisti Angelo Regazzoni e Mario Traversi, dal pluridecorato campione olimpico cav. Pino Carattino e dal dott. Carlo Delfino, tra una qualificata e meritevole compagine di atleti segnalati dalle rispettive società.

Dopo gli interventi dei responsabili sportivi, che hanno evidenziato come sono proprio i valori intrinseci nella pratica sportiva a contribuire alla migliore e corretta formazione fisica, morale e culturale dei nostri giovani, e dopo le assicurazioni che l'Amministrazione Comunale sarà sempre attenta a favorire e facilitarne la pratica sul territorio, garantendo l'uso e la funzionalità degli impianti e, nel limite del possibile, erogando piccoli contributi, fatta dal sindaco e dall'assessore presenti in sala, sono stati assegnati riconoscimenti e consegnate targhe ai dirigenti e agli atleti più meritevoli, segnalati dalla giuria e dalle società sportive.

Una targa a ricordo della giornata di festa e promozione della pratica sportiva in senso lato, la giuria e i responsabili dell'Unvs hanno ritenuto doveroso consegnarla all'atleta senior Edoardo Lupi, padre e compagno di regate



e successi dell'Atleta dell'Anno appena premiato. "Una famiglia di sportivi a tutto tondo – ha dichiarato Gianni Carosso, presidente del Vcn – che sui campi di regata in Italia e in giro per il mondo, onorano non solo il club velico di appartenenza ma l'intera comunità sportiva varazzina, che oggi qui riunita li ringrazia e li applaude per il loro serio e continuativo impegno di promozione, ancor prima che per i pur ottimi e significativi risultati agonistici ottenuti".

Nel corso della cerimonia l'assessore allo sport Angelo Patanè ha premiato due dirigenti e preparatrici atletiche, consegnando loro un piatto in ceramica appositamente realizzato; si tratta di Valeria Bassafontana dell'Atletica Varazze e di Daniela Fontana dell'Associazione Sportiva Dilettantistica P.G.S. Juvenilia Basket Varazze. L'assessore si è complimentato con entrambe per l'impegno, la serietà e la costanza che da anni le contraddistinguono e accompagna, nel non facile compito che svolgono a favore dell'intera comunità, dedicando parte del loro tempo libero proprio alla parte di essa più giovane e bisognosa di guida.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

CERVIGNANO DEL FRIULI
L'ATLETA DELL'ANNO
ALLA 12ª EDIZIONE

Grande festa a Cervignano del Friuli in occasione della 12ª edizione della manifestazione Atleta dell'Anno, organizzata dai locali veterani sportivi, che si è svolta presso il palazzetto dello sport della città. Presenti alla manifestazione tutti i responsabili delle varie attività agonistiche del comprensorio della bassa friulana con bella evidenza il Roller School e l'Ausa Pav con tutti i propri atleti indossanti le rispettive colorate divise. Il complesso sportivo è risultato esaurito in ogni ordine di posto e settore.

Presenti alla manifestazione tutte le autorità, il presidente del locale sodalizio veterano Tellini Giorgio con il sindaco Gianluigi Savino, l'assessore allo sport Ivan Snidero, il delegato regionale Unvs del Friuli Venezia Giulia, Bertolissi, il parroco don Dario e non ultimo il presidente del Banco Credito Cooperativo di Cervignano del Friuli dott. Sartoretti. Hanno presentato la cerimonia il noto giornalista sportivo friulano Cojutti coadiuvato dalla signora Laura Zecchini. Alle ore 19.00, dopo con trepidante emozione, è stata proclamata Atleta dell'Anno 2012 la Cervignanese Nadia Ballarin, classe 1996, giocatrice della Staranzano Duchs Giobebal, che con la rappresentativa regionale cadetta vince il titolo Europa Medio Oriente Africa e partecipa al campionato mondiale negli Usa; convocata nel 2012 in nazionale che si classifica 3ª ai campionati europei. A consegnare l'ambito ricono-



scimento il sindaco di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino che si è complimentato con la giovane atleta per la serietà che svolge nella sua attività nel nome dello sport. Altro riconoscimento per Una Vita per lo Sport è toccato a un altro cervignanese che si è dimostrato sempre presente sia in campo agonistico che dirigenziale, in quest'ultima veste di dirigente di alcune società sportive tra cui la presidenza dell'Aiello Calcio e del Torre Tapogliano, ha speso buona parte del suo tempo a divulgare in ogni forma e spirito la pratica sportiva; tale riconoscimento è andato ad Alfeo Pinat, premiato dal presidente Giorgio Tellini il quale ha avuto parole di elogio per la sua dedizione allo sport. Sono seguite altre premiazioni tra i vari segnalati dalle varie società sportive, tra cui Susanna Aschettino, Irene Zanier, Simone Fogar, Luigino Sandrin, Carlo Mian. Alla fine della manifestazione è seguito un rinfresco offerto dai veterani di Cervignano. Sotto la mano esperta del socio Roppa Luciano cui tutti hanno fatto i complimenti.

Un arrivederci al prossimo anno.

ROVERETO

La sezione coniuga lo sport con l'impegno civile ed il fair play

» FRANCO A. SCANTAMBURLO

Polisportività, impegno civile, volontariato, fair play. Con un preciso riferimento a questi valori fondamentali la sezione roveretana ha scelto l'Atleta dell'Anno per il 2012.

Disponibilità, impegno organizzativo, dinamismo, visione ecumenica dello sport i valori per l'individuazione del personaggio cui riconoscere Una vita dedicata allo Sport, targa per l'anno 2012.

Michele Righi, atleta delle discipline di montagna, coordinatore e responsabile operativo del Soccorso Alpino di Rovereto è stato premiato con il medaglione ufficiale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport con una motivazione illustrata dal presidente della sezione roveretana Luigi Jacob nella serata conviviale annuale dei soci, che ha avuto luogo il 14 dicembre 2012 presso il ristorante Villa Cristina. Le molteplici attività di Michele Righi nel campo sportivo e nel volontariato sociale hanno avuto il loro fulcro in un episodio di tenacia, coraggio ed ab-



negazione vissuto con i compagni del Soccorso Alpino di Rovereto sul ghiaccio della parete del Kazbek a poco più di cento metri dalla vetta del Caucaso, la cui altezza supera i cinquemila metri. Si è trattato del ricupero di un alpinista polacco ferito in parete, salvataggio possibile solo ad un gruppo altamente esperto, impresa nella quale i potenziali soccorritori locali erano impreparati e disattrezzati. Michele con Luca Bisoffi, Adriano Feller, Nicola Masella, Gabriele Beber, Marco Torboli, improvvisando con mezzi di fortuna un'attrezzatura di trasporto appena sufficiente, partiti all'1.30, in piena notte e raggiunto il ferito alle 7.30, con una temperatura sotto i 15 gradi, hanno concluso il loro intervento scen-

dendo a valle e consegnando il ferito al personale militare di un elicottero alle 11, dopo quasi dieci ore di tensione e fatica. Una medaglia è stata consegnata individualmente anche a tutta la squadra. E dire che si trovava da quelle parti in vacanza intenzionata a conquistare la vetta dello stesso Kazbek. Con questa bella azione di solidarietà sportiva ed umana i ragazzi del Soccorso Alpino di Rovereto hanno raggiunto una vetta molto più alta dei cinquemila metri di quel monte caucasico.

La targa Una vita per lo Sport è stata assegnata ad Ivano Petrolli, dirigente sportivo, per la sua lunga attività nella Unione Sportiva Rovereto Calcio e nel club di sostegno della squadra. Organizzatore di trasferte dei sostenitori ed eventi collaterali alla attività agonistica di questa antica società. In modo particolare la scelta del riconoscimento è stata incentrata sulla figura di Ivano Petrolli, in quanto sostenitore di una visione complessiva dei valori dello sport e delle attività aggreganti gli interessi degli atleti e delle società spor-

tive. A dimostrazione di questa sua vocazione l'essere riuscito a fondare e presiedere un comitato di dirigenti denominato Sportivamente Insieme ed aggregando oltre 25 società cittadine, tra le più disparate discipline, allestendo per dieci anni consecutivi nel centro storico della Città un festival con spazi e stands dedicati, con contorno di gare ed esibizioni atletiche, spazi per bambini e punti di pubblicizzazione e di ristoro. Il tutto in un fine settimana di tre giorni nella prima quindicina di settembre. Il successo della manifestazione annuale ha avuto grande riscontro di pubblico e successo tra gli sportivi, che hanno preso così visione e coscienza dell'ampia offerta di attività fisiche, fruibili attraverso le oltre ottanta associazioni roveretane del settore.

A conclusione della serata, molto partecipata, il presidente Luigi Jacob ed il segretario Franco Scantamburlo hanno letto e relazionato il consuntivo dell'esercizio ed il programma della attività svolta, ottenendo la approvazione dei soci.

CASTELFIORENTINO GIORNATA DEL VETERANO DELLO SPORT

» TITO FALORNI

Il meglio dello sport della Valdelsa ha sfilato in passerella e lo ha fatto in un posto speciale: il Ridotto del Teatro del Popolo in occasione della Giornata del Veterano dello Sport.

Ad aprire la cerimonia è stato il presidente della sezione Tito Falorni. Poi la parola è passata al sindaco di Castelfiorentino Giovanni Occhipinti ed all'assessore allo sport Alessandro Dei. Quindi il nostro presidente nazionale Gian Paolo Bertoni ed il delegato regionale della Toscana Ettore Biagini. Si è parlato di sport e dei suoi valori. Gli atleti premiati ed i loro risultati. Le associazioni locali sportive e l'impegno dei loro dirigenti e allenatori. Le famiglie ed i loro sacrifici.

Il premio all'Atleta dell'Anno 2011 è andato ad Alberto Bettiol (nato a Castelfiorentino nel 1993), giovane promessa del ciclismo di casa nostra che



Il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni insieme al sindaco di Castelfiorentino Giovanni Occhipinti premiano l'Atleta dell'Anno Alberto Bettiol

nella passata stagione ha vinto diverse corse nella categoria juniores, con il fiore all'occhiello del titolo europeo a cronometro conquistato a Offida nelle Marche e disputato il mondiale sempre con la maglia dell'Italia.

Il ciclismo è stato anche protagonista nella sezione Atleta Emergente dell'Anno 2011 visto che il riconoscimento è stato aggiudicato a Tommaso Fiaschi (nato a Poggibonsi nel 1997), che nell'anno di riferimento è riuscito ad imporsi in varie competizioni, fra cui la prestigiosa Coppa d'Oro ed il campionato toscano su pista nella velocità.

Un premio stato consegnato anche ad altri tre atleti castellani: un altro ciclista, il ventiduenne Kristian Sbaragli; un campione affermato nel nuoto di fondo Simone Ercoli; l'atleta più giovane è stata la ginnasta Sara Dei.

La cerimonia si è conclusa con la consegna di targhe in ricordo della manifestazione consegnate ai presidenti di sette società sportive locali: Abc Basket, Castelfiorentino Calcio, Membrino Calcio Giovanissimi, Polisportiva Il Giglio, Società Ciclistica Castelfiorentino, Nuoto e Pallanuoto, Pallavolo Il Giglio. L'intera comitiva, poi, si è trasferita al ristorante Il Lago di Montione. Durante il convivio la titolare Silvia De Luca e la funzionaria Stefania Talini della Cassa di Risparmio di San Miniato spa filiale di Castelfiorentino (sponsor più importante della manifestazione) hanno premiato rispettivamente l'Atleta dell'Anno del 2011 Alberto Bettiol e l'Atleta Emergente 2011 Tommaso Fiaschi, mediante la consegna di due coppe offerte dall'istituto di credito sopra indicato.

FORLIMPOPOLI PREMIATO IL CALCIATORE LUCA RICCI

Luca Ricci, nato a Forlimpopoli nel 1989, è stato premiato dalla sezione dei veterani di Forlimpopoli, il 19 gennaio scorso, al Teatro Verdi della cittadina, per i suoi meriti sportivi come calciatore, attività da lui iniziata quando aveva 5 anni e che lo ha visto presente, fino a 17 anni nei settori giovanili di varie squadre locali e non, comprese alcune in serie B, C1 e C. Poi è stato attivo con 4 presenze nella nazionale under 20 nel 2009 e, in seguito, anche in serie A nel 2011 nella partita Cesena-Fiorentina. Diplomato al Liceo Scientifico, attualmente Luca è iscritto all'Università di Economia Manageriale a Bologna. Luca ha ricevuto il premio da Maurizio Castagnoli, presidente della sezione di Forlimpopoli dell'Unione fra gli applausi di un folto pubblico. Nell'occasione il sindaco Paolo Zoffoli ha consegnato al giovane calciatore una targa come testimonianza della partecipazione dell'Amministrazione Comunale forlimpopolese alla manifestazione dei veterani dello sport e, contemporaneamente di riconoscimento delle qualità atletiche del giovane.



VIAREGGIO PANATHLON E VETERANI INSIEME ANCHE NEL 2012

Assegnati ad Annalisa Ghilardi ed a Luca Tesconi il premio Atleta dell'Anno

» RAFFELE DEL FREO

Ormai è il terzo anno che la sezione E. Riparbelli di Viareggio ed il Panathlon Club Versilia-Viareggio si ritrovano insieme per festeggiare, con una simpatica ed allegra conviviale, il Natale, la fine dell'anno ed il proprio Atleta dell'Anno.

Luca Tesconi, medaglia d'argento nel tiro con la pistola alle recenti Olimpiadi di Londra, è l'Atleta dell'Anno per il Panathlon. Assente giustificato, Tesconi, non ha potuto ritirare il premio.

Annalisa Ghilardi, campionessa italiana di pugilato, categoria medio-massimi (75 kg), è l'Atleta dell'Anno per i veterani. Il presidente del Panathlon Giusti Vittorio e il presidente dei veterani Raffaele Del Freo hanno effettuato le premiazioni.

Nel corso della serata sono state inoltre consegnate targhe ed attestati a soci delle due associazioni, nonché omaggi a tutte le signore ed ospiti. I veterani hanno premiato Rossano Giorgio, viareggino di adozione (ex calciatore degli anni 60 di Juventus, Milan, Varese, Bari, Palermo e Nazionale Olimpica del 1960); Agostino Melani, altro over 60, nuotatore fortissimo, un delfino in piena attività (recentemente oro nel campionato italiano iron-master, a 18 gare); Vinicio Moriconi, valido ed imperterrito maratoneta e Franco Petri, spericolato sciatore. Enrico Chieffi ha ricevuto il Premio Fair Play dal Panathlon. Il due volta campione del mondo di vela, classe star, ha interrotto la gara, rinunciando forse alla vittoria, per salvare uno del suo equipaggio caduto in mare. Inoltre, il Panathlon ha consegnato attestati ad Eugenio Fascetti, Adolfo Gori (i due non hanno certo bisogno di presentazione) e ad Andrea Umili e Giusti Vittorio, quali ambasciatori del Panathlon, e meglio non si poteva scegliere.

Numerose le autorità presenti sia del Panathlon che dell'Unvs. Presenti inoltre il presidente del Coni Provinciale di Lucca Enrico Bertuccelli e il presidente del Soroptimist Elena Martinelli.

La festa si è conclusa con il tradizionale brindisi di auguri per il Natale e la fine dell'anno. Appuntamento al 2013.



Da sinistra Raffaele Del Freo, l'Atleta dell'Anno Annalisa Ghilardi e Gian Paolo Bertoni

ANNALISA GHILARDI, nata a Viareggio il 28/2/1980, ha iniziato a fare sport a 6 anni, praticando il kick boxing. Nel 1990 è cintura gialla. Nel 2003 (a 23 anni) è cintura nera II dan.

Nel frattempo si dedica anche all'high contact e al full contact, vincendo un bronzo agli europei e partecipando anche al mondiale. Il suo sogno però è quello di partecipare alle Olimpiadi. Poiché le discipline che pratica non sono olimpiche, nel 2008 si dedica completamente al pugilato, che è disciplina olimpica. Spera di partecipare a Londra 2012. Nonostante Annalisa conquistò il titolo di campione d'Italia nel 2011, contro la favorita Patrizia Pilo, la Federazione non la manda alle Olimpiadi di Londra. Annalisa Ghilardi è delusa, ma si consola confermandosi campione d'Italia, battendo nel 2012, a Roseto degli Abruzzi, Federica Monacelli, fino a quella sera imbattuta.

STAR BENE

Integratori nutrizionali per lo sport: quali e quando?

In commercio, in farmacia e nelle parafarmacie, nei negozi specializzati in attrezzatura e abbigliamento sportivo, oltre che nei negozi di dietetici o di prodotti per il fitness, ma anche al supermercato, esiste un'ampia disponibilità di integratori e di preparati di tipo parafarmacologico, o surrogati di alimenti e sostitutivi dei pasti, dei quali, chiunque si accinga ad intraprendere una pratica sportiva, non solo professionale o amatoriale, ma anche di minima intensità e di sporadica frequenza, sente impellente necessità, convinto di riceverne sicuro beneficio, forse in realtà, più morale che fisico.

In questa jungla commerciale, dove l'informazione e la conoscenza tendono ad essere soffocate dalla pubblicità e dalla suggestione, come districarsi e avvalersi di innovativi prodotti tecnologici alimentari, senza spendere inutilmente denaro e senza rischiare di sostituire sani alimenti con surrogati nutrizionalmente scadenti e/o carenti?

Proviamo a passare in rassegna i vari prodotti, definiti in base al loro contenuto, cercando di capirne la funzione, e quindi la loro utilità o gli eventuali rischi nascosti.

INTEGRATORI ENERGETICI

Sono prodotti a base di zuccheri semplici, o di maltodestrine o di zuccheri complessi (comunemente detti amidi). Sono arricchiti in vitamine del gruppo B, vitamina C ed eventuali altre sostanze antiossidanti. Possono essere utili in quanto il dispendio energetico durante l'attività fisica, soprattutto intensa e prolungata, esaurisce le riserve di zuccheri a livello epatico e muscolare.

Rispetto alle fonti naturali di zuccheri, come frutta fresca o essiccata, marmellate, miele, zollette di zucchero, succo di frutta, biscotti secchi e crackers, questi integratori, sottoforma di compresse masticabili o solubili, polveri da sciogliere in acqua, gel, gelatine, barrette, possono offrire un vantaggio nella possibilità di conservare, trasportare ed assumere i nutrienti durante l'esercizio fisico.

Le formulazioni degli integratori possono inoltre offrire molecole selezionate e quindi più adatte ai diversi tipi di esercizio fisico, rispetto alla rapidità di assorbimento degli zuccheri. Ricordiamo, infatti, che gli zuccheri semplici come saccarosio, glucosio e fruttosio sono assimilati molto rapidamente, le maltodestrine sono molecole più lunghe degli zuccheri semplici ma più corte degli amidi, e quindi con tempi intermedi di assimilazione intestinale; infine gli amidi, come quelli dei cereali, richiedono un processo di digestione e vengono assorbiti a livello intestinale più lentamente.

INTEGRATORI IDRO-SALINI

I sali maggiormente consumati durante lo sforzo muscolare e soprattutto in caso di elevata sudorazione sono quelli di sodio, cloro, potassio e magnesio. Esistono formulazioni tipo compresse solubili o masticabili, polveri solubili o soluzioni già miscelate e pronte come bevande. Sono disponibili anche integratori idro-energetico-minerali, ossia bevande a base di zuccheri semplici e/o maltodestrine e sali minerali.

Le stesse possono essere costituite anche con ingredienti domestici, quali succo di frutta diluito con acqua oppure zucchero e sale in quantità adeguata (almeno 4 cucchiaini e ½ cucchiaino rispettivamente) disciolti in acqua con aggiunta di succo di limone o di arancia. La presenza di zucchero e sale favorisce l'assorbimento dell'acqua a livello intestinale.

Bisogna ricordare che, salvo condizioni particolari (clima molto caldo, sforzo particolarmente intenso), le acque minerali sono di per sé una fonte di sali minerali e l'integrazione idrica è la prima per importanza nell'attività sportiva.

INTEGRATORI PROTEICI

Rispetto ai precedenti, il loro consumo è molto meno giustificato e potenzialmente dannoso. Sono

per lo più costituiti da proteine estratte da latte o soia, arricchite da vitamine, soprattutto la vitamina B6. Secondo la legislazione vigente devono riportare in etichetta le seguenti avvertenze:

- l'apporto totale di proteine (dieta+integratore) non deve superare 1,5 g/kg di peso corporeo al giorno
- in caso di uso prolungato (oltre le 6-8 settimane) è necessario il parere del medico
- il prodotto è controindicato in caso di patologia renale, epatica, in gravidanza e per età inferiore ai 12 anni.

Bisogna considerare che apporti proteici pari 1,4-1,7 g/kg di peso corporeo al giorno, ossia una volta e mezzo o due volte gli apporti consigliati alla popolazione adulta generale, sono generalmente sufficienti a soddisfare gli aumentati fabbisogni proteici della maggior parte degli atleti delle varie discipline sportive. In alcuni casi selezionati, come in quegli atleti che necessitano di un incremento della dotazione muscolare, come negli sport di potenza, può essere utile aumentare l'apporto proteico fino ad un massimo di 2 g/kg di peso corporeo al giorno. Resta il fatto che apporti proteici anche così elevati sono realizzabili con la sola dieta, adeguando le porzioni e scegliendo adeguati alimenti (ricchi in proteine, come formaggi stagionati, carni, affettati, legumi, pesci, uova).

INTEGRATORI DI AMINOACIDI E DI LORO DERIVATI

Quelli che forniscono soli aminoacidi ramificati contengono leucina, isoleucina e valina, secondo una determinata proporzione (2:1:1), con aggiunta di vitamina B1 e B6.

Quelli che forniscono miscele miste devono rispettare idonee proporzioni tra aminoacidi ramificati e altri aminoacidi. Tutti questi integratori aminoacidici devono citare in etichetta le avvertenze relative alla durata dell'assunzione e alle controindicazioni, analoghe a quelle degli integratori proteici. Bisogna segnalare che studi scientifici riportano che l'assunzione di aminoacidi liberi sottoforma di integratori non favorisce la sintesi proteica e l'accrescimento delle masse muscolari, rispetto all'assunzione di proteine con gli alimenti all'interno di un pasto bilanciato. Anzi affermano che gli integratori risultano privi di vari fattori nutrizionali che aumentano la biodisponibilità reciproca dei nutrienti presenti negli alimenti. I dati scientifici sull'efficacia degli aminoacidi ramificati a livello muscolare per effetto anabolizzante (sintesi proteica) e/o energetico (sintesi di glucosio), oltre che detossificante (eliminazione

dell'ammoniaca dal muscolo) e di riduzione del senso di fatica (contrastando l'aumento in circolo di triptofano e serotonina, neurotrasmettitori responsabili del senso di fatica e di sonno) sono tuttora discordanti. Le dosi consigliate di aminoacidi a catena ramificata sono 0,1-0,25 g/kg di peso corporeo. Gli aminoacidi ramificati sono in realtà ampiamente presenti nelle proteine dei comuni alimenti, che, se consumati nelle giuste quantità, sono in grado di coprire completamente il fabbisogno nutrizionale, seppur aumentato, degli atleti.

INTEGRATORI VITAMINICI

È vero che le vitamine sono necessarie per poter svolgere al meglio la pratica sportiva, dato il loro coinvolgimento nella produzione di energia, nella sintesi proteica, nell'azione antiossidante ed immunostimolante, ma, anche nel caso delle vitamine, bisognerebbe mantenere un approccio critico e consapevole rispetto alla loro integrazione.

Infatti, non è mai stata verificata dagli studi scientifici l'ipotesi di un miglioramento della prestazione sportiva (effetto ergogenico) da parte di un'integrazione vitaminica protratta in soggetti sani e con abitudini alimentari corrette. Non sembra inoltre che si verifichi un reale aumento dei fabbisogni di vitamine né che aumentino in maniera significativa le perdite (urinarie, fecali o con il sudore) in chi svolge lavoro muscolare intenso, tali da non poter essere soddisfatti con una corretta dieta.

Può essere citata in questo gruppo la carnitina, che è una pseudovitamina in quanto può essere sintetizzata dal nostro organismo a partire da alcuni aminoacidi. È presente negli alimenti di origine animale, in particolare nelle carni rosse e nei formaggi e partecipa al metabolismo dei grassi, favorendo il risparmio del glicogeno muscolare e riducendo la produzione di acido lattico durante il lavoro muscolare. Tuttavia, dati scientifici attualmente disponibili negano la possibilità che la somministrazione per bocca di carnitina ne aumenti la concentrazione nei muscoli e non è stata dimostrata una carenza di carnitina nel tessuto muscolare né a riposo né dopo lavoro prolungato.

INTEGRATORI DI ELEMENTI TRACCIA

Questo capitolo può comprendere elementi presenti in molti preparati commerciali dedicati agli sportivi, sulla base del loro coinvolgimento come co-enzimi in molte vie metaboliche e di sintesi tessutale. Ad esempio il cromo, regolatore insulinico e dell'or-

mone GH (ormone della crescita); zinco, selenio e rame come coenzimi nella produzione energetica e nei sistemi antiossidanti. Il boro è proposto in commercio come anabolizzante, favorente forza e resistenza, senza però una reale conferma di efficacia rispetto al placebo in studi condotti scientificamente; molti lavori scientifici segnalano piuttosto una tossicità sul sistema riproduttivo di boro e cadmio, se assunti ad alti dosaggi ed in modo prolungato.

Il ferro invece è sicuramente un elemento fondamentale per la salute, viste le molteplici funzioni svolte nel nostro organismo (trasporto dell'ossigeno ai tessuti, sintesi di ormoni, vie metaboliche). Una sua carenza determina anemia, che può verificarsi più frequentemente negli sportivi di specialità aerobiche. Dobbiamo però precisare che la cosiddetta anemia da sport non è altro che una emodiluizione tipica degli atleti di resistenza, ovvero una forma di adattamento fisiologico all'attività aerobica intensa, che dimostra piuttosto un buono stato di forma fisica. Raramente nasconde una reale carenza di ferro, che dovrebbe pertanto essere indagata e dimostrata prima di essere trattata. La dietoterapia appositamente orientata dovrebbe precedere sempre l'intervento farmacologico.

ERGOGENI

Esistono ancora numerose altre sostanze cosiddette ergogene, ovvero ritenute capaci di aumentare il lavoro muscolare. Queste sono normalmente contenute negli alimenti, ma vengono proposte come preparati farmacologici, ossia commercializzate come estratti o sintetizzate industrialmente.

A questa categoria possono essere ricondotte la caffeina, i flavonoidi, enzimi come la bromelina, la papaina, il coenzima Q, la pappa reale, il ginseng, la lecitina, il lievito di birra, ma anche le già citate sostanze come creatina, carnitina, vitamine, elementi traccia e minerali, aminoacidi e loro derivati quali triptofano e taurina, o ancora trigliceridi a catena media (MCT), acidi grassi essenziali (omega-3). La reale utilità di una loro integrazione, in aggiunta alle fonti alimentari di una dieta varia e bilanciata, non è al momento dimostrata.

PER CONCLUDERE

Un buon programma di allenamento, nel rispetto dei tempi naturali di recupero dell'organismo degli atleti, abbinato a corrette indicazioni dietetiche, rappresentano i primi e sicuramente gli insostituibili fattori in grado di migliorare, senza rischi per la salute, le capacità atletiche.

Una ragionata e consapevole integrazione, soprattutto energetica e idro-salina, può essere di aiuto per ripristinare rapidamente i substrati metabolici in corso di attività intensa e prolungata, anche in considerazione della praticità dei prodotti disponibili in commercio in quanto a forma di somministrazione e porzionatura.

Mi sembra giusto però sottolineare il dispendio economico, spesso poco giustificato, per una vasta gamma di prodotti, molto promettenti a livello pubblicitario ma in realtà poco utili o del tutto superflui, al quale vanno incontro, forse più che gli atleti professionisti, il gran numero di sportivi amatoriali, che, magari non potendo dedicare il tempo necessario ad un adeguato allenamento, aspira a raggiungere prestazioni superiori alle proprie possibilità e cade più facilmente nell'inganno dell'aiuto farmacologico. In particolare l'utilizzo di integratori, soprattutto quando iniziato fin dalle fasce di età più giovani, potrebbe rappresentare un potenziale fattore in grado di favorire il radicarsi della dipendenza psicologica da farmaco, erroneamente considerato capace di migliorare artificialmente le capacità atletiche.

dott.ssa Elena Agnello

medico chirurgo, specialista in scienza dell'alimentazione, indirizzo nutrizione clinica, ASL TO3

LA PRATICA SPORTIVA, UN FARMACO MIRACOLOSO

“Uno strumento per cercare di offrire un rimedio alla possibile insostenibilità del sistema sanitario nazionale, denunciata dal mondo politico, che mette a rischio un diritto costituzionale irrinunciabile: la salvaguardia della nostra salute”.

Questa l'affermazione di Mauro Berruto, commissario tecnico della Nazionale maschile di volley, che aggiunge: “...una regolare pratica sportiva riduce l'incidenza e i relativi costi delle più classiche patologie del terzo millennio... nel lungo periodo un euro investito per favorire tale pratica, ne farà risparmiare 3 allo Stato... migliaia di pagine di evidenze scientifiche lo dimostrano”.

A conforto di tale tesi ricorda come la pandemia di inattività fisica apra la porta a malattie cardiovascolari, obesità, diabete, a forme di patologie oncologiche, a disturbi della personalità.

Berruto prosegue affermando che: “...Il vero investimento sul nostro futuro è quello di appassionarci, insieme ai nostri figli, all'attività fisica come consuetudine quotidiana. Succede in tutti i Paesi scandinavi. Sarà un caso che questi sono fra i pochi Stati europei con la AAA delle agenzie di rating? Immaginate la bellezza di una via italiana al wellness, fondata sui principi della nostra cultura alimentare e dello sport praticato, non solo guardato”.

L'invito alla politica è “...un atto rivoluzionario che collochi l'educazione alla pratica sportiva nella gerarchia delle cose importanti a partire dalla scuola primaria, il luogo dove si imparano le passioni. Una regolare attività fisica non è oggi solo un atto individuale.... Il parametro per misurare il grado di civiltà di un paese è l'eccellenza che si vede nei suoi ospedali, scuole e nello sport”.

La considerazione finale di Berruto è che dunque lo sport è un investimento economico che può fortemente agevolare il salvataggio del nostro sistema sanitario nazionale: “Non c'entrano, per una volta, le parole agonismo, prestazione, vittoria: saranno meravigliosi effetti collaterali di un numero aumentato di sportivi praticanti. La priorità è migliorare il nostro capitale umano e convincerci che l'ennesimo Rinascimento del nostro Paese, in termini economici ed emozionali, passerà anche attraverso la cultura sportiva”.

CAMPIONI ALLA RIBALTA

RICCARDO SCENDONI “La vita va vissuta con grinta, per questo si è giovani, cercando sempre obiettivi alti per cui impegnarsi”



“Che brividi a Londra...
e ora nessuno può più fermarmi”



L'Atleta dell'Anno della sezione provinciale di Fermo si racconta

Sono nato il 21 ottobre 1984 e nel settembre del 2001 ho subito un investimento stradale che mi ha provocato l'amputazione del piede destro e l'interruzione della pratica sportiva che fino a quel momento era la pallavolo nella squadra di serie C della Videx Grottazzolina.

Da circa due anni corro con una protesi al piede che mi permette di praticare atletica leggera nelle discipline dei 100 e 200 metri con ottimi risultati che mi hanno permesso di diventare atleta della Nazionale Italiana.

Nel 2009 mi sono laureato in ingegneria civile con una tesi dal titolo “Modellazione matematica ed ingegnerizzazione di una protesi del piede” in cui ho approfondito le problematiche, vissute in prima persona, della protesi da cammino che indosso.

Attualmente mi alleno dal lunedì al sabato nella pista di atletica e pistino coperto della Città di Fermo insieme al mio allenatore Antonio Centolanza, che mi segue quotidianamente.

Sono tesserato con la società Sport Atletica Fermo per svolgere le gare Fidal e con la società Asd Anthropos di Civitanova Marche per svolgere le gare Cip.

I risultati più importanti recentemente ottenuti sono: Paralympic Games London 2012 semifinalista nei 100, 200 e 400 metri T44/43; campione europeo nei 200 metri T44 con il tempo di 24"07 (nuovo record italiano) agli Ipc Athletics European Championships 2012 Stadskanaal 23-26 giugno 2012; medaglia di bronzo nei 100 metri T44 con il tempo di 11"86 agli Ipc Athletics European Championships 2012 Stadskanaal 23-26 giugno 2012; record italiano sui 200 metri con il tempo di 24"16 corsi ai Cds di Terni 10 giugno 2012; titolo italiano 100 metri con 11"98 12-13 maggio 2012 Torino ai Campionati Italiani Assoluti; titolo italiano 200 metri con 24"76 12-13 maggio 2012 Torino ai Campionati Italiani Assoluti; medaglia d'oro Iwas World Games T44 100 metri 2-4 dicembre 2011 La Sharjah (Dubai); medaglia d'oro Iwas World Games T44 200 metri 2-4 dicembre 2011 La Sharjah (Dubai)



Nome: Riccardo Scendoni

Nazionalità: Italiana

Luogo e data di nascita: Fermo, 21 ottobre 1984

CURRICULUM VITAE SPORTIVO

Semifinalista paralimpico London 2012 100 m, 200 m, 400m T44/43

Campione Europeo 200 m T44/T43 Campionati Europei Ipc Stadskanal 2012

Gold Medal 100 m, 200 m T44/T43 Iwas World Games La Sharjah Eau 2011

RISULTATI STAGIONE 2012

STAGIONE INDOOR

17-18 marzo 2012 – Ancona (Palaindoor)
4° Campionato Italiano di Atletica Indoor Fispes-Fisdor
60 m 7"75
200 m 24"73 record italiano

STAGIONE OUTDOOR

29 aprile 2012 Foggia
Memorial Colella
200 m 25"11 (-1,9 m/s)

Campionati Italiani Fispes Torino qualificazioni Londra 2012 12-13 maggio
100 m 11"98 (-1,1 m/s) minimo A per Londra
200 m 24"76 (-0,3 m/s – pioggia-diluvio) minimo A per Londra

19 maggio 2012 Rieti – Meeting
100 m 12"04 (1,4 m/s)

9-10 giugno 2012 Terni – Campionati Italiani di Società Fispes
100 m falsa partenza
400 m 56"58 minimo A Londra
200 m 24"16 record italiano

23-26 giugno 2012 Stadskanaal Olanda Ipc Athletics European Championships 2012
200 m 24"07 (nuovo record italiano) campione europeo T44
100 m 11"86 Medaglia di bronzo T44

29 luglio 2012 – Meeting di Ascoli Piceno
400 m 56"58 minimo A Londra

Settembre 2012 Paralimpiadi Londra 2012
Semifinalista gara 200 m T44/T43 con il tempo di 24"51
Semifinalista gara 100 m T44/T43 con il tempo di 24"51
Semifinalista gara 400 m T44/T43 con il tempo di 55"81 personal best

RISULTATI STAGIONE 2011

STAGIONE INDOOR

26 marzo 2011 Ancona (Palaindoor)
3° Campionato Italiano di Atletica Indoor Fispes-Fisdor
60 m 7"98
200 m 25"65

STAGIONE OUTDOOR

2-4 dicembre 2011 – Iwas World Games La Sharjah (Emirati Arabi Uniti)
100 m 12"51 (+0,9 m/s) gold medal
200 m 25"71 (+0,8 m/s) gold medal

Campionati Nazionali Tedeschi Singen (Germania) 22-24/07/2011
100 m 12"46 (-0,4 m/s)
200 m 25"17 (+0,8 m/s) personale

9-10 luglio 2011 C.d.S. Assoluto Fabriano
100 m 12"42 (+0,3 m/s)

Campionati Italiani Assoluti Open di Atletica Leggera Fispes 3-4 luglio 2011 Padova
100 m 12"43 (-1,9 m/s)
200 m 25"25 (+1,5 m/s)

IV Spanish Athletics Championships Valencia (Spain) 4-5 giugno 2011
100 m 12"62
200 m 25"64

Campionati Italiani di Società e Promozionale 27 maggio 2011 Assago
100 m 12"35 personale
200 m 25"59

Campionati Regionali S. Benedetto 24 maggio 2011
100 m 12"30 (manuale)



DOPING. CASO ARMSTRONG E CO

CODICE ETICO DEL CICLISMO

» RENZO BARDELLI

Interessante ed opportuno parlare del Codice Etico del Ciclismo, uno sport affascinante quanto devastato nella sua realtà quotidiana dagli spacciatori di doping e dagli interessi economici che personaggi anti-etica si sono impadroniti delle sue leve.

E' opportuno andare a scandagliare le interessanti elaborazioni che sono pervenute a risultati teoricamente interessanti, quanto praticamente desueti.

Opportuno indicare i principi fondamentali:

1) Lo sport del ciclismo è strumento sociale, educativo e culturale.

2) Valori etici irrinunciabili del ciclismo sono quelli di solidarietà e lealtà fra gli atleti, di rispetto per le regole, di imparzialità e regolarità delle competizioni.

3) Il ciclismo deve tutelare e promuovere le qualità morali e materiali degli sportivi, in particolare dei giovani, nonché migliorare e sviluppare in maniera armonica la personalità degli atleti.

4) Il ciclismo deve proteggere e curare la vita e l'integrità fisica degli atleti.

5) Lo spirito di competizione agonistica e la ricerca del risultato sportivo sono valori perseguiti dal ciclismo ma devono essere subordinati al rispetto dei valori fondamentali, in particolare al rispetto degli obiettivi di educazione, fisica e morale, degli atleti.

Altrettanto opportuno è enucleare gli aspetti che vengono evidenziati come negativi e sui quali le dirigenze Unvs di ogni provincia nei vari territori potrebbero derivarne materie per opportune iniziative e dibattiti:

1) Il doping è fenomeno idoneo a distruggere l'etica dello sport, la correttezza sportiva, la regolarità e l'imparzialità delle gare.

2) Il doping è un fenomeno idoneo a compromettere il sentimento di solidarietà fra gli sportivi lo spirito di gruppo, e la lealtà nella competizione che rappresentano valori irrinunciabili per il ciclismo.

3) Il doping annulla il valore del risultato sportivo, che non è più merito delle capacità e del lavoro e dell'atleta e della squadra, ma diventa frutto di artificio e di frode.

4) Il doping rappresenta un evento diseducativo sotto il profilo culturale perché espressione di malafede, di abuso del proprio corpo, di debolezza morale.

5) Il doping nuoce gravemente alla salute degli atleti.

6) Il doping pregiudica il corretto sviluppo della personalità, potendo determinare negli atleti, massimamente se giovani, situazioni di dipendenza dai farmaci e dalle cure mediche al fine di raggiungere i risultati sportivi.

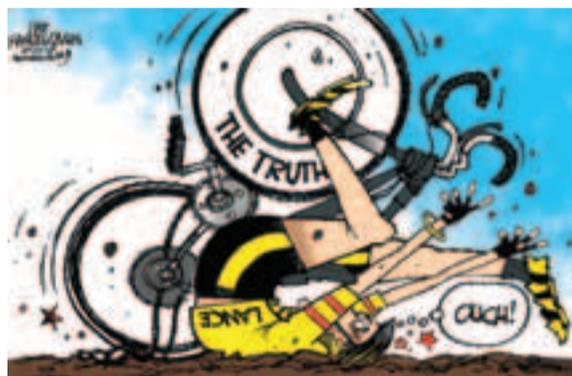
7) Il doping è un fenomeno idoneo a screditare i positivi risultati medici e scientifici ottenuti nel campo dello sport e l'attività meritoria di ricerca e di sviluppo scientifico.

8) Il doping arreca gravi danni alla credibilità del mondo del ciclismo, alle persone che lavorano per questo sport, nonché alle sue istituzioni, ingenerando sfiducia da parte degli sportivi, da parte dell'opinione pubblica, da parte delle aziende che pongono in essere gli investimenti pubblicitari, determinando l'insorgere anche di gravi danni economici.

Su tutto quanto precede, gli amici dell'Unvs possono derivare stimoli ed incentivi per iniziative e dibattiti che ne qualifichino il ruolo nella società.

Si salvi chi può!

Armstrong rischia di assestare un colpo mortale al ciclismo



Una vignetta apparsa sul Seattle Times, USA

Da qualche settimana è ripartito il ciclismo professionistico, dopo la breve sosta invernale, e le prime corse si sono già disputate in Australia, lontane dal frastuono che sta destando il ciclone Armstrong. Tutto come prima allora e pedaliamo come nulla fosse successo? Oppure prendiamo atto che più niente è come prima? Ma allora con quale ciclismo vogliamo o dobbiamo convivere? È una risposta difficile e imbarazzante, soprattutto per chi ama questo sport e vorrebbe poter continuare ad entusiasmarci, ad acclamare campioni veri, a celebrare vittorie senza l'ombra di vederle successivamente azzerate a causa di pratiche illecite. Invece, anche perché non è più episodico il connubio vittoria-doping e da troppi anni si ripetono fatti inquietanti con loschi personaggi che continuano a delinquere, ne consegue un discredito generalizzato che genera scetticismo di fronte all'emergere di un nuovo campione e di ogni nuovo successo.

Persiste una sfida a ciclo chiuso tra chi da una parte indaga e controlla e chi dall'altra alimenta il doping innovando ed inserendo sempre nuove sostanze dopanti. I primi, forse inevitabilmente, sono spesso in ritardo rispetto agli altri e chi pedala nel gruppo avverte pesantemente la differenza di prestazioni con conseguente tentazione di almeno pareggiare il potenziale di base.

La disarmante conferma viene dalle stesse parole di Armstrong quando afferma che "... così fan tutti!". Anche se non smetteremo mai di sostenere, e non suoni come alibi, che purtroppo non solo nel ciclismo si bara e che ha ragione chi sostiene che dovrebbe essere usata la stessa intensità d'indagine anche per altre discipline.

Premesso che chi arriva a determinati livelli è comunque indubbiamente bravo, in assoluto, resta da stabilire fino a che punto per eccellere si debba ricorrere all'aiuto della chimica e a quali livelli. O ancora, fino a che punto il surrogato assunto stia sotto la soglia dell'illecito e quale sia la soglia di entrata nella spirale del doping.

Non che i termini del rigore normativo siano ignoti e che chi si assoggetta a certe pratiche non sappia o ne sia vittima (anche se in qualche caso la circostanza sussiste) ma si può anche comprendere come il percorso verso il doping vero

e proprio non sia così netto e lineare come si pensa. Non si invoca qui la scusante e sarebbe disdicevole accampare presunte ingenuità ma, anche per evitare l'accanimento moralistico, va tenuto conto che in alcuni casi i confini del tollerabile possono risultare sfumati e che il margine del ricorso agli ausili possa risultare in qualche modo dilatabile. Fatto è che la rincorsa alla super condizione fisica che fa la differenza continua e pare che, in mancanza di certezza della genuinità del valore dell'avversario emergente, il rischio sempre più evidente sia quello di accettare di sottostare a qualche trattamento equilibratore o di smontare di sella! Penoso da sostenere, avvilito da accettare, ma la testa nascosta sotto la sabbia non serve a nessuno.

C'è poi l'aspetto economico a far da peso squilibratore sulla bilancia della correttezza sportiva. Oltre ovviamente al raggiungimento della gloria

legata al successo, non importa se successivamente inficiata dalla scoperta dell'inganno. Il ciclismo moderno è molto più ricco di un tempo e sono sufficienti pochi anni ad alto livello per garantire un consistente mutamento di condizione sociale: è ben difficile rinunciarvi a priori!

Gli sport ricchi in particolare, proprio perché sono diventati un pezzo importante del più vasto contesto economico, non sono esenti dai condizionamenti e dalle spietate leggi che lo caratterizzano. Di qui il rischio di sintonizzazione con gli altri aspetti deleteri della società, con il nostro parossistico modo di vivere, ove sempre più spesso conta chi vince indipendentemente da come ottiene la vittoria.

E se etica e morale tendono a perdere valore nella vita di tutti i giorni fino a che punto è pensabile che questo modo di fare sport possa rappresentare una eccezione? Certo non stiamo più parlando

“...lo stesso popolo del ciclismo, al cospetto del caso Armstrong, non esibisce inequivocabili segnali di rigetto. La bici è Spirito dei Tempi, è popolare, è pulita. E per questo piace... E in un Paese, e in un momento storico, di massimo appannamento dello spessore morale del calcio, sembrerebbe per davvero il ritorno al ciclismo, alle sue radici povere popolari profonde, una sorta di antidoto”. (Paolo Pagani)

ARMSTRONG: LA FINE DI UN... MITO!

L'Usada, l'agenzia americana anti-doping, ha deciso di squalificarlo a vita, con decorrenza dal 1° agosto 1998 e di revocare dunque i sette Tour (1999-2005), ma anche i successi al Criterium del Delfinato (2002 e 2003) e al Giro di Svizzera (2001) e il bronzo olimpico conquistato a Sydney nel 2000 nella cronometro.

Campioni di sangue prelevati ad Armstrong nel 2009 e nel 2010 erano, secondo l'Usada, "perfettamente compatibili con manipolazioni sanguigne, incluso l'uso di Epo o di trasfusioni". Ritenuto colpevole di aver fatto uso di Epo, testosterone, corticosteroidi e



trasfusioni oltre che di agenti mascheranti, viene accusato di aver messo in piedi, assieme ad altri cinque ex tesserati, il team manager Johan Bruyneel, tre dottori e un preparatore, un vero e proprio sistema basato sul doping, fornendo peraltro ad altri ciclisti gli stessi prodotti. Una sistematicità di predisposizione a delinquere. Il Team Us Postal, si legge nel comunicato "...aveva messo in piedi un programma di doping che è il più sofisticato, professionale e riuscito della storia dello sport". Travis Tygart, numero uno dell'Usada (l'antidoping Usa) che nel giugno 2012 aveva aperto una procedura formale nei confronti di Armstrong, ribadisce: "È un giorno triste per tutti quelli che amano lo sport. Questo è un esempio... di come la cultura dello sport del vincere a tutti i costi, se non controllata, supera la giusta, sicura e onesta competizione". È poi anche il suo stesso ex compagno di squadra Tyler Hamilton a fornire i dettagli sulla sua iniziazione al doping.



Oltre alla squalifica a vita, il texano dice addio ai successi alla Grande Boucle conquistati fra il 1999 e il 2005

dello Sport, quello con la S maiuscola, che si richiama a quei principi irrinunciabili su cui tante volte ci siamo soffermati. Qui il rischio è di convivere con una delle tante attività economiche, camuffata in sembianze sportive, che volutamente non si pongono tanti scrupoli: per l'appunto quello che conta è vincere, prevalere, guadagnare!

E se vogliamo ancor di più essere crudeli e andiamo ad analizzare l'effetto che produce tutto questo negli altri, in chi assiste passivamente come in chi la vive da tifoso, scopriamo che spesso non ci si scandalizza nemmeno più e che non si vuole poi vedere in profondità o dietro l'angolo: purché il carrozzone vada avanti, produca spettacolo, ci diverta, ci illuda che esiste un super eroe in grado di infiammare gli animi. E se poi scopriremo che era un bluff... avanti un altro, il gioco continua!

Quante volte abbiamo sentito valenti commentatori sportivi menzionare e magnificare spudoratamente le memorabili gesta di campioni, sempre nel cuore dei tifosi, dei quali già erano ben note le dolorose vicende legate al doping, senza il buon gusto di accennare, pur con la dovuta delicatezza, ai comportamenti che hanno compromesso i trionfi. Non sarebbe meglio omettere l'esaltazione delle gesta trionfali di chi ha infranto le regole sgretolando lo sport e demolendo in al-

cuni clamorosi casi la sua stessa vita?

Ed ora Armstrong e le sue confessioni! Nel penoso riflesso della sua malattia ha perpetrato la più triste truffa allo sport che sia mai avvenuta. Ma si fa fatica perfino a metabolizzarlo nelle nostre coscienze: ben 7 Tour vinti con l'inganno, un vero e proprio sistema truffaldino che lo affiancava, non un singolo medico o l'uso sporadico del farmaco miracoloso, e cosa dire dell'insinuazione, riportata dai giornali, che coinvolgerebbe l'Uci?!

Come faremo, noi che amiamo il ciclismo, ad avvicinarci alle prossime competizioni e a festeggiare i nuovi vincitori senza l'ombra del sospetto che sia tutta una farsa? Alla fine forse lo faremo lo stesso e fingeremo di non vedere quello che potrebbe essere accaduto dietro le quinte, perché non vogliamo rinunciare alla passione, allo spettacolo, alle gesta sempre comunque notevoli di chi primeggia in una corsa ciclistica.

Il dubbio che viene è però quello di accettare e avallare la stessa logica perversa che abbiamo appena condannato. A meno di lasciarci andare ad un cauto ottimismo nella speranza che con Armstrong si sia toccato il fondo e che non si possa che risalire. E allora per assurdo... grazie Armstrong se tutto ciò servirà a rifondare il ciclismo, ma non solo il ciclismo.



NIBALI E WIGGINS al Tour 2012: un duello che tra pochi mesi rivedremo sulle strade del Giro. Il ciclismo che conta ha ripreso il 22 gennaio in Australia. Ma cresce già l'attesa per il Giro, dove tornerà il duello tra lo Sqaletto, passato all'Astana, e il britannico dominatore del Tour.



DOPING, LA PROCURA CHIEDE 3 MESI PER SCARPONI E VISCONTI

Il Coni ha deferito i due ciclisti per essersi avvalsi della consulenza e prestazione di soggetto inibito, il dottor Michele Ferrari. Chiesti anche tre mesi di squalifica "con riserva di procedere ad eventuali ulteriori contestazioni di rito".

VINOKOUROV SOTTO ACCUSA: AVREBBE PAGATO PER VINCERE A LIEGI

Il kazako Aleksandr Vinokurov, iridato a Londra 2012, accusato di frode sportiva: avrebbe pagato 150 mila euro al russo Kolobnev per vincere l'edizione 2010 della classica Liegi-Baston-Liegi. Essendo il fatto successo all'estero il PM italiano ha passato i fascicoli alle autorità di competenza (procura belga di Liegi e uffici svizzeri di Aigle dell'Uci) archiviando l'inchiesta sul fronte italiano.



SI È SPENTO SANDRINO CARREA, ADDIO ALL'ULTIMO GREGARIO DI COPPI

Addio all'ultimo angelo di Fausto Coppi: nella notte del 13 gennaio scorso se n'è andato nel sonno, a 88 anni nella sua abitazione di Casano Andrea Sandrino Carrea, 88 anni, una lunga carriera al fianco del campionissimo. Era rimasto solo lui della pattuglia dei grandi corridori di quella straordinaria generazione, che aveva perso il leader indiscusso nel lontano 1960. In pochi anni, si erano spenti prima Ettore Milano e poi Franco Giacchero, adesso Carrea, che ancora pochi giorni fa, il 2 gennaio, a Castellania, aveva rievocato momenti della sua carriera accanto a Fausto. Lascia la moglie



Anna e il figlio Marco a cui vanno le più sincere condoglianze dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

Addio al Leone delle Fiandre



Il 19 ottobre s'è n'è andato anche il Terzo Uomo. Fiorenzo Magni avrebbe compiuto 92 anni il 7 dicembre. Grande interprete del ciclismo italiano nel periodo eroico, a cavallo della Seconda Guerra Mondiale; quando si viveva del dualismo tra Fausto Coppi e Gino Bartali. E' stato un dirigente sportivo, ciclista su strada e pistard italiano, professionista dal 1940 al 1956. Soprannominato il Leone delle Fiandre, fu il "terzo uomo" dell'epoca d'oro del ciclismo italiano, rivale di Fausto Coppi e Gino Bartali. Vinse tre Giri delle Fiandre consecutivi e tre Giri d'Italia. "Se non ci fossero stati quei due, chissà quanto avresti vinto...", gli dicevano spesso, ma lui prontamente rispondeva: "Al contrario, proprio grazie a Gino e Fausto le mie imprese acquistarono ancora più valore". Anzi, essere il Terzo, lo inorgoglia perché sapeva che Coppi e Bartali erano due giganti. Li chiamava Quei due.



MAGNI. IL TERZO UOMO
Autore: Bulbarelli Auro
Editore: RAI-ERI
Edizione: 2012

IL PROFILO

Toscano di Vaiano (Prato) Fiorenzo Magni si è guadagnato il soprannome di Leone delle Fiandre grazie a tre vittorie consecutive in Belgio (Giro delle Fiandre), dal 1949 al 1951, conquistate grazie alle sue caratteristiche di passista e discesista. Professionista dal 1940 al 1956, Fiorenzo Magni vinse tre Giri d'Italia nel 1948, 1951 e 1955. Tra le altre affermazioni anche tre Giri del Piemonte, tre Trofei Baracchi e tre Campionati Italiani Assoluti. Inoltre, si piazzò secondo ai Campionati del Mondo del 1951 (preceduto dallo svizzero Ferdi Kubler) e al Giro d'Italia del 1956 (dietro il lussemburghese Charly Gaul) alla veneranda età di 36 anni. Ritiratosi dalle corse conservò a lungo posizioni di rilievo in ambito dirigenziale. Fu Commissario tecnico della Nazionale dal 1963 al 1966, poi presidente dell'Associazione Corridori ed infine presidente della Lega del Professionismo. È stato presidente della Fondazione del Museo del ciclismo del Ghisallo e Presidente Onorario dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia. Nel 2004 è stato insignito del Collare d'Oro al Merito Sportivo. È scomparso a Monza il 19 ottobre 2012, alla soglia dei 92 anni per un improvviso aneurisma.

DALL'INTERVISTA A SIMEONI

Filippo Simeoni, 41 anni da Sezze, ex corridore campione d'Italia nel 2008 con un passato di doping e relativa squalifica, fortemente osteggiato a causa della sua deposizione al processo contro il dottor Michele Ferrari, fu definito da Armstrong "mentitore assoluto, una persona poco credibile". "Il dossier conferma che Armstrong lavorava sempre con Ferrari e insieme governavano il ciclismo mondiale. Tutte queste cose nell'ambiente si sapevano. Dopo l'inasprimento della lotta al doping, con controlli più mirati, si era fatto molto, soprattutto contro il doping di massa. Però c'era il problema del doping d'élite, ovvero quello per atleti di un certo livello e con una buona disponibilità economica. ...Armstrong ebbe a dirmi, nell'affermare che avevo sbagliato a denunciare Ferrari e a querelarlo: "lo ho tempo e soldi e ti distruggo quando voglio". ...Chi governava il ciclismo doveva intervenire. Nessuno l'ha fatto e questo ha fatto capire che il fenomeno Armstrong stava bene a tutti... mi ritenevano un personaggio scomodo, uno che aveva infranto l'omertà che era andato contro il sistema. ...La vicenda Armstrong mi tocca in maniera relativa. Spero solo che questo possa essere un momento chiave per ripartire. Bisogna avere il coraggio di andare fino in fondo e fare piazza pulita di tutti i personaggi che sono stati complici del sistema-Armstrong. Solo così il ciclismo può sopravvivere".



PANORAMA CONI

Attilio Bravi, presidente del Coni della Provincia di Cuneo, ci scrive...

Giovanni Gianni Petrucci, presidente scadente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (perché sta per scadere) nel mese di febbraio, come ben noto, terminerà il suo mandato. Gli succederà, molto probabilmente, il suo ex segretario Marcello Pagnozzi. Morto il re viva il re, si diceva in altri tempi. La linea politico sportiva dovrebbe, così, proseguire.

Tra le tante cose il dott. Petrucci, che ricoprirà nel quadriennio olimpico, la carica di presidente della Federbasket, sarà senz'altro ricordato per aver preso la decisione di rinnovare il Coni pochi mesi prima di dimettere la sua carica, sostenuto dalla Giunta, dal Consiglio (quindi dai presidenti federali) e dai presidenti regionali Coni. Sono stati variati lo Statuto ed il Regolamento degli Organi Territoriale per cui sono stati aboliti i Comitati Provinciali del Coni.

Questioni, a parer mio opinabili, di contenimento dei costi. Orbene da gennaio tutte le mansioni del territorio passeranno ai Comitati Regionali così come il personale dipendente dalla Coni SpA (segretarie/i). Dalle loro sedi di lavoro saranno trasferite/i nella città capoluogo di regione. Il materiale delle singole sedi provinciali dovrebbe essere trasferito al Comitato Regionale così come i documenti degli ultimi dieci anni, utilizzando, naturalmente ditte di trasloco.

Una ottantina circa di presidenti provinciali, anche con interventi presso uomini del Governo, avevano tentato di bloccare la decisione ma a nulla son valse le loro rimostranze. A

questo punto mi preme fare una precisazione: a 76 anni avevo già annunciato che non mi sarei ricandidato per cui non ho il benché minimo desiderio di rimanere seduto sulla poltrona.

Da oltre sessant'anni ho sempre servito lo sport, prima da atleta, poi come allenatore ed infine come dirigente, con serietà e massima disponibilità e questo mi porta ad alcune osservazioni senza, per contro, ricredermi ed esser pronto a dire che Petrucci & Co. avevano studiato a fondo la situazione e che avevano ragione loro se le cose funzioneranno a dovere.

I Comitati Provinciali vengono chiusi. I contratti di affitto saranno disdetti, ma solo in quelle sedi dove non sono ospitate federazioni, Asd, enti di promozione sportiva. Dov'è allora il così detto e sventolato risparmio? Come vedete ci sono molti controsensi.

A livello di territorio provinciale saranno nominati dei delegati (dopo loro candidatura) che dipenderanno, praticamente, dal regionale. Potrebbero essere anche alcuni ex presidenti che, nonostante la diminuzione e la perdita di certi poteri, accettino di fare il delegato.

A questo punto vengono facili alcune considerazioni. I locali dei comitati, dove sussistono sedi di federazione, vengono mantenuti attivi per la qual cosa non si possono dimettere i mobili ed il Coni Rm penso, dovrà rinnovare, oltre ai contratti di locazione, anche quelli di forniture. Esistono sedi ove le federazioni non usufruiscono dei locali che erano a disposizione

esclusiva del Coni Provinciale; l'indicazione è di invitare le federazioni, eventualmente interessate, a far richiesta di poter utilizzare suddetti locali.

Ma a chi verrà assegnato l'impegno della sicurezza? Chi provvederà a controllare che la sede, quando non frequentata, sia chiusa e le luci spente? Di chi sarà la responsabilità gestionale? Per pagare la locazione pare che verranno chieste alle federazioni nazionali dei canoni in base alle metrature degli uffici utilizzati sul territorio. Sarà così? A Cuneo, ove ho svolto la mia attività, ci sono federazioni che hanno già comunicato di non voler più utilizzare la sede e alcune realtà con numero esiguo di associazioni iscritte hanno verbalmente anticipato che trasferiranno la loro sede presso l'abitazione del presidente. A questo punto cosa aggiungere? Se il Coni Nazionale lo ha deciso (ed i presidenti regionali non hanno speso una parola contro) vuol dire che avevano valutato a fondo tutti i pro ed i contro, tutte le problematiche che sarebbero sorte per cui, mi ripeto, dovremo dire che avevano ragione loro e se sarà così, tutto sommato, ne sarò particolarmente lieto.

Io mi auguro, anzi ne sono certo, che grazie al meraviglioso volontariato che opera ed opererà, nonostante le difficoltà, nel mondo dello sport questo non avrà a soffrirne più di tanto e che la promozione giovanile sarà sempre una grossa risorsa di soddisfazioni per lo sport nazionale. Viva lo sport!

PRESENTATA LA SECONDA PARTE DEL LIBRO BIANCO DELLO SPORT ITALIANO

Petrucci: "Investire nello sport fa risparmiare sulla sanità".

Pagnozzi: "Rafforzare e ampliare le discipline di punta per rimanere nella Top Ten olimpica".

Si è tenuta il 18 dicembre, nel Salone d'Onore del Coni, la presentazione della seconda parte del **Libro Bianco dello Sport Italiano, Sport-Italia 2020** incentrato sullo sport italiano di alto livello, l'evoluzione dei contributi pubblici a favore dello sport e l'impatto della pratica agonistica sulla spesa sanitaria nazionale. Al convegno hanno preso parte il presidente del Coni, Giovanni Petrucci, unitamente al segretario generale, Raffaele Pagnozzi, Lanfranco Senn, docente ordinario del Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico dell'Università Bocconi di Milano, e Giuseppe Pisauro, professore ordinario di Scienza delle Finanze all'Università La Sapienza di Roma. La prima parte del libro era stata presentata lo scorso 10 luglio.



Il presidente Petrucci ha aperto i lavori sottolineando l'importanza della pubblicazione e i riflessi dello studio sulla sfera sociale. "Investire nello sport fa risparmiare sulla sanità e fa diminuire la sedentarietà. E il 2% del Pil che aumenta e diminuisce se si fa attività sportiva ne è l'esempio lampante".

Il segretario generale Raffaele Pagnozzi si è quindi soffermato sull'approfondimento relativo alla lettura dei dati emersi nell'ambito della disamina. "La seconda parte del Libro Bianco conferma che la squadra olimpica italiana nel dopoguerra è sempre sostanzialmente stata nella Top Ten dei Giochi Estivi, nonostante sia cresciuta la competitività e siano anche aumentate le discipline. Il serbatoio di medaglie è rappresentato da scherma, tiro, nuoto e canottaggio e nelle ultime due edizioni abbiamo portato a medaglia 18 discipline. Meglio di noi hanno fatto solo Francia e Germania. Per il futuro dobbiamo fare attenzione a Corea del Sud, che ci insidia in scherma e tiro, e il Brasile che mette a rischio la leadership nel pugilato. In assoluto emerge che per rimanere nell'élite occorre una media di 29 medaglie con 9 ori: va poi evidenziato che anche i nostri più diretti competitor non si distinguono nell'atletica leggera. Negli sport invernali siamo invece nella Top 15, anche se gli ultimi mondiali ci danno in crescita. Per entrare nella Top Ten servirebbe conquistare più di 10 medaglie".

Il prof. Giuseppe Pisauro, docente ordinario di Scienza delle Finanze della Sapienza di Roma, ha invece sviluppato il tema relativo all'evoluzione dei contributi pubblici a favore dello sport. Lanfranco Senn, docente ordinario del Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico della Bocconi di Milano, ha invece illustrato l'impatto della pratica sportiva sulla spesa sanitaria. Pagnozzi ha infine chiuso i lavori parlando delle prospettive del movimento sportivo in Italia, a livello di vertice e dell'incidenza della pratica a livello sanitario.

(fonte: Coni)

» ETTORE BIAGINI

Il presidente del Coni Toscana Paolo Ignesti ha scelto anche quest'anno lo storico Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze per celebrare, alla grande, la Giornata del Dirigente Sportivo 2012.

A suo tempo, quale delegato regionale Unvs e componente del Comitato Regionale Coni, avevo proposto la candidatura di Salvatore Cultrera, quale Dirigente Sportivo per l'Unvs, associazione benemerita del Coni. Così, nel pomeriggio di martedì 20 novembre ho accompagnato il presidente della sezione Unvs di Pisa a ricevere la prestigiosa benemerita, ben meritata dal nostro dirigente che da anni conduce una delle più efficienti sezioni non solo della Toscana ma di tutta Italia. La cerimonia è stata veramente solenne in una storica sede del Comune di Firenze, gremita in ogni ordine di posti da parte dei rappresentanti di tutte le federazioni sportive, dei presidenti dei Comitati Provinciali Coni e degli enti di promozione sportiva e alla

SOLENNI CERIMONIA PER LA GIORNATA DEL DIRIGENTE SPORTIVO TOSCANO DEL CONI



La cerimonia di premiazione

presenza delle maggiori autorità cittadine cui ha porto il saluto il vice-sindaco Nardella. Come ormai è tradizione, anche quest'anno il presidente Ignesti ha voluto rivolgere a tutti i presenti puntuali e toccanti riflessioni, qui di seguito riportate. "Questa Giornata del Dirigente ha un significato particolare, da una parte perché arriva dopo i successi dei nostri atleti alle scorse Olimpiadi di Londra 2012 e, in secondo luogo, perché

costituisce l'evento più importante del quadriennio olimpico, che chiuderemo nella primavera del 2013. Una giornata che rappresenta anche un bilancio del lavoro che il Coni Toscana ha portato avanti in questi anni, insieme alle federazioni, le associazioni sportive, gli enti di promozione e con tutto il sistema sportivo toscano. Un sentito grazie va ai nostri dirigenti, che premiamo quest'oggi come ogni anno, nella sug-

gestiva cornice di Palazzo Vecchio, un premio al loro impegno, alla professionalità, agli obiettivi che insieme abbiamo raggiunto e che ci rendono orgogliosi della Toscana dello sport che abbiamo fatto crescere e maturare. Un grande lavoro di squadra, che non saremmo riusciti a portare avanti senza l'apporto fondamentale dei dirigenti sportivi, come nel campo della formazione, che abbiamo cercato di consoli-

dare grazie all'impegno della nostra Scuola dello Sport, di concerto con tutti i vertici di federazioni ed enti. Vorrei infine ricordare, oltre ai successi internazionali dei quali ci siamo fregiati nell'ultimo anno, anche il fatto che la Toscana sta divenendo sempre più location di eventi sportivi di altissimo livello. Anche in questo caso determinante è stata l'opera della dirigenza sportiva che ha ben lavorato con le istituzioni e con le Federazioni Internazionali. Un lavoro di rete che potenzia lo sport e che ci regala medaglie che vanno al di là del valore atletico. Come i riconoscimenti che assegniamo ai nostri dirigenti, migliaia di volontari che ci regalano tutta la loro passione e il loro bagaglio professionale per far grande la Toscana dello sport. Senza di loro non potremmo festeggiare le vittorie dei nostri atleti, senza il loro lavoro non potremmo garantire uno sport universale, di tutti e per tutti. Grazie, per quello che avete fatto oggi e per quello che saprete fare domani, nel segno dello sport".

MANIFESTAZIONI

BRA I SOCI INVITATI A PALAZZO



» CHIARA FISSORE

Non poteva avere una conclusione più degna questo 2012 ricchissimo di impegni e di soddisfazioni che quella di essere ricevuti dal sindaco della Città e dagli amministratori comunali. È stato un pomeriggio di festa per lo sport, martedì 4 dicembre 2012, quando il sindaco Bruna Sibille ha voluto ricevere a palazzo civico i soci della sezione braidese Angela Costantino, che hanno recentemente ottenuto a Pisa il riconoscimento Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport. Il riconoscimento è andato a premiare la carriera all'interno del mondo sportivo di atleti, dirigenti e tecnici che si sono spesi continuamente nel corso degli anni nelle diverse discipline.

“È una soddisfazione per la nostra Città che un gruppo quale quello dell'Unvs, da poco costituito, sia già riuscito ad ottenere importanti riconoscimenti anche a livello nazionale”, ha detto il sindaco Bruna Sibille; mentre il presidente dell'Unvs Bra, Gianfranco Vergnano, ha sottolineato come “aver conseguito venti medaglie a Pisa sui centocinquanta iscritti al gruppo braidese è sicuramente significativo. Questi personaggi devono diventare un modello per i giovani sportivi”.

MASSA TORNEO DI BOCCIE

» MARIO ALBERTO COLTELLI

Nello scorso mese di novembre si è svolto, sui campi della Bocciofila Massese di via Lungofrigido a Marina di Massa, il 26° Torneo di Bocce – Trofeo Bernucci-Migliasso, organizzato dalla sezione Bacchilega-Targioni di Massa. Dopo una serie di partite equilibrate e seguite da un pubblico attento e numeroso, si è aggiudicato il trofeo il socio Ettore Biagini, che ha battuto in finale il socio Luciano Pelliccia per 12-9. Nella finale per il 3° e 4° posto ha prevalso la socia Carla Nobile, che ha battuto per 12-6 il socio Mauro Balloni.



I primi 4 classificati del torneo

CARRARA

I veterani promotori di un'iniziativa che riporta nella Città un'opera del famoso scultore carrarese Nardo Dunchi

Grazie alla fondamentale opera della sezione Costi-Salomonni di Carrara, una delle chiese della Città si arricchisce di un'opera d'arte del famoso scultore Nardo Dunchi.

Nardo Dunchi, recentemente mancato, è stato uno scultore nativo di Carrara che, allievo di Arturo Dazzi e Arturo Martini, ha poi plasmato il proprio estro artistico frequentando il Caffè degli Artisti a Parigi dove venne a contatto con Hemingway, Klein, Cardenas, e soprattutto con Beniamino Joppolo, Hans Arp, autori dai quali ha certamente molto appreso senza peraltro far loro mancare il suo spirito critico e libertario già evidenziato nella sua partecipazione attiva alla lotta partigiana.



Nel corso degli anni Nardo Dunchi, per il riconosciuto valore artistico delle sue opere, è divenuto così scultore apprezzato a livello internazionale.

Una fortunata serie di coincidenze ha fatto sì che una grande opera lignea di questo artista, ossia una copia del Cristo – la Vita il cui originale in acciaio è posto ad ornamento di uno dei cimiteri della Città di Legnano, giacesse all'interno di un magazzino di quel Comune, del tutto inutilizzata e non esposta per le sue grandi dimensioni.

E qui, interviene la grande laboriosità del presidente della sezione di Carrara Erberto Galeotti che, con il fondamentale ausilio del cittadino di Legnano geom. Gallo Stampino cui molto si deve il



successo dell'iniziativa, ha dato il via ad una serie di contatti con l'Amministrazione Comunale della Città lombarda che hanno avuto come risultato finale, il trasporto del Cristo ligneo presso la chiesa del Madonna del Cavatore di Bonascola.

Ovviamente un particolare ringraziamento deve essere rivolto al sindaco

di Carrara Angelo Zubbani ed alla grandissima disponibilità dimostrata dalla Civica Amministrazione della Città di Legnano nelle persone dell'attuale sindaco Alberto Centinaio e del predecessore Piero Cattani, senza cui nulla di tutto ciò poteva essere realizzato. Un plauso quindi alla sezione Unvs di Carrara ed al presidente Erberto Galeotti che ha saputo canalizzare una sinergia di intenti e di volontà così ottenendo un risultato di grande prestigio, arricchendo la Città di Carrara di un'opera frutto dell'ingegno Nardo Dunchi, un'artista internazionale di cui la Città di Carrara va fiera nel mondo. L'opera, la cui collocazione è appena terminata presso la chiesa Madonna del Cavatore sotto la supervisione del parroco don Piero Albanesi, è stata benedetta dal vescovo mons. Giovanni Santucci con una cerimonia che si è tenuta in data 9 febbraio 2013 alle ore 15 presso la chiesa stessa.

MASSA MATTINATA DI PESCA SPORTIVA PER SOCI E NON

In una mattinata ormai tipicamente autunnale, domenica 18 novembre, presso il Lago della Fiora di Marina di Massa, si è disputato il 17° Trofeo Unvs ditta L'Iride di Pelliccia Luciano di gara a tutto pesce e l'8ª edizione del Trofeo Alberto Marzo di pesca con Roubasienne.

La gara, organizzata, come ormai da anni, in collaborazione con la sezione Pesca del Cral dell'Ospedale di Massa, ha avuto la partecipazione di ben 26 concorrenti, di cui 3 ragazzi sotto i 14 anni, e di oltre 10 pescatori, da definirsi professionisti, che hanno gareggiato con canne Roubasienne.

La manifestazione era aperta anche a non soci dell'Unvs e del Cral aziendale, con distribuzione dei po-



sti, a sorteggio, lungo la sponda del lago.

Tutti i premi, oltre ad alcune coppe offerte dal Cral ospedaliero, sono stati messi a disposizione dal consigliere della sezione Unvs di Massa Luciano Pelliccia, che ha voluto anche continuare a ricordare con un

trofeo lo zio Alberto Marzo, anch'egli socio e dirigente della sezione veterana, scomparso da circa 10 anni. Sono stati presenti alle premiazioni finali il delegato regionale Ettore Biagini, il presidente della sezione Vené, che ha rivolto parole di circostanza ai pescatori, i due vicepresidenti Balloni e Lippi, i consiglieri Fruzzetti e Gentili, oltre ovviamente Pelliccia, artefice della manifestazione, che riscuote sempre il consenso di tanti appassionati della pesca. Il Cral dell'Ospedale di Massa era rappresentato dai responsabili della sezione pesca Corrado Castellini e Pietro Parenti.

Classifiche sul sito <http://www.unvs.it>

ANGUILLARA SABAZIA LA RUN FOR AUTIMS: CORSA SOLIDALE IN AIUTO DEGLI AUTISTICI

In evidenza il Team Unvs K42, sezione veterana locale con due prestigiose medaglie d'argento

» GIOVANNI MAIALETTI

La qualificazione ricreativa del correre svela l'amore per la specialità e, allo stesso tempo, la gioia di faticare e fare qualcosa di utile per se e per gli altri. È con questo spirito che gli atleti tesserati per il K42 e associati alla sezione Ferri-Tudoni – Silla del Sole dell'Unvs assieme a titolate e storiche società capitoline e dintorni, hanno preso parte alla Run for Autism (Corri in aiuto degli autistici).

Un gesto generoso e di aiuto verso una categoria sfortunata, ma anche un nobile segno di fair play. Giornata fredda. Percorso con partenza ed arrivo allo stadio dell'Acqua Acetosa e giro di boa al Villaggio Olimpico. Al termine dei 5 chilometri, Laura Laureti, presidente-atleta del K42 e socia Unvs, conquista un argento nella categoria F50,

(25'27"), mentre Simonetta Pasqualoni anch'essa tesserata K42 e socia Unvs, arriva 2ª nella categoria F60 (31'44") e sale sul podio d'argento. Risultato di particolare attenzione per Antonio Cutolo, 6ª nella categoria M55 (20'45"). Le atlete e l'atleta del K42 hanno corso in agilità e in scioltezza, mettendo in evidenza un passo economico e funzionale. E questo vuol dire che è stata impostata una preparazione rivolta a creare resistenza generale e forme di incremento cardiorespiratorie, che sono indispensabili in questa specialità. Un risultato che di buono auspicio per il 2013 da parte del K42 sotto una nuova dirigenza che punterà sul settore master e quello giovanile per tenere vivo lo spirito e la passione per il mezzofondo, essere guida ai giovani per affermare la fulgida tradizione dello sport italiano nel mondo.

FORLÌ CALCIO A CINQUE NEL NOME DELLA BENEFICENZA

» V.G.

Periodo festivo ricco di iniziative e di soddisfazioni per le formazioni giovanili del comprensorio, legate all'Associazione Amici di Armando, che si sono ritrovate numerose all'appuntamento di Natale.

La manifestazione, che si è svolta dal 27 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013 e ha visto in campo in tutto 15 società, 54 squadre e circa 800 bambini.

I fondi raccolti durante l'ormai tradizionale manifestazione verranno inviati in Brasile, in una zona del Mato Grosso poverissima, ove opera da oltre 30 anni il missionario laico Armando Catrana. Il trofeo, riservato ai Piccoli Amici anno 2005/06/07 messo in palio dalla sezione Unvs di Forlì, è stato vinto dalla squadra del Meldola, 2ª Vecchiazano, 3ª New Team.

Molto toccante il ricordo di Marco Briganti, ufficiale elicotterista caduto in missione in Iraq, a lui è stata dedicata la 1ª edizione del Trofeo Fair Play, trofeo che si sono aggiudicate a pari merito le società Sammartinese e Tre Martiri.

Il presidente Vespignani, intervistato da una tv locale sul significato della costante presenza dei Veterani Sportivi in mezzo ai giovani, ha fra l'altro affermato che uno dei principali obiettivi dell'Unione, è quello di educare i giovani allo sport, perché lo sport è educazione alla vita; lo sport ti trasmette ogni giorno una lezione di etica, puoi vincere o perdere, ma si deve essere sempre onesti con se stessi e con gli altri, avversari compresi.

MASSA TORNEI SOCIALI UNVS DI TENNIS

Dopo che sono giunti a termine tutti i 4 tornei sociali che, all'inizio dell'estate, la sezione T. Bacchilega - V. Targioni di Massa aveva messo in programma, è stato possibile organizzare nella bella cornice del T.C. Ronchi Mare di Marina di Massa la cerimonia di premiazione.

Alla gradita presenza dell'assessore allo sport del Comune di Massa Fabrizio Brizzi e della M.a. Federale Deborah Carmassi, presidente dello stesso Tennis Club, il presidente Venè, i vice-presidenti Balloni e Lippi con i consiglieri Fruzzetti, Gentili, Pelliccia, Targioni ed il segretario Milani hanno proceduto alla consegna dei vari premi consistenti in coppe, trofei, targhe ed anche in prodotti locali.

La cerimonia è stata introdotta dal delegato regionale Unvs Ettore Biagini, che a suo tempo si era assunto il compito di coordinare lo svolgimento dei diversi tornei, la cui parte organizzativa è stata felicemente curata da Laura Leonardi, responsabile della segreteria del Tennis Club.



Trofeo Pannello: premiazione di M. Aliboni con a fianco D. Carmassi ed E. Pannello

Queste le classifiche finali dei singoli tornei:

24° Trofeo Unvs: quadro personalizzato al 1° classificato Giancarlo Ardesi; coppa al 2° classificato Marcello De Michelis ed ai terzi Fernando Giorgini e Gino Rulli.

12° Trofeo Lelio Pannello: artistica cornice d'argento al 1° classificato Carlo Alberto Marchetti (ritirato da Moreno Aliboni); coppa al 2° classificato Francesco Bondani e ai terzi Giuseppe Brondi Rizieri e Stefano Valeri (ritirato dalla figlia).

8° Trofeo Vinicio Targioni: artistica cornice d'argento al 1° classificato Moreno Aliboni; coppa al 2° classificato Antonio Ramacciotti ed ai terzi Giovanni Bianchi e Silvio Manfredi.

1° Trofeo Mauro Gabbanini: trofeo, offerta dall'Agenzia Malaspina, al 1° classificato Nicola Cavazzuti (ritirato dal padre nostro socio Giuseppe); coppa al 2° classificato Marco Santucci ed ai terzi Maurizio Bertocchi e Alessandro Antoni.

A tutti è stato consegnato un bellissimo libro illustrato a cura della direzione del Tennis Club Ronchi Mare, nonché una confezione di lardo della Ditta da Adò di Montignoso.

Da parte di Biagini e di Venè sono stati consegnati i gagliardetti Unvs rispettivamente della Delegazione Toscana e della sezione di Massa al Tennis Club Ronchi Mare ed all'assessore allo sport Brizzi. Nella circostanza la sezione ha preso impegno, con l'indispensabile collaborazione di Laura Leonardi del Tennis Club Ronchi Mare, di organizzare nel primo periodo del 2013 il previsto torneo di doppio maschile.

BOLZANO

In formato decathlon il Trofeo Prestige 2013

Riduzione delle gare da 12 a 10 (5 hard e 5 soft). Saranno premiati i primi cinque di ogni categoria nella classifica finale e i primi tre di ogni gara.

» FRANCO SITTON

A Bolzano il tradizionale Trofeo Prestige non cambia sostanzialmente la formula ma riduce da dodici a dieci il numero delle gare in programma da gennaio a ottobre. Il Trofeo Prestige 2013 sarà articolato in dieci sfide praticamente un decathlon in stile paralimpico. Le cinque competizioni cosiddette hard sono: le prove invernali di pattinaggio velocità all'Arena Ritten di Collalbo sulla distanza classica dei 500 metri, lo sci di fondo a passo Lavazè sui 4 chilometri e mezzo del Campiol e lo slalom gigante organizzato dalla sezione di Trento sulle nevi di Panarotta come nelle ultime edizioni; le due gare estivo-autunnali ovvero la prova multipla di atletica leggera al

Campo Scuola di Santa Geltrude a Bolzano (corsa sui 100 e 400 metri, getto del peso e salto in lungo) e la corsa campestre lungo il classico percorso di quasi tre chilometri nella pineta di Monticolo. Queste le cinque prove soft (ma qualcuna è particolarmente impegnativa): l'ouverture al bowling con i birilli automatici alla Sportzone del Maso della Pieve a Bolzano, quindi nello stesso impianto sportivo al piano superiore il torneo di tennis tavolo volgarmente detto ping pong, il tiro con l'arco al campo di Laives, la camminata sportiva attorno al Lago di Caldaro e la corsa automobilistica sulla strada delle Palade da Tesimo alla val di Non. Queste due ultime gare (camminata e automobilismo) sono di regolarità con due passaggi segreti cro-

nometrati dove scattano le penalità. Ai fini della classifica finale verranno presi in considerazione per ogni concorrente gli otto migliori punteggi su dieci gare. Chi avesse disputate 9 o 10 gare scarta il punteggio più basso acquisito ma ottiene un bonus di 3 punti per ogni prova scartata. Alla festa dell'Atleta dell'Anno verranno premiati i primi cinque classificati nelle quattro categorie maschili e femminili. Altra novità: ad ogni gara verranno premiati i primi tre classificati e non solo il vincitore come nell'ultima edizione. Oltre al tradizionale trofeo è stato proposto da Fredi Dissertori il conferimento di un Distintivo Prestige.

Testo integrale sul sito
<http://www.unvs.it>

PRIMA GARA DEL PRESTIGE 2013: PATTINAGGIO VELOCITÀ

» FRANCO SITTON

Come vuole la tradizione è ormai il pattinaggio velocità ad aprire la serie di simpatiche e combattutissime sfide per la conquista del Trofeo Prestige articolato nel 2013 in dieci gare di dieci sport diversi. E come vuole la tradizione è sempre la pattuglia di ospiti trentini guidati dal presidente provinciale del Coni Giorgio Torgler a dettare legge sull'anello dell'Arena Ritten a Collalbo di Renon, considerato per la qualità dell'acqua (ovviamente ghiacciata) uno dei più veloci d'Europa.

Rendiamo ora omaggio alle vincitrici e ai vincitori nelle quattro categorie: in campo femminile Manuela Ferrini (la più veloce) e Johanna Endrich, una veterana doc che ha superato brillantemente il traguardo degli 80... invernali; in campo maschile si sono affermati fra gli over 66 Benedetto Biancalana con il miglior tempo assoluto (ai posti d'onore Fredi Dissertori e Franco Sitton) e fra gli under 65 il simpatico Luigi De Zulian al debutto agonistico fra i veterani dello sport davanti al vincitore della scorsa edizione del Prestige Roberto Zuliani. Mentre i bolzanini hanno impiegato oltre 1'25" a pattinare



sulla classica distanza dei 500 metri, i trentini in gara con il pattino lungo sono scesi nettamente sotto la barriera del minuto malgrado una spolverata di neve sulla pista. Roberto Milesi, un master originario di Brunico, ha migliorato in 45" la sua prestazione dello scorso anno. Sempre in grande spolvero anche gli ex azzurri della specialità Bruno Tonioli e Giorgio Torgler che sembrano aver dimenticato nel cassetto... la carta d'identità. Sempre velocissima l'unica rappresentante femminile Silvia Cassara. Si sono esibiti anche due ospiti giovanissimi, uno spagnolo e un veneto: 42" il riscontro



in alto Uno dei pattinatori trentini in piena azione sulla pista di Renon a sinistra Manuela Ferrini, vincitrice del Prestige 2012, ha già conquistato nel pattinaggio il primo successo nel 2013

cronometrico di Ghiotto, un ragazzone di 19 anni di Roana (il paese della medaglia d'oro Fabris). Chi scrive queste note ha impiegato più del doppio ma l'età è quattro volte superiore. Consoliamoci, cari nonni!

Sul piano organizzativo l'ennesimo ringraziamento al vice-presidente Marianne Market e al presidente Alberto Ferrini che ha orchestrato da par suo la premiazione distribuendo i classici cadeaux agli amici di Trento e ai primi della classe della sezione di Bolzano.

Testo integrale sul sito
<http://www.unvs.it>



NAPOLI LA FESTA CORALE DELL'UNVS E PANATHLON CLUB

» ENZO PETROCCO

La sera del 18 dicembre nella chiesa di Santa Caterina a Chiaja si è tenuto il tradizionale Concerto di Natale di musica sacra dell'omonimo Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaja. In prima fila, ad ascoltare e ad applaudire il gruppo, presieduto da Amedeo Finizio, i presidenti dell'Unvs Napoli e Panathlon Club Napoli Enzo Petrocco e Poly Sanguineti, che con il contributo delle rispettive associazioni hanno reso possibile l'evento.

Dalla Pompadour Circustance di Elgar all'Ave Maria di Cimarosa, attraverso la Ninna Nanna di Brahms, Cantrique de Noel di Adam, Jesus bleibet meine Freude di Bach, Pastorale di Zipoli, White Christmas di Berlin, Panis Angelicus di Franck, Noel X Daquin, Stille Nacht di Gruber, una festa di melodie natalizie arricchita dalla voce solista del mezzo soprano Agostina Smimmero.

Sul podio ha diretto il maestro Keith Goodman, all'organo il maestro Livio De Luca. Tutti alla fine applauditissimi dal folto pubblico presente.

PAVIA I VETERANI ALLE GIOVANI DI BASKET

Si sono svolte nei giorni 13 aprile a Parona, 22 aprile a Sizzano, 29 aprile a Cassolnovo, 6 maggio a Voghera, 13 maggio a Casteggio le final four dei campionati giovanili di Basket.

A tutte le finali erano presenti il presidente Lazzari e il segretario Pansechi della sezione Grevi di Pavia che hanno premiato i migliori giocatori con targhe dell'Unione. A Parona si sono disputate le finali dell'under 19 maschile e a prevalere è stato Basket Team Battaglia, miglior giocatore è stato designato Lorenzo Fant del Battaglia.

Le finali under 15 maschili la vittoria è arisa alla Pallacanestro Pavia, miglior giocatore, Davide Ronchi. Le finali under 13 maschili ha vinto il San Martino. I fratelli Paolo e Francesco Costa del San Martino sono stati premiati quali migliori giocatori. A Voghera si sono disputate le finali dell'under 17. Si è aggiudicato il titolo la Società Battaglia Cassolnovo. Il premio al miglior giocatore è stato assegnato a Luca Bassi. Infine le finali dell'under 14 maschile ha prevalso la Virtus Casteggio, l'atleta Samuel Bagno è stato premiato miglior giocatore.



GENOVA FESTECCIATA LA 53^ GIORNATA DEL VETERANO DELLO SPORT

» ANTONIO GULLACI

Come è ormai consuetudine, anche quest'anno la sezione di Genova ha dato appuntamento a tutti i suoi soci per festeggiare la Giornata del Veterano dello Sport, giunta alla sua 53^ edizione consecutiva. Sabato 8 dicembre 2012, presso la palestra della Società Mandraccio sita nel Porto Antico di Genova, la sezione Emilio Lunghi, nel corso di un'esaltante cerimonia, ha consegnato premi e trofei a tutti gli atleti e sportivi che più si sono distinti nel corso della stagione nelle varie discipline sportive. Molte le autorità intervenute: il vice-Questore aggiunto ten-

col Massimo Capozza, l'assessore allo sport della Regione Liguria prof. Nicolò Scialfa, il presidente regionale del Coni prof. Vittorio Ottonello, il consigliere comunale dott. Claudio Villa, il presidente provinciale del Coni rag. Carlo Antonio Nicali, il presidente della sezione Emilio Lunghi dott. Aldo Carmine, il delegato regionale Unvs Piero Lorenzelli, in rappresentanza del Cip Liguria Enrico Carrea e il vice-capo gabinetto della Prefettura dott.ssa Flavia Anania.

Sono stati premiati numerosi atleti, giornalisti e dirigenti e soci illustri (quest'anno hanno festeggiato il 60° anniversario dall'oro olimpico vinto a Helsinki nel lontano 1952: Aureliano Bolognesi e Mino De Rossi).

Sono state inoltre consegnate ai parenti, due targhe a ricordo di due nostri grandi dirigenti recentemente scomparsi: Murta Valerio e Rocca Giovanni.

La bellissima giornata, si è conclusa, come tutti gli anni, con il tradizionale pranzo presso il ristorante Il Baluardo.

VICENZA SEZIONE A CONVIVIO

Il tradizionale incontro conviviale dei soci della sezione di Vicenza si è tenuto presso un ristorante cittadino con la partecipazione di numerosi iscritti e dei loro familiari.

Il presidente avv. Claudio Pasqualin ha inizialmente tenuto la sua relazione annuale sottolineando l'importanza dell'apporto conferito alle attività sociali dai vice-presidenti Antonio Carli e Gianfranco Morsoletto, nonché dai consiglieri Antonio Frezzato, Pietro Milan, Gianmaria Tovo e Gianni Posenato. Presenti alla riunione anche il consigliere nazionale Renato Nicetto ed il delegato regionale Bruno Dal Ben. Graditi ospiti gli assessori comunali Umberto Nicolai e Massimo Pecori.

Pasqualin ha tracciato un bilancio positivo dell'annata e ha sottolineato, oltre all'importanza di manifestazioni come il Premio Atleta dell'Anno e il torneo calcistico alla memoria di Fran-



Il consigliere Nicetto, il presidente Pasqualin e gli assessori comunali Nicolai e Pecori al taglio della torta con il simbolo dell'Unione

co Maran, le vittorie degli iscritti su scala nazionale. Applausi calorosi sono stati riservati, in particolare, a Efen Dalla Santa ed a Zarina Dalla Santa freschi vincitori del campionato italiano di tiro alla pistola. La manifestazione si è conclusa con la tradizionale lotteria in famiglia condotta con la consueta maestria dal vice-presidente Gianfranco Morsoletto che ha reso ancor più gioioso il clima in sala.

SASSUOLO TUTTI IN CAMPO CONTRO IL DOPING

Organizzato dalla sezione di Sassuolo e dall'Assessorato allo Sport del Comune di Sassuolo, erano presenti sul palco l'assessore allo sport Giorgio Barbieri, il vice-presidente della sezione veterana Paolo Morandi, il plurimedagliato olimpico prof. Luciano Gigliotti (allenatore di atletica), l'allenatore del Sassuolo Calcio Eusebio Di Francesco, il portiere del Sassuolo Alberto Pomini che hanno raccontato al pubblico presente le loro esperienze e risposto alle numerose e competenti domande.

Particolarmente interessanti ed esplicative poi, le relazioni del dott. Gustavo Savino, medico farmacologo del Centro Antidoping Regionale, che ha aperto la serata con una serie di grafici e diapositive che hanno inquadrato nel migliore dei modi il tema Doping sportivo a tutti i livelli, masters, amatoriale, professionistico e giovanile.

Ha chiuso il convegno il dott. Ferdinando Tripi, direttore del Centro di Medicina dello Sport di Modena riassumendo le diverse posizioni e opinioni emerse. Infine l'assessore Giorgio Barbieri ha affermato: "Nel mondo dello sport, il tema del doping è molto sentito, una vera piaga da combattere tutti insieme già nelle competizioni giovanili attraverso un'opera di educazione che inizia nelle famiglie e prosegue nelle scuole e presso allenatori ed educatori. L'Amministrazione Comunale sente particolarmente il problema, tanto da impegnarsi ad organizzare ogni anno un convegno sul tema per coinvolgere sempre più pubblico e società sportive".



BELLUNO GARA DI BOCCE IN MEMORIA DEI VETERANI SCOMPARI

» SILVANO CETTA

Domenica 4 ottobre come accordati ci siamo rincontrati, una bella giornata e con una temperatura quasi estiva che ci ha permesso di gareggiare con dei campi perfettamente preparati come fossero dei biliardi, la gara ha avuto inizio alle ore 9.00 come da programma con le varie eliminatorie, alle ore 13.00 breve pausa pranzo ancora una volta tutti assieme: grazie alla bella giornata si è potuto pranzare all'aperto, che oltre all'ottima cucina ci si è potuti beare dello splendido panorama, che senza ombra di dubbio è uno dei più



belli fra le nostre Dolomiti. Alle ore 17.00, al termine delle combattutissime finali e con un tifo che definirei quasi da stadio, si è conclusa la gara con il seguente risultato: 1^ la coppia Natale Dal Cin - Stefano Santellani, 2^ Gabriele Sartori - Gian Franco Piva, 3^ Danilo Da Ros - Antonio Ronzon. Dopo le premiazioni fatte dal vice-presidente provinciale Silvano Cetta, si è fatto un bel brindisi ai vincitori e ai perdenti con la promessa di ritrovarci tutti al prossimo anno. Il direttivo della sezione di Belluno coglie questa occasione per ringraziare i gestori del bocciodromo di Pieve di Cadore per la loro grande disponibilità e gentilezza.

CAMPIONATI

VICENZA AFFERMAZIONE NELLA GARA A SQUADRE AI CAMPIONATI UNVS DI TIRO A SIENA



Il presidente avv. Claudio Pasqualin si congratula con il neo campione italiano Efen Dalla Santa con i consiglieri Antonio Carli, Gianfranco Morsoletto e Pietro Milan

La sezione di Vicenza ha conseguito la vittoria nella gara a squadre dei Campionati Italiani Unvs organizzati dalla sezione di Siena. Vicenza ha preceduto nella specialità della pistola libera le sezioni di Milano, Siena e Perugia. Nella pistola standard Vicenza si è classificata al terzo posto con la squadra formata da Efen Dalla Santa, Zarina Dalla Santa e Jurij Dalla Santa. Efen Dalla Santa, già più volte campione italiano master in varie specialità, è l'attuale presidente della sezione di Vicenza del Tiro a Segno Nazionale, Dalla Santa Zarina gareggia per il Gruppo Sportivo della Forestale e vanta numerosi titoli italiani assoluti e numerose vittorie anche in campo internazionale, Dalla Santa Jurij è vice-bri-

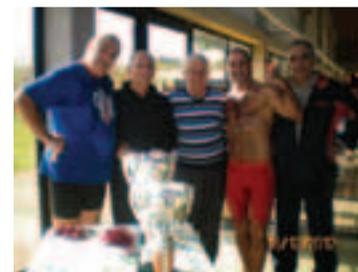
gadiere in servizio nei Carabinieri e gareggia a livello nazionale con ottimi risultati. La sezione di Vicenza, che è presieduta dall'avv. Claudio Pasqualin, si conferma così come sezione di eccellenza anche a livello di sport praticato dagli iscritti. Ai suddetti titoli nazionali, sono infatti da aggiungere gli ottimi risultati, anche a livello mondiale, dei soci Aldo Nardon, Luca Antonello, Andrea Foschi, Giuseppe Russo nel tiro con la carabina. Anche nel ciclismo la sezione di Vicenza si è distinta per le performance a livello di mondiali master della socia Francesca Borgo e dello stesso presidente Pasqualin, che ha conquistato vari titoli nei campionati nazionali avvocati e giornalisti.

LIVORNO CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI NUOTO



Domenica 16 dicembre 2012, nella Piscina Camalich di Livorno, si è svolta la tradizionale manifestazione natatoria Festa degli Auguri, all'interno della quale si sono svolti i Campionati Italiani di Nuoto Unvs.

La manifestazione è stata organizzata in modo perfetto dal Dopolavoro Ferroviario di Livorno con il patrocinio della sezione Unvs di Livorno. Ci sono stati ben 680 atleti master in gara, di varie società natatorie nazionali, fra i quali 37 atleti veterani di 10 sezioni Unvs. Gli atleti primi classificati hanno ricevuto la medaglia dorata e lo scudetto tricolore, gentilmente offerto dal Consiglio Direttivo Nazionale Unvs, ai secondi classificati è stata donata la



medaglia argentata mentre ai terzi è stata assegnata la medaglia bronzata. La sezione di Livorno ringrazia il consigliere Mario Fracassi, il presidente onorario del Dopolavoro Ferroviario Enzo Sagone e tutto il suo staff, per la perfetta riuscita della manifestazione. A tutti i giudici di gara il plauso per l'enorme lavoro svolto con precisione ed efficacia. Le gare, che si sono svolte in due turni, mattutino e pomeridiano, hanno visto sugli spalti numerosi sportivi e familiari che hanno incitato a gran voce gli atleti in gara.

Risultati completi sul sito <http://www.unvs.it>

MASSA CAMPIONATO REGIONALE DI BURRACO

Nello stesso pomeriggio in cui si è svolta l'Assemblea Regionale, il 19 gennaio 2013, ha avuto luogo il programmato Campionato Regionale di Burraco, intitolato 2° Trofeo Mauro Gabbanini, in memoria del compianto segretario della sezione di Massa, a cui va il merito di aver introdotto questa competizione che aveva fin da subito riscosso il consenso di tanti soci. L'edizione di quest'anno, come sempre organizzata dalla sezione T. Bacchilega - V. Targioni di Massa, è stata curata dal tecnico esperto Piero Rivieri di Massa, che si è avvalso della collaborazione di Gianfranco Baldini segretario della sezione di Collesalveti.

Ben 58 i partecipanti suddivisi in 29 coppie che si sono divertite in una combattuta competizione, durata circa tre ore, in rappresentanza delle sezioni di Cecina, Firenze, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Viareggio e Siena.

La vittoria è andata alla coppia Aurichio Rosa e Finetti Bruna di Massa, cui sono state assegnate artistiche targhe. Premi in natura, tutti messi a disposizione dalla sezione di Massa, sono stati assegnati alla 2^ coppia classificata Puppo Laura e Cirasoli Daniela di Livorno, alla 3^ coppia classificata Mannocci Rosanna e Vollandri Graziella di Livorno, alla 4^ coppia classificata Giorgerini Brunella e Franchi Matilde di Cecina, alla 5^ coppia classificata Nadir Doretta e Nadir Carlo di Pisa. Il Premio Tecnico se l'è aggiudicato la coppia formata da Lavorenti Alessandro e Petri Paola di Livorno.

In chiusura dell'appassionante e partecipatissima gara oltre 250 amici si sono ritrovati per l'ormai tradizionale ed apprezzata serata conviviale, molto ben riuscita ed allietata da musica dal vivo da parte di bravissimi musicisti, che hanno trascinato i più giovani e meno giovani in sfrenate evoluzioni di ballo.

Una sorpresa finale: il saluto appassionato di Salvatore Cultrera a Ettore Biagini, delegato toscano uscente, con la consegna, a nome di tutti i presidenti sezionali, di una bellissima targa-ricordo con incise queste poche ma toccanti parole: "Le sezioni Unvs della Toscana a Ettore Biagini per la grande, impareggiabile, ammirevole azione svolta quale delegato regionale dal 2002 al 2012".

Ovviamente non è mancato il grazie sentito ed anche emozionante di Biagini.



Salvatore Cultrera premia Ettore Biagini

SPAZIO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE

Biathlon: si scia e si spara

I primi successi azzurri risalgono alle Olimpiadi di Calgary del 1988. Ora si punta sui giovani.

La valle di Anterselva è la capitale del biathlon nel nostro Paese.

Per ogni tiro sbagliato al poligono si paga una penalità.

»FRANCO SITTON

Sci di fondo a passo pattinato e tiro al poligono con la carabina calibro 22 su un bersaglio elettronico a 50 metri di distanza: questo in estrema sintesi il biathlon, uno sport largamente diffuso in Scandinavia, in Russia e in Germania, dove fa registrare un'audience televisiva incredibile, oltre 5 milioni di telespettatori per le gare in notturna, più o meno come il calcio dalle nostre parti.

Le sue origini si perdono nella notte dei tempi. Alcuni archeologi hanno trovato in una grotta un'incisione su pietra che risalirebbe a cinquemila anni fa e raffigura uno sciatore con la fionda, quindi un cacciatore delle nevi. Secoli fa si sparava alle renne in Lapponia per mangiare e sopravvivere, ai giorni nostri, grazie al cielo, si scia e si spara per sport.

In Italia il biathlon ha radici esclusivamente militari. È una disciplina che rientra nelle esercitazioni tattiche invernali e nelle attività dimostrative delle truppe alpine sia pur con qualche variante rispetto al regolamento delle competizioni ufficiali. Alle Olimpiadi di Garmisch del 1936 il quartetto di alpini italiani conquistò l'oro nella gara per pattuglie ma il biathlon a quel tempo era sport dimostrativo, quindi l'impresa delle penne nere non ebbe purtroppo l'incoronazione olimpica.

In Italia il biathlon era sicuramente disciplina militare fino al 1977, fino a quando cioè si sparava a una distanza di 150 metri dal poligono con armi di grosso calibro. Per una questione di sicurezza e anche per il costo di armi e munizioni vennero cambiate le re-



gole di questo sport.

Ora si spara con armi più leggere, con la carabina non automatica, calibro 22 long-rifle. Sono proibiti dispositivi ottici e il fungo, ossia l'appoggia-mano. Due tipi di penalità: per ogni tiro sbagliato un minuto di handicap nelle gare lunghe o un giro supplementare di 150 metri (circa 25") nelle gare brevi, il cosiddetto giro dell'oca.

Sembra uno sport per soli uomini ma le donne, le mitiche cacciatrici delle nevi, pur disputando le gare su distanze più ridotte, non hanno nulla da invidiare in quanto a tecnica sciistica, concentrazione e precisione nel tiro. È difficile sciare a skating lungo salite e di-

scese attraverso pascoli e boschi innevati per poi centrare i cinque bersagli al poligono tirando a terra e poi in piedi con il fiatone, ossia sotto sforzo. Provate a dire a un cacciatore di correre per cento metri e poi sparare alla preda: caprioli, camosci e lepri sarebbero tutti... illesi!! Il Wwf canterebbe vittoria.

È un vero miracolo se i biathleti italiani hanno conquistato prestigiose medaglie alle rassegne olimpiche o mondiali considerando che nel nostro Paese sono pochi i giovani che praticano questo sport rispetto alle decine di migliaia di agonisti dalla Norvegia alla Russia, dalla Francia alla Germania.

Michela Ponza, oltre dieci anni di gare internazionali alle spalle, fa da chioccia alle giovanissime cacciatrici delle nevi sudtirolesi mentre in campo maschile l'esperto Christian De Lorenzi e il promettente Lukas Hofer sperano di bisare fra un anno alle Olimpiadi di Sochi i successi olimpici di Carrara (argento a Nagano nel 1998) e di Passler e compagni (doppio bronzo nella 10 km e in staffetta a Calgary 1988).

I ricordi si perdono lontano nel tempo: indimenticabile l'atroce delusione di Willy Bertin, che nel 1976 ai Giochi Olimpici di Innsbruck vide sfumare il sogno d'argento mancando l'ultimo

bersaglio. Con un dito semicongelato non riuscì nemmeno a premere il grilletto di un'arma (a quel tempo) di grosso calibro.

Vent'anni fa ad Albertville Andreas Zingerle, sempre in testa nella 20 km con quattro tappe al poligono, mancò l'ultima serie di tiri in piedi. Sfumò l'oro per paura di vincere: anche questa è la dura legge del biathlon. Ci sono vari poligoni nei centri sciistici dell'arco alpino ma la capitale è la valle di Anterselva in Alto Adige che ospita ogni anno in gennaio gare di Coppa del Mondo e saltuariamente anche i campionati del mondo.

EQUIPAGGIAMENTO: FUCILI, MUNIZIONI, POLIGONO E BERSAGLI

Per praticare il biathlon vengono usati normali sci da fondo; la lunghezza è variabile, ma deve essere come minimo pari all'altezza dell'atleta meno 4 cm e anche altri dettagli costruttivi sono specificati dal regolamento IBU. Le apposite scarpette vengono attaccate allo sci circa a metà lunghezza dello stesso alla maniera consueta nello sci nordico, cioè tale da consentire che la parte posteriore della scarpetta possa staccarsi dallo sci durante ogni singolo passo onde consentire una maggiore spinta nel movimento in avanti. Fanno parte dell'attrezzatura di ogni atleta due bastoncini dalla lunghezza non inferiore all'altezza dell'atleta stesso. Con questi l'atleta ottiene sia il sostegno che la spinta in avanti coordinata dal movimento delle gambe per assumere la maggior velocità possibile.

Fucili – In occasione di manifestazioni di biathlon svoltesi prima del 1977 vennero impegnati esclusivamente fucili a grosso calibro. La distanza di tiro variava dai 100 m per il tiro in piedi ai 150, 200 e 250 m per il tiro in posizione a terra. Dal 1978 vennero introdotti fucili leggeri a piccolo calibro (calibro 22 lr, pari a 5,6 mm), il cui peso varia dai 3,5 ai 6 kg e la cui ripetizione avviene esclusivamente manualmente. Fucili con ripetizione automatica o semiautomatica sono vietati. La pressione sul grilletto che aziona l'arma deve come minimo raggiungere i 500 g. Sempre nel 1978, la distanza di tiro è stata unificata a 50 m sia per la prova a terra che per la posizione in piedi. Il dispositivo di puntamento dell'arma è composto da una diottra (foro del diametro di 1-1,5 m/m) come riferimento di mira vicino all'occhio, che comunque non può avere effetto d'ingrandimento del bersaglio, e di un cerchio di mirino posizionato sulla fine anteriore della canna da fuoco. Questo cerchio di mirino può essere sostituito in caso di visibilità limitata. In tale circostanza viene impegnato il cosiddetto mirino da nebbia. Questo tipo di mirino ha una maggior apertura per consentire che più luce possa riflettere sull'arma e di conseguenza raggiungere una visibilità migliore. L'arma e le munizioni necessarie devono essere portate dall'atleta stesso durante tutta la competizione.

Munizioni – Le munizioni usate sono 22 lr e nella maggior parte dei casi, sia il fucile che le munizioni

necessarie vengono testati in apposite camere frigo per escludere o almeno minimizzare il più possibile la possibilità di disfunzione totale o la modifica delle traiettorie di tiro nelle circostanze d'impiego in competizione, cioè con temperature varianti dai +10 ai -15 °C.

Poligono e bersagli – Il poligono di tiro è dotato di trenta corsie; gli atleti sparano su cinque bersagli per corsia, i quali si trovano a una distanza di 50 m. Il

diametro del bersaglio misura 4,5 cm per la posizione a terra e 11,5 cm per la posizione in piedi, il primo posto all'interno dell'altro con lo stesso colore. Nei primi anni, gli atleti dovevano sparare su bersagli di carta oppure palloncini gonfiati. Questi vennero sostituiti da bersagli di vetro che però si dimostrarono poco affidabili, dato che talvolta si frantumavano più per il freddo che per l'abilità degli atleti. A partire dai Mondiali del 1978 ebbe inizio l'impiego del bersaglio di metallo nero, il quale – in caso di centro – azionava una leva che copriva il bersaglio con una piastra bianca. Tale sistema è ancora in parte in uso, anche se a partire dai Mondiali del 1989 venne man mano introdotto un sistema moderno computerizzato con bersagli elettromeccanici e registrazione automatica dei centri effettuati. Tramite l'impatto del proiettile sul bersaglio nero, si attiva, mediante un apposito sensore, un impulso che posiziona la piastra bianca davanti al bersaglio nero, segnalando in questo modo il centro effettuato. Per attivare tale meccanismo è necessario che l'impatto all'interno del diametro del bersaglio da centrare sia di almeno ¼ del proiettile.



LE NOSTRE SPERANZE



IL CAMOSCIO LUKAS HOFER

altezza: 175 cm
peso: 62 kg
squadra: Carabinieri

Mondiali	0	0	1
Mondiali Juniores	2	0	0
Europei	0	0	1
Campionati Italiani	1	0	2

D'estate si allena nelle corse in montagna. È un autentico camoscio: resistenza e agilità sono doti che Lukas Hofer sfrutta nelle gare invernali di biathlon dove abbina queste doti essenziali nello sci di fondo alla precisione e concentrazione nel tiro a segno. Lukas Hofer, nato a Brunico il 30 settembre dell'89 a un tiro di schioppo dalla sua dimora a San Lorenzo di Sebato, alfiere del Centro Sportivo Carabinieri, si è imposto all'attenzione

DOROTHEA WIERER

altezza: 160cm
peso: 57 kg
squadra: Fiamme Gialle

Mondiali Juniores	3	1	0
Europei	0	1	0

Vicino alle stangone russe e norvegesi è davvero piccolina (un metro e 60 per la precisione) la più promettente biathleta azzurra, Dorothea Wierer, classe 1990, nata e cresciuta nella capitale di questo sport, la valle di Anterselva. Ha stupito il pianeta internazionale dello sci nordico vincendo ben tre medaglie d'oro ai Campionati del Mondo Juniores di Nove Mesto nella Repubblica Ceca nel 2011: sul gradino più alto del podio nell'individuale, nella sprint e nell'inseguimento, oltre al secondo posto in staffetta. Impresa sbalorditiva se si pensa che le ragazze che sciano e sparano sono autentiche mosche bianche nel nostro Paese.

internazionale sin da giovanissimo: bronzo in staffetta alla rassegna iridata per under 18 nel 2008, ben due medaglie d'oro nella gara sprint e nell'inseguimento ai mondiali junior di Canmore in Canada nel 2009, un bronzo agli europei in val Ridanna nel 2011 e sempre nel 2011 un'altra incredibile medaglia di bronzo ai campionati del mondo assoluti in Siberia a Chanty Mansjisk davanti a tedeschi, francesi, svedesi e finlandesi. Due mostri sacri del biathlon davanti a lui: il norvegese Svendsen e il russo Ustyugov. Nel 2012, oltre a una brillante serie di piazzamenti fra i primi dieci nelle gare di Coppa del Mondo, spicca la vittoria a Oberhof in Germania nella staffetta 4x7,5 km con Christian De Lorenzi e i fratelli Windisch. Fra gli azzurri è quasi sempre il migliore come confermano i suoi successi ai campionati italiani giovanili e assoluti.



Portacolori delle Fiamme Gialle Dorothea Wierer si era già imposta all'attenzione ai Mondiali Giovanili di Ruhpolding nel 2008 e di Canmore in Canada nel 2009 conquistando due medaglie d'oro e due di bronzo a 17 e 18 anni. Nel 2011 la graziosa Dorothea ha debuttato in Coppa del Mondo ma i risultati migliori li ha ottenuti in val Ridanna agli Europei con un argento in staffetta e con due medaglie d'oro e d'argento nella categoria junior. Il suo obiettivo: migliorare ancora nel fondo più che nel tiro per giocare la carta della sorpresa alle Olimpiadi di Sochi del prossimo anno.

IN LIBRERIA

"LE ALTRE BIANCHE CASACCHE", OVVERO LA STORIA DELLA SCHERMA VERCELLESE A CURA DI BETTY SERAZZI

» ANDREA DESANA

Con il sottotitolo "gli anni Sessanta della scherma vercellese" Betty Serazzi, figlia di uno dei più importanti poeti vercellesi del '900, ha recentemente portato a termine una sua importante opera ovvero il libro, stampato da Gallo, dal titolo **Le altre bianche casacche** che descrive con tanti minimi particolari la storia della prestigiosa scherma vercellese proprio negli anni Sessanta. "Si tratta - afferma Betty, nostra associata all'Unvs presso la locale sezione di Vercelli sotto la presidenza di Piero Francese - di un vero e proprio documento storico di questo importante sport che tante glorie ha portato al nostro territorio nel periodo compreso tra il 1963 ed il 1970, in quel periodo di tempo in sostanza che ha fatto da trait d'union tra i grandi campioni del passato come Bertinetti e quelli più attuali come Randazzo".

La passione per lo sport e per la scherma in Betty Serazzi, tre volte campionessa regionale juniores e giovani, ottenne la vittoria nei Regionali Assoluti di Fioretto nel 1970 e, l'anno successivo, in coppia con lo sciolatore patavino Franco Ferraro, riuscì a conquistare la vittoria in un importante torneo a livello nazionale. In quegli anni scendevano in pedana schermatrici storiche del calibro di Antonella Ragno, della Masciotta e della Colombetti: fu proprio in una gara di Coppa Europa che Elisabetta Serazzi riuscì a battere quest'ultima allora campionessa del mondo.

Il libro è composto di 240 pagine con un centinaio di interessanti descrizioni, la sala, gli spogliatoi, i maestri, i primi

anni, la vita di sala (significativo il passaggio che oggi sarebbe molto utile a tanti atleti anche di livello: "Il maestro aggiorna il diario delle gare e Sergio Cavalletti, custode dello stadio, ma anche nostro armaiolo, mette a punto le armi ed i passanti - fili elettrici che servono a dare corrente all'arma durante gli assalti - mentre noi, chiusi negli spogliatoi, sfruttiamo il tempo che precede l'allenamento per condividere le confidenze ed i nostri primi grandi problemi. Poi scendiamo in sala e da quel momento diventiamo atleti veri, pronti a qualsiasi sacrificio"), le armi, le gare, echi di scherma vercellese sulla stampa locale e nazionale (es. Cipriani e Muzio veri protagonisti ai tornei internazionali di Rimini), i ritratti ("Il travolgente Cip", "Il silenzioso Pucci", "La dolce Diana", "La mia amica Stella"), quindi documenti e curiosità, tra cui "perché scegliere la scherma oggi?". Perché stimola l'intuito e la concentrazione, aumenta il controllo motorio, acuisce la percezione del corpo nello spazio, aumenta la stabilità emotiva e l'autocontrollo, per chiudere, dopo 80 riproduzioni di fotografie originali, con il capitoletto "Un ultimo pensiero dalla pedana" che riportiamo nella sua parte finale: "Non è detto che vinca sempre il più bravo. Per fare scherma servono concentrazione, forza, resistenza fisica, velocità, ma anche coraggio e fiducia in se stessi. Vince chi riesce a controllare queste doti ed a sovrapporre le emozioni. Ma, cessato lo sforzo, terminata la sfida e sollevata la maschera,

non rimane nello sguardo di chi ha vinto alcuna luce di prepotenza, né sul volto di chi ha perso rancore o ribellione. È riconoscersi reciprocamente nel personale valore: quello che si chiama cavalleria".

Grazie Betty per il tuo contributo e per il tuo sforzo quanto mai attuale nella speranza (che non sia una pia illusione) che alcuni valori degli anni Sessanta possano ritornare a prevalere nel nostro sport e nella nostra società malata che, non avendo grandi punti di riferimento, non si rende conto di esserlo.



COMMIATI

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

ANGUILLARA SABAZIA

È SCOMPARSO IL LEGGENDARIO CAMPIONE DEL MONDO CARLO BOMBA

Alla veneranda età di 91 anni si è spento serenamente il maestro di vita e di sport Carlo Bomba storico e famoso campione del mondo di marcia (8 titoli mondiali, 7 europei e innumerevoli record mondiali master). Ad assisterlo amorevolmente e con grande affetto i propri familiari. Figura carismatica, uomo di grandi virtù umane un carattere festoso un personaggio simpatico e amato da tutti dai bambini agli anziani. La sua lunga e luminosa storia sportiva, umana e fair play è stata di esempio e di insegnamento per numerose generazioni di marciatori nel mondo.

Alla famiglia del nostro caro campione, giungano le più sentite condoglianze. Partecipano con stima e affetto il Coni, la Fidal, la sezione Unvs di Anguillara Sabazia rappresentata dal presidente Maurizio Longega, i numerosi amici grandi e piccini, lo sport italiano e mondiale.

Giovanni Maialelli

FORLÌ

La sezione A. Casadei di Forlì ha perso uno dei suoi soci più rappresentativi, sicuramente un personaggio di spicco nel mondo dell'atletica leggera. Con Alieto Rontini, morto a 74 anni per un improvviso malore, se ne va una figura storica di tecnico e dirigente della Polisportiva Edera Forlì, per tutti maestro di sport e di vita.

Lanciatore del martello negli anni 60 e 70 (il suo record fu di oltre 52 metri) e poi tecnico e allenatore è diventato

un simbolo dell'Edera di Forlì; come dirigente ha fatto parte del Consiglio Regionale della Fidal e poi negli anni 1988 e 1994 ha ricoperto, per due mandati, la carica di consigliere federale sotto la presidenza di Gianni Gola. La sezione di Forlì, col suo presidente Vespignani, lo vuole ricordare con grande simpatia e rimpianto.

V.G.

GENOVA

La mattina del 24 dicembre 2012 si è spento improvvisamente nella sua casa di Genova il presidente del Coni provinciale genovese e nostro socio rag. Carlo Antonio Nicali.



Aveva 74 anni e la sua scomparsa lascia un vuoto incalcolabile nel mondo dello sport ligure. Ha dedicato oltre 50 anni della sua vita alle attività sportive principalmente come dirigente ricoprendo vari ruoli, da responsabile della sezione baseball del Cus Genova a presidente del Coni Provinciale. Stella d'Oro al Merito Sportivo, ha lavorato per molti anni, imparandone il mestiere al fianco del mai troppo compianto Emanuele Pillo Scarpiello. Personaggio schivo e riservato, non amava i riflettori, si distingueva per la sua grande bontà e disponibilità verso chiunque gli chiedesse consigli sul come gestire le varie attività sportive. La nostra sezione lo vuole ricordare citando le parole del prof. Vittorio Ottonello presidente del Coni regionale: "Carlo era una persona meticolosa, conosceva minuziosamente regolamenti e norme ed andava sempre alla ricerca delle soluzioni più valide per le società sportive. Chi si rivolgeva a lui trovava sempre un sostegno preziosissimo". Ciao Carlo la sezione Emilio Lunghi alla quale hai dato molto non ti dimenticherà mai.

Antonio Gullaci



LA SERATA DI GALA SARÀ ALLIETATA, CON MUSICA DAL VIVO, DAL MAESTRO MARCO FINOTTO.



*Assemblea Nazionale
Elettiva
Unione Nazionale
Veterani dello Sport*

21 - 24
MARZO
2013

presso:

«SALA MEETING»
LA BUCA DEL GATTO

Menù Cena di gala

Aperitivo di Benvenuto

Grande Antipasto di Mare
Grande Antipasto di Terra

Primo piatto di Mare
Primo piatto di Terra

Cernia in bellavista

Sorbetto

Maialino in flambè

Contorni

Frutta

Torta cerimoniale

*Gran Serata
di Gala.
con Piatti Tipici Toscani*

€ 48,00

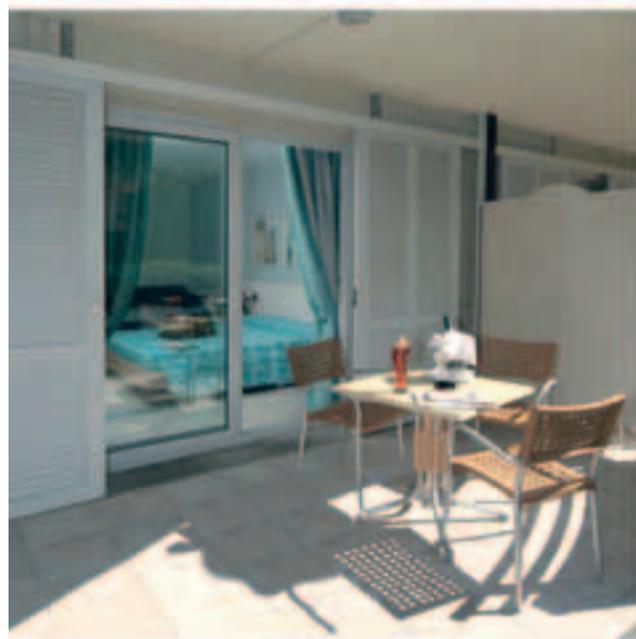
Musica dal vivo

presso:



**HOTEL CLUB
LA BUCA DEL GATTO**

Via dell'Astronomia, 1 - Cecina Mare - (LI)
Tel. 0586 629076 - Fax 0586 629062
info@labucadelgatto.info



Hotel

L'Hotel Club La Buca del Gatto accoglie i suoi ospiti in una struttura moderna e confortevole che si espande in orizzontale ed insiste su una superficie di 5 ettari, immerso nel verde lussureggiante della pineta "Riserva Biogenetica del Tombolo di Cecina" a pochissimi metri dal mare (un sentiero di circa 150 metri immerso nella pineta la separa dalla spiaggia). A pochi minuti di auto si trovano le spiagge bianche di Vada e Castiglioncello, fra le più apprezzate località della Toscana Mare.

Centro Benessere

Ed ecco il nostro fiore all'occhiello, gradito da tutti, ma in modo particolare dalle signore, molto attente a mantenersi in forma perfetta e perché no, rientrare dalle vacanze e mostrare oltre ad una bella abbronzatura anche un viso disteso in un corpo in linea.
Il Centro Benessere "Le Fontanelle" è una moderna struttura, nata con una filosofia ispirata alla purezza degli oli essenziali, per dare ai nostri ospiti tutto quanto è essenziale per trascorrere una vacanza di relax, dedicando tempo prezioso alla cura del proprio corpo e del proprio spirito.

Ristoranti

La Ristorazione fa parte del patrimonio genetico del nostro Hotel dove attraverso colori, profumi e sapori tipici di ricette espressione delle identità locali, offriamo ai nostri ospiti il gusto del buon vivere. La qualità di una tavola che non si fa certo dimenticare, si coniuga con una cantina fornita dei più prestigiosi vini della zona tra i quali il Sassicaia domina con la sua eccellenza.



Queste le possibili iniziative collaterali: a) disponibilità di campi da tennis coperti; b) campo di calcetto; c) zona verde con pineta e spiaggia per passeggiate; d) parco giochi per bambini con possibilità di animazione; e) a richiesta passeggiate a cavallo."